ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): [illegible] Italia, Impero e Colonie [illegible] Spedizione in abb. postale [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, [illegible] Finanziari e legali L. 4. [illegible] Collettivi vedere ultima pagina. [illegible] Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1 - telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 28 Giugno 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6077

COSTANZO CIANO PRESENTE SEMPRE

L'omaggio del Re Imperatore e del Duce alla salma del fulgidissimo Eroe

I componenti del Governo e il Duca d'Aosta a Ponte a Moriano presso Galeazzo Ciano e la Consorte dello Scomparso - Tutte le autorità e le gerarchie ai funerali nazionali

Dalla villa del dolore alla «sua» Livorno

PONTE A MORIANO, 27

La salma di Costanzo Ciano Conte di Cortellazzo, Ammiraglio d'Armata, Medaglia d'oro della grande guerra, primo Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, membro del Gran Consiglio del Fascismo, camerata della vigilia, riposa nella quiete profonda della Villa di Palmata, solamente interrotta dal passo discreto e reverente di quanti primi sono giunti per l'omaggio di devozione e che fanno silenziosamente cerchio commosso sulla spianata che si apre innanzi alla casa fra il verde del parco.

Nella serenità della gloria

La morte, Egli rivela ancora la saldezza della sua fibra maschia che fu sempre in vita con tanta sicurezza di virtù e di valore. Costanzo Ciano era partito da Livorno ieri sera poco prima delle ore 23, in automobile, con la moglie Contessa Carolina. Stava bene, ma non appena superate le ultime case di Pisa fu preso improvvisamente e fortemente dall'impeto del male. «Non è nulla, passerà». Cominciò allora la lotta aspra e tenace tra l'organismo saldo, ancor più rinvigorito dalla volontà, e l'inesorabile ostinazione del male. Costanzo Ciano giunse così alla casa che lo ospitava ogni anno per le pause non lunghe del suo lavoro. E, passata appena la soglia, non appena entrato nella sala terrena che è ornata dei segni che ricordano il Suo valore supremo di soldato, si accasciava su di una poltrona. L'intervento sollecito del sanitario venuto da Lucca è stato preceduto di un attimo dall'ultimo spasimo e dalla morte.

Ora il volto e il corpo si sono composti nella quiete inimitabile dell'eternità serenamente raggiunta. L'annuncio della sciagura è dato, nella notte ormai sopraggiunta, a S. M. il Re Imperatore, al Duce, al figlio Conte Galeazzo, e diffusa ai giornali.

Alla villa di Palmata è venuto da Roma, per primo, il Conte Galeazzo. Erano le ore 6.30. Un'ora dopo lo raggiungeva S. E. Starace, che portava e poneva a lato della salma le insegne del Partito. Già erano alla villa i fratelli, Ammiragli Alessandro e Arturo, il Prefetto di Livorno ed il Viceprefetto di Lucca ed i Federali di Lucca e di Livorno. Poco dopo le è giunta alla villa anche il Vescovo di Lucca, S. E. Turrini.

Alle 9.20, accompagnato dal primo aiutante generale di campo, è giunto S. M. il Re Imperatore, che ha espresso le sue condoglianze ai familiari, indugiando poi dinanzi alla salma.

Alle 9.25, venuti in automobile da Lucca, ove erano giunti in volo da Riccione, Il Duce e Donna Rachele erano innanzi alla salma per rimanere nell'intimità del dolore con la Contessa Carolina e col Conte Ciano.

Il Duce discende

Attorno alla grande angoscia che riempie la casa — cui stanno innanzi di guardia d'onore gli squadristi di Lucca — sono le LL. EE. i Sottosegretari Medici del Vascello e [illegible], S. E. Sebastiani, il Vicepresidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni Buttafochi, il Presidente dell'Agenzia Stefani Manlio Morgagni, il direttore del Telegrafo, dott. Ansaldo e le personalità e le autorità delle provincie di Lucca e Livorno.

Le strade di Ponte a Moriano, e il borgo vicinissimo alla Villa — hanno tutte le bandiere a mezza asta.

Il volto di questa gente rurale, che pare esiti sulla soglia, disegna fortemente il dolore subito: come per chi non voglia credere alla realtà. E' morto un Eroe. E' morto tra le figure più ardite e chiare della Rivoluzione. E' morto [illegible] sempre presente degli umili e dei buoni di questa terra.

Alle 11.5 il Duce scende lentamente dalla camera ove Costanzo Ciano giace, e lascia la villa.

I Ministri e i Sottosegretari giunti in volo da Roma per rendere omaggio alla salma di Costanzo Ciano di Cortellazzo, al loro arrivo alla Villa di Palmata, si sono incontrati col Ministro Galeazzo Ciano. L'incontro è stato molto affettuoso e commovente. Il Conte Galeazzo Ciano ha personalmente accompagnato i Ministri a visitare la salma davanti alla quale hanno sostato a lungo. Hanno anche reso omaggio alla salma il Quadrumviro Maresciallo De Bono e il Presidente del Senato S. E. il Conte Giacomo Suardo.

Strazio di figlio

Ora la salma è nella medesima stanza in cui stava stamane, tramutata ora in camera ardente. Sono stati compiuti i mesti riti della devozione. Impressi, sulla cera, i severi e maschi segni del volto, l'alta figura dell'Eroe di Buccari è stata rivestita della divisa di Ammiraglio d'Armata e sul petto forte, che sembra contenere ancora il respiro, si vedono perennemente vivi, i segni del grande valore. Due ceri ardono ai lati del letto; e ai margini estremi della lettiera, sono fasci di gigli, di rose e di garofani. Alla destra ed alla sinistra della salma sono sempre le insegne del Partito. La luce dei ceri e la luce del giorno, diffusa dalle imposte semichiuse disperde una luminosità bassa, morbida, sofferente.

Il grande dolore del figlio non ha tregua. Dall'alba di stamane Galeazzo Ciano non si stacca dalla salma se non quando amorevolmente lo distolgono i più intimi; per subito ritornare. E nel dolore si manifesta, più che mai profondo il grande amore che egli aveva per il suo padre. In una camera vicina, assistita da donna Rachele Mussolini, continua il suo pianto la Contessa Carolina Ciano, la compagna fedelissima del grande e caro Scomparso.

Si succedono intanto le commosse e devote visite delle alte cariche dello Stato, dei membri del Governo; delle alte gerarchie delle Forze Armate e del Partito.

La bara recata a spalla da intimi e gerarchi

Entrano nella camera ardente; stanno innanzi alla salma, fissano il volto che non pare morto, così è ancora soffuso della sua luce di ardimentosa intelligente bontà, e non reprimono la commozione. Alle 15.15 è alla villa S. A. R. il Duca d'Aosta Viceré d'Etiopia. Egli sosta rigidamente innanzi alla salma e si reca poi a presentare le sue condoglianze alla Contessa vedova. Alle 15.30 sopraggiunge anche S. A. R. il Duca di Bergamo. Ai lati di Costanzo Ciano si succedono, a guardia d'onore, alti ufficiali dell'Esercito, della Marina, della Milizia e squadristi. Si avvicina l'ora designata per il trasporto della salma a Livorno. I devoti visitatori lasciano il piano superiore e si adunano nella sala al terreno, intorno all'angoscia di Galeazzo Ciano. La salma, chiusa piamente nella bara di noce massiccio, discende recata a spalla da intimi e da gerarchi: tra essi, S. E. Starace, S. E. Alfieri e S. E. Farinacci. Nella sala a terreno, innanzi alla bara, si curvano tutti reverenti. Il clero salmodia a voce bassa e chiara le preci; dopo una breve sosta, la bara viene issata e chiusa entro il carro-furgone e il corteo subito si muove. Il feretro è seguito dall'automobile che reca il Conte Galeazzo Ciano e il Segretario del Partito. Si susseguono le macchine che ospitano i familiari, le alte cariche dello Stato, i membri del Governo e le alte gerarchie delle Forze Armate, della Milizia e del Partito. Per la strada di campagna, tra filari di viti e casette che si alternano basse, è infinita la commozione dei rurali. Talune donne portano i segni del lutto e gettano fasci di fiori e si inginocchiano e chinano il volto nell'atto della preghiera. Dalle finestre pendono le bandiere abbrunate e le campane battono rintocchi lenti.

I fiori di Lucca

Ponte a Moriano indica il cammino con la cortina di fiori che le donne e i bambini rovesciano innanzi al feretro, che fanno tappeto sulla strada. Le forze giovanili del Partito e le organizzazioni fasciste salutano romanamente. Il silenzio della folla è solamente interrotto da voci di cordoglio e da un mormorare sommesso di preghiere. Il feretro va, lentamente, ancora più rallentando dove più forte e viva è la commozione. Di là da Ponte a Moriano è la strada nazionale per Lucca. Dalle case di campagna, per le scarpate, altra gente si arrampica e si inchioda sul margine. Questo dolore, che si colma di una umiltà sempre più devota, accompagna la salma fino a Porta Elisa, per dove la salma entra in città tutta percorrendo la circonvallazione dai muri secolari.

Breve sosta mentre le formazioni della Milizia snudano i pugnali, gli squadristi salutano romanamente, le organizzazioni fasciste inchinano i gagliardetti e altri fiori, le donne fanno più alto il cumulo che già sovrasta il feretro. Non c'è bimba, non fanciulla, non donna che non abbia un garofano o un rametto di elce o un manipolo di rose. Poi è ancora la Milizia e in piazza S. Michele il popolo. Il lancio e la caduta dei fiori si fanno sempre più fitti; una morbida rete di profumi e di colori s'intesse nell'aria. La devozione e l'amore non potrebbero meglio esprimersi. Lucca rivela il suo dolore e apertamente dimostra nell'aspetto sconsolato del suo popolo rurale e operoso. Il corteo continua il suo passo molto lento e per le vie Vittorio Veneto e Carrara raggiunge Porta Vapore, piega a destra e s'incammina per l'autostrada che percorre rapidamente sino a raggiungere la strada nazionale per Pisa; e la abbandona poi per prendere la via di Livorno.

Da Pisa a Livorno commozione di rurali

Fra grano e vigneti appaiono i rurali; e salutano la salma levando il braccio molto alto per seguire con gli occhi il feretro oltre le svolte frequenti. Ai margini di Pisa, di là del ponte, i rurali della Val di Serchio coronano in una corata mestizia gli spalti ed i fossati. Camicie Nere, popolo e reparti armati. Squilla l'attenti e si intona «Giovinezza». E' questo il saluto che Pisa porta con una severa compostezza che sembra dare al dolore una più intima significazione. Non si vede persona che parli con la persona vicina; solo gli occhi fissano il feretro con insistenza, come per riconoscere di là del duro legno il volto così ben conosciuto da questa gente, che così ampiamente ha goduto del generoso affetto di Costanzo Ciano; e lo amore sofferente dei rurali di Lucca e di Pisa porta la salma dello eroe di Buccari sino alle porte di Livorno dove gli operai di uno stabilimento lasciano cadere sul feretro, che va sempre più lentamente, copiosi mazzi di fiori.

L'omaggio di Livorno è unanime. Lungo il viale d'ingresso CC. NN. a tre metri di distanza l'una dall'altra, stanno in posizione di attenti; e la medesima compostezza — si può dire — è nel popolo; e la salma passa tra le braccia tese nel saluto che è soprattutto silenzioso. Il feretro percorre così via Giosuè Carducci e via de Lardarel — le saracinesche dei negozi sono calate ed a tutte le finestre sono bandiere abbrunate e nero — e traversa rasentandola, piazza Carlo Alberto.

Popolo compatto e silente

Il popolo è qui compattamente in piedi e le organizzazioni fasciste; è un ammassamento imponente; ed il silenzio ha, qui, una vastità più dominante e ad un tempo quasi più religiosa, specie davanti al Corso Vittorio Emanuele dove, con foglie di lauro, è steso un tappeto [illegible] e che spande nell'aria, [illegible] le campane un acuto profumo di gloria e di pace. E la colonna continua in Corso Vittorio Emanuele, ove reparti dell'Esercito rendono gli onori militari e in via Cavour, dove si inquadrano, [illegible] dei gagliardetti abbrunati, reparti dell'Esercito, organizzazioni del Partito e CC. NN.

Gli armati scattano sull'attenti; innumerevoli braccia si protendono verso il feretro fiorito, che rallenta a poco a poco sul margine fino ad arrestarsi dinanzi alla Casa del Fascio. A destra e a sinistra dell'ingresso sono schierati gli squadristi e le donne fasciste. Presente è anche il gruppo degli hitleriani che vivono a Livorno. La moltitudine è immobile. S'indovina, in tutti e per tutt'intorno, lo sforzo per meglio protendere il braccio nel severo, commosso saluto unanime. La bara è trasportata, da entro il feretro, sulle spalle degli squadristi, che la accomodano nella vasta sala delle adunate che drappi neri, a fascio littorio rosso, drappeggiano intorno e che molte corone di fiori, a ridosso delle pareti, adornano. Sulla parte frontale dell'atrio, dove, volendo a sinistra, si entra nella sala divenuta camera ardente, è scritto con lettere bianche su un riquadro di velluto nero: «Costanzo Ciano: Presente! Presente!».

Dentro la sala fanno margine ancora squadristi e lentamente la bara è posta su un affusto di cannone predisposto sopra il ripiano che fronteggia la sala alla maniera di un basso podio.

Intorno alla bara — cui sovrasta il Crocefisso — ardono sei ceri. Nella luce tremolante si accampano le insegne del Partito. A guardia d'onore stanno gli squadristi. Il figlio rimane ancora per alcun tempo dinanzi alla bara; poi, allontanato con affettuosa attenzione, lascia la Casa del Fascio. Costanzo Ciano riposa, custodito dall'amore di Livorno, che lo rinchiuderà domani, per sempre, dall'amore di Livorno, che la rinchiuderà domani, per sempre, dentro il cuore della sua terra.

La II squadra navale giunge oggi in porto

Per tutta la serata e nella notte alla Casa del Fascio è stato ininterotto il pellegrinaggio del popolo dinanzi alla salma di Costanzo Ciano.

Il popolo che tanto lo amava ha voluto sfilare in massa per endere l'estremo saluto al figlio glorioso di Livorno. Cstanz Cian pare addromentato, le sue caratteristiche sembianze non hanno subito la minima alterazione: conservano nella morte quella solennità sorridente e al tempo stesso austera che fu sempre il fascino potente della sua personalità.

Il primo turno di guardia è stato montato da sei squadristi labronici. E' seguito il turno degli ufficiali di Marina, poi quelli dei repati del R. Esercito e della R. Aeronautica, per poseguire con la Milizia, i mutilati e i combattenti ed infine gli operai dei cantieri livornesi in «tuta» e camicia nera.

All'alba di oggi, proveniente dalla Spezit, gettava le ancore in porto la Seconda Squadra navale, che giunge per endere omaggio nel giorno dei funerali alla memoria del grande ed ercico marinaio. La veglia notturna continua nella città che attende di compiere oggi l'ultimo rito di amore.

La Camera e l'Urbe in gramaglie

Oggi bandiere a mezz'asta negli edifici pubblici di tutta Italia

ROMA, 27

In segno di lutto per la morte di Costanzo Ciano domani 28 corrente gli edifici pubblici esporranno dall'alba al tramonto la bandiera a mezz'asta.

Come un padre

L'impressione prodotta alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la morte improvvisa del suo Presidente è stata profondissima. Parlare di un lutto ufficiale sarebbe improprio: è piuttosto l'espressione immediata e spontanea di un cordoglio profondo come la perdita di un Capo di una grande famiglia. In verità Costanzo Ciano era considerato a Montecitorio come un padre. La notizia della morte è giunta poco dopo la mezzanotte al segretario generale, che ha provveduto a comunicarla col più vivo cordoglio ai componenti la Presidenza. A Montecitorio stamane di buon mattino sono accorsi tutti i consiglieri nazionali, presenti a Roma per esprimere il loro profondo cordoglio. Il segretario generale, presi gli ordini della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha disposto per la esposizione della bandiera a mezz'asta.

I battenti sono rimasti chiusi a metà in segno di lutto sia al portone principale come agli ingressi. In tutte le portinerie del palazzo appositi registri di condoglianze hanno raccolto fin dalle prime ore del mattino le firme di uomini di Governo di consiglieri nazionali, di personalità dell'aristocrazia, di diplomatici e di amici del grande scomparso e tra questi numerosi gli antichi compagni della Marina. Tra i primi è giunto il Grande Ammiraglio Duca Thaon di Revel.

Nulla faceva prevedere la sciagura

Costanzo Ciano aveva lasciato il palazzo di Montecitorio, dove egli occupava un'appartamento con la consorte sabato mattina partendo col treno delle 12.20 per Livorno. Appariva in ottime condizioni di salute e nulla faceva presagire la prossima fine. Alle 19 di ieri, lunedì, aveva da Livorno un lungo colloquio telefonico con il Segretario generale della Camera. Verso mezzogiorno di oggi avrebbe dovuto fare ritorno a Roma. Alle solenni esequie di Costanzo Ciano parteciperà la Camera al completo, con tutta la presidenza. Sono già partiti stamane quattro commessi con le torce che dovranno far servizio d'onore attorno alla salma e stasera sono partiti i valletti.

Il Presidente del Senato, S. E. Suardo, prima di partire per rendere omaggio alla salma di Costanzo Ciano, ha impartito disposizioni affinchè le riunioni delle commissioni legislative del Senato, convocate per oggi, siano sospese in segno di lutto per la scomparsa del Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Nella giornata numerosi diplomatici si sono recati ad apporre la firma al registro di Palazzo Chigi e molti capi missione hanno presentato le condoglianze dei rispettivi Governi. Roma parteciperà ufficialmente domani ai funerali di Costanzo Ciano. La cittadinanza romana sarà rappresentata dal Vicegovernatore. Il gonfalone di Roma seguirà il feretro del Grande Scomparso.

Il Governatore di Roma ha inviato al Conte Galeazzo Ciano il seguente telegramma:

«L'Urbe ha appreso con il più vivo cordoglio la ferale improvvisa notizia della scomparsa di Costanzo Ciano, leggendario Eroe del mare, illustre Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Vogliate accogliere con le condoglianze più sentite della cittadinanza le mie personali espressioni di sincero profondo rimpianto».

Il Governatore ha inviato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni il seguente messaggio:

«Mentre l'Italia tutta è dolorosamente colpita per la scomparsa dell'incomparabile animatore della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Roma inchina commossa le proprie insegne dinanzi alla salma gloriosa dell'Eroe Invitto, dello squadrista e dell'uomo di Stato altamente benemerito della Patria».

Tributo mondiale di ammirazione e cordoglio

PARIGI, 27

Tutta la stampa meridiana e pomeridiana dà notizia della subitanea morte di Costanzo Ciano, consacrando al doloroso avvenimento telegrammi e corrispondenze da Roma e da Lucca, che riferiscono l'improvvisa e immatura fine del Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e l'espresso omaggio reso dal Duce alla salma, e insistono sul lutto che colpisce il Ministro degli Esteri italiano e l'Italia è il Regime intero.

Il marinaio e il fascista

Dall'Ambasciata di Parigi, dai Consolati, dalle associazioni di ex combattenti e da tutte le altre organizzazioni italiane in Francia sono stati spediti numerosi telegrammi di cordoglio a Galeazzo Ciano e alla famiglia, colpiti dal lutto crudele, è alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Un telegramma è partito da Brest dall'equipaggio dell'«Artiglio», i cui lavori Costanzo Ciano seguì e incoraggiò costantemente.

I giornali parigini pubblicano numerose biografie, in cui pongono in risalto l'eroico passato di combattente e di fascista di Costanzo Ciano, insistendo sul contributo sostanziale che egli apportò alle realizzazioni del Regime, al quale appartenne come squadrista e come fedelissimo collaboratore del Duce fin dai primissimi inizi del Fascismo.

«Discendente da una famiglia di marinai — scrive il corrispondente romano del *Temps* — egli ne continuò la tradizione partecipando a numerose e brillanti imprese durante la guerra libica e quella mondiale. Egli era a fianco di Gabriele D'Annunzio nella beffa di Buccari, cantata dal Poeta Soldato, dove la Marina italiana riuscì ad affondare in una stretta baia diverse navi austriache».

Il corrispondente ricorda poi l'affondamento della «Viribus Unitis» e passa ad esaminare l'opera politica di Costanzo Ciano. «Costanzo Ciano aderì al Fascismo fin dai suoi primi inizi, assumendo nel 1924 la direzione del Ministero delle Comunicazioni. Lo sviluppo e l'elettrificazione delle ferrovie italiane sono in gran parte opera sua personale. Membro del Gran Consiglio, nel 1930 fu chiamato poi a presiedere la Camera dei Fasci e delle Corporazioni». Ricordando che recentemente «in ricompensa dei servigi che egli aveva reso alla Patria» il Re lo aveva insignito dell'Ordine dell'Annunziata, il corrispondente del *Temps* così traccia quindi la figura personale dell'Estinto:

«Era un oratore semplice e rude, spesso appassionato, in tutte le grandi date della storia di questi ultimi anni e fra l'altro durante le sanzioni. In occasione della proclamazione dell'Impero e in altre occasioni egli pronunciò delle allocuzioni patriottiche, sempre in armonia con la coscienza del Paese. Con Costanzo Ciano scompare una delle figure più caratteristiche della Rivoluzione delle Camicie Nere. La sua autorità era grandissima e si può dire che egli fu l'anima stessa del Parlamento fascista».

L'*Intransigeant* dal canto suo, dopo aver ricordato che Costanzo Ciano fu a fianco del Duce nei giorni della vigilia, pone in rilievo il compito politico che egli ha spiegato in seno alle diverse organizzazioni per il Regime e in particolare la sua opera di Presidente dell'assemblea parlamentare.

Così pure *Paris Midi*, *Paris Soir* e il *Journal Des Debats* insistono nelle loro note biografiche sull'azione spiegata dal defunto come combattente e come uomo politico, ponendo in risalto il posto preminente che egli occupò nelle superiori gerarchie come uno dei principali e più apprezzati collaboratori del Duce.

Tutte le agenzie di informazioni parigine hanno diramato poi abbondanti note biografiche di Costanzo Ciano e una di esse così delinea la grande figura dello Scomparso:

«Marinaio della migliore stirpe toscana, Costanzo Ciano esplicò un compito di particolare importanza durante la guerra. La sua figura divenne leggendaria, poichè i suoi atti di valore sono di quelli dinanzi ai quali è impossibile non inchinarsi. La Marina austriaca stessa, in documenti ufficiali che hanno registrato i successi del defunto Ammiraglio, riconosce la straordinaria potenza di organizzatore e il coraggio di Costanzo Ciano. Il suo stato di servizio durante la guerra gli valse una grande popolarità. A testimonianza della propria riconoscenza il Re Vittorio Emanuele gli conferì il titolo ereditario di Conte. Subito dopo la guerra Costanzo Ciano collaborò al movimento fascista e vincoli di un'amicizia personale e devota lo legarono al Duce. Durante il periodo dei combattimenti rivoluzionari della vigilia prese parte personalmente alle azioni delle squadre fasciste nelle quali, ancora adolescente, militava di già il figlio Galeazzo, attuale Ministro degli Esteri».

Messaggio di Bonnet

Fra le diverse manifestazioni di cordoglio ufficiale francese segnaliamo infine che il Ministro Bonnet ha inviato un telegramma personale a Galeazzo Ciano e che l'Ambasciatore di Francia a Roma, François Poncet, ha ricevuto istruzioni di recarsi a Palazzo Chigi per presentare le condoglianze ufficiali del Governo francese al Governo italiano.

Le condoglianze di Pio XII e del Card. Maglione

CITTA' DEL VATICANO, 27

S. Santità ha fatto pervenire a S. E. il Conte Galeazzo Ciano a mezzo di un telegramma inviato dal Cardinale Segretario di Stato le Sue condoglianze per la morte di S. E. Costanzo Ciano. Anche S. E. il Cardinale Maglione ha telegrafato le proprie condoglianze al Ministro degli Esteri d'Italia.

Le disposizioni del Segretario del Partito

ROMA, 27

Il Segretario del Partito ha dato le seguenti disposizioni:

Il Direttorio nazionale e i componenti il Consiglio Nazionale del Partito Nazionale Fascista sono convocati alle 16 di domani 28 giugno alla sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Livorno per partecipare ai funerali di Stato della Medaglia d'oro Costanzo Ciano, componente il Gran Consiglio del Fascismo e Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Nella serata di domani Costanzo Ciano sarà commemorato in tutte le sedi del Partito e delle organizzazioni dipendenti, dove rimarranno esposte, dall'alba al tramonto, le insegne abbrunate del P. N. F.

Inoltre il Segretario del Partito ha dato disposizioni ai Segretari federali perchè invitino i consiglieri nazionali e i senatori residenti nelle rispettive Provincie a trovarsi alle 16 di domani 28 giugno, presso la sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Livorno, per partecipare ai funerali di Costanzo Ciano.

La radiotrasmissione dei funerali

Farinacci parlerà alle 20.20

ROMA, 27

Domani, mercoledì, alle ore 17, tutte le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno, da Livorno, la cronaca dei funerali di S. E. Costanzo Ciano.

Alle ore 20,20, il Ministro di Stato S. E. Farinacci, celebrerà alla radio l'eroica figura di Costanzo Ciano di Cortellazzo. La celebrazione sarà trasmessa da tutte le stazioni dell'«Eiar».

La Marina italiana inchina le sue bandiere

ROMA, 27

Il Sottosegretario alla Marina, Ammiraglio d'Armata Cavagnari, ha inviato al Conte Galeazzo Ciano il seguente telegramma:

«La Marina italiana saluta riverente il suo Ammiraglio che scompare lasciandole incancellabile ricordo di gloria».

Le insegne del Fascio primogenito partite per Livorno

MILANO, 27

Questa sera, alla volta di Livorno, è partito con la rituale scorta d'onore il labaro del Fascio primogenito, che spiccherà fra le moltissime insegne delle Camicie Nere d'Italia ai funerali di Costanzo Ciano. Domattina partiranno per Livorno pure le autorità cittadine.

Il saluto del compagno d'armi

Mi sono incontrato la prima volta con Costanzo Ciano a Grado, nel 1916, alla vigilia di un'azione nel golfo di Trieste e subito ci siamo legati da vincoli di cameratismo e di comune volontà. I nostri due caratteri erano fatti per intendersi anche se si scontravano. Egli era un volitivo e un tenace: due qualità indispensabili nella guerra che dovevamo condurre in Adriatico. Favorito da un proverbiale buonsenso egli riusciva in ogni campo. Perciò io non mi sono meravigliato quando, dopo averlo salutato fra i migliori nelle più rischiose imprese della guerra, l'ho visto eccellere nella politica e conquistarsi la fiducia di Benito Mussolini.

L'Italia fascista perde una delle sue figure più significative, la Marina un suo innamorato fedele, il mio cuore un amico schietto, un compagno d'armi dall'animo gagliardo. Auguro ai giovani che credono nella grandezza dell'Italia sul mare di saper alimentare nel loro intimo la stessa fede infiammata che animò ogni sentimento come ogni atto di Costanzo Ciano.

La comunicazione alle Camicie Nere

ROMA, 27

Il Segretario del Partito ha diramato la seguente comunicazione telegrafica:

«Camicie Nere,

Costanzo Ciano è morto. Con lui scompare l'intrepido marinaio che nelle eroiche gesta di guerra seppe rinnovare le glorie dei navigatori italiani e il fedelissimo del Duce e della Rivoluzione che in ogni momento mantenne immutato il suo spirito di combattente deciso a tutte le prove.

Camicie Nere,

abbrunate le insegne e salutate alla voce l'Eroe della guerra e della Rivoluzione che lascia vivo e operante alle generazioni del Littorio l'esempio del suo ardimento e della sua incrollabile fede.»

«Personificazione dell'eroismo italiano»

Commossa partecipazione della Germania al lutto

BERLINO, 27

La notizia della morte di Costanzo Ciano è stata accolta in Germania con profondo dolore, che in questi ambienti ben si conosceva quale eroe fosse il padre del nostro Ministro degli Esteri. In Germania Costanzo Ciano, glorioso marinaio e sapiente uomo di Stato, era amato e apprezzato. Il cordoglio per l'immatura scomparsa è quindi grande e numerosi sono i commenti alla triste notizia.

Con viva simpatia la stampa nazionalsocialista prende parte al lutto che colpisce, tanto la Nazione amica che perde uno dei suoi più amati e valorosi capi, quanto il Ministro degli Esteri Galeazzo Ciano.

Imprese leggendarie

In lunghe corrispondenze da Lucca e da Roma, tutti i quotidiani berlinesi, del pomeriggio e della sera descrivono la fulgida figura di Costanzo Ciano e il dolore dell'Italia fascista per l'improvvisa e l'inaspettata scomparsa dell'eroe di Buccari.

«Con Costanzo Ciano — scrive la *Börsen Zeitung* — è scomparso uno dei più degni rappresentanti della generazione italiana della guerra e uno dei più fedeli, antichi seguaci del Duce. Di una soldatesca severità e rigidità, illuminato però da un grande senso di umanità, Costanzo Ciano si era illustrato in guerra con le sue molte azioni e imprese, in modo tale da diventare la personificazione stessa dell'eroismo italiano sul mare e il rinnovatore della tattica navale. Le sue temerarie imprese a bordo di unità da guerra leggere e leggerissime, rimarranno eternamente memorabili negli annali della Marina da guerra italiana.

Subito dopo la guerra, Costanzo Ciano fu uno dei primissimi ad aggregarsi al Fascismo, trasformando [illegible] una cittadella fascista, in una roccaforte del Fascismo.

Il giornale prosegue ricordando le gloriose tappe della carriera fascista del più grande marinaio d'Italia, sottolineando la sua partecipazione alla Marcia su Roma e l'impegno e l'ardore con cui, chiamato a posti di somma responsabilità dal Governo di Mussolini, contribuì alla realizzazione del programma fascista.

«In tutte le sue funzioni — continua — Costanzo Ciano apportò la medesima totale dedizione e lo stesso spirito di disciplina e di sacrificio che avevano caratterizzato la sua persona e le sue azioni in guerra e nel periodo della Rivoluzione».

L'Italia fascista gli deve non poco in tutti i settori dove si svolse la sua attività: nella navigazione, nei trasporti, nel campo legislativo.

I Conti Magistrati in viaggio per l'Italia

Appena conosciuta la funesta notizia, il Führer inviava un telegramma di fervido cordoglio al Duce e al Conte Galeazzo Ciano. Hanno inoltre telegrafato il Feldmaresciallo Göring, il Ministro degli Esteri von Ribbentrop, il Ministro Göbbels e innumerevoli personalità e gerarchi del Regime.

Il conte Massimo Magistrati, Ministro presso la nostra R. Rappresentanza diplomatica a Berlino, genero di Costanzo Ciano, è partito stamane per Livorno, dove è anche immediatamente accorsa la contessa Magistrati nata Ciano, che si trovava in Italia.

L'Ambasciatore d'Italia S. E. Attolico, ha rinviato per lutto le feste che avrebbe dovuto aver luogo [illegible] R. Ambasciata in onore di S. E. Valle e al quale avrebbero partecipato numerose alte personalità del mondo aeronautico, militare e politico. E' stato egualmente soppresso un grande ricevimento che avrebbe dovuto seguire al pranzo.

Una Messa da campo in memoria di Costanzo Ciano sarà celebrata domani mattina nel cimitero militare italiano di Stahnsdorf, dove riposano 1600 Caduti e prigionieri della grande guerra. Assisteranno alla cerimonia l'Ambasciatore e tutto il personale dell'Ambasciata e i 500 ex combattenti italiani giunti a Berlino, nonchè il Fascio di Berlino «Federico Guella» e tutta la colonia italiana. Interverranno anche numerose personalità tedesche. La Messa funebre sarà celebrata da Mons. Rubino, [illegible] che accompagna, in qualità di cappellano, la delegazione di 500 ex combattenti italiani ospiti del Reich.

I leggendari fatti d'arme rievocati in Inghilterra

LONDRA, 27

L'improvvisa morte di Costanzo Ciano è stata appresa con intenso dolore in Inghilterra, non soltanto nei circoli parlamentari, ma anche e soprattutto da quei circoli di ex combattenti dove la memoria della sua nobilissima azione dell'Adriatico rimarrà incancellabile.

Ricordi tuttora vivi

L'Ammiraglio Bruce, vicepresidente della British Legion, aveva le lagrime agli occhi quest'oggi, ricordando il glorioso italiano, al cui eroismo si deve quel magnifico fatto navale di Buccari che destò a suo tempo nella Marina britannica e nella Nazione inglese una così viva ammirazione. Innumerevoli fotografie di Costanzo Ciano apparvero in quell'epoca sui giornali insieme col titolo «L'Eroe dell'Adriatico», ed è con questo titolo che lo ricordano oggi tutti coloro che a quell'epoca divisero con noi la gloria e le ansietà nella grande guerra. La notizia dell'improvvisa sciagura è giunta troppo tardi per i giornali del mattino, ma la stampa pomeridiana se ne è subito impadronita per illustrare al pubblico inglese la gloriosa figura del grande italiano tragicamente scomparso.

L'*Evening News* scrive che in Costanzo Ciano Mussolini perde un suo vecchio camerata, forse uno dei suoi camerati migliori, perchè era legato al Duce non soltanto dalla fede comune, ma anche dai più saldi vincoli familiari, giacchè il figlio di Costanzo Ciano ha sposato la figlia del Duce. Costanzo Ciano — aggiunge il giornale — era una delle personalità più caratteristiche della vita pubblica italiana.

L'*Evening Standard*, rilevando soprattutto la figura patriottica del grande scomparso e l'opera che egli ha prestato fin quasi all'ultimo giorno come Presidente della Camera e come membro del Gran Consiglio, scrive che forse questo lutto ritarderà il viaggio di suo figlio in Spagna.

Lo *Star* [illegible] esso quale grave lutto sia per il Duce e per l'Italia la perdita di un uomo che tanto aveva fatto per il suo Paese. [illegible] — aggiunge — [illegible] no ch'era [illegible] treni in orario. [illegible] — scrive [illegible] sua azione [illegible] quella [illegible].

La notizia ai Comuni

Alla Camera dei Comuni la notizia è stata appresa dai giornali del pomeriggio e dal comunicato del Foreign Office. Il cordoglio, specialmente fra i deputati che fanno parte dell'Unione parlamentare italo-britannica, è stato immenso. Un telegramma è stato inviato dai [illegible] gruppo e un [illegible] Camera [illegible] agli ex combattenti [illegible].

[illegible] la notizia [illegible], costernazione [illegible] fascio un [illegible] Fasci in [illegible] acavallo, [illegible] zo Ciano «I fasci [illegible] no Vo- [illegible] gliere la [illegible] loro pro- [illegible]

Il dolore dell'Albania
Una delegazione ai funerali

TIRANA, 27

La notizia improvvisa della morte di Costanzo Ciano si è diffusa rapidamente in Albania, suscitando la più viva impressione in tutti gli ambienti. Il Presidente del Consiglio, a nome del Governo e del popolo albanese, ha subito inviato un telegramma di condoglianze al Duce e al Conte Galeazzo Ciano. Una delegazione governativa albanese parteciperà ai funerali del compianto Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. La Radio di Tirana, dopo l'annuncio della improvvisa morte dell'Eroe di Buccari, ha ricordato le gloriose gesta di guerra e la grande parte [illegible] grandezza dell'Italia imperiale ed ha poscia interrotto le trasmissioni meridiane in segno di lutto.

In Svizzera

BASILEA, 27

La stampa svizzera dà ampia notizia della morte di S. E. Costanzo Ciano. La *Neue Zürcher Zeitung* scrive fra l'altro:

«Il [illegible] con le sue inesauribili energie. Mai aveva rinnegato il suo titolo di marinaio. Con la sua audacia e le coraggiose imprese sul mare era diventato una figura quasi leggendaria. Grandi servigi aveva reso al suo Paese anche con la riorganizzazione del Ministero delle Comunicazioni».

La notizia dell'improvvisa, immatura scomparsa del grande italiano ha dolorosamente addolorato i nostri connazionali residenti in Svizzera.

A Ginevra il segretario del locale Fascio, [illegible], ha immediatamente convocato tutte le Camicie Nere della città, alle quali il Ministro Bova Scoppa, Console Generale d'Italia, [illegible] ha rievocato la leggendaria figura dell'Eroe di Buccari e di Cortellazzo. Dopo l'appello fascista e il commosso «presente» [illegible] il Ministro Bova Scoppa ha inviato al Conte Galeazzo Ciano l'espressione dell'immenso dolore degli italiani residenti in Svizzera.

L'Ungheria piange un provato amico

BUDAPEST, 27

La notizia della morte del Conte Costanzo Ciano ha suscitato schietto cordoglio anche in Ungheria. I giornali del pomeriggio e della sera pubblicano ampi necrologi alla figura dell'estinto, di cui esaltano le qualità eccezionali e le gesta eroiche. Il governativo *Esti Ujsag*, in una corrispondenza da Roma scrive che la perdita della Medaglia d'oro Costanzo Ciano rappresenta un doloroso e grave lutto per tutta la Nazione italiana. L'ufficioso *Pester Lloyd* scrive quanto segue: «Col Conte Costanzo Ciano è scomparsa una straordinaria personalità della nuova Italia. Le sue non comuni doti di organizzatore, la sua energia e la sua capacità di lavoro hanno apportato un grande contributo al movimento fascista e alla ricostruzione della nuova Italia.

Fiero e commosso o. d. g. alla Milizia

ROMA, 27

Il Capo di S. M. della M. V. S. N. ha diramato il seguente ordine del giorno:

Legionari della Milizia!

Costanzo Ciano, eroe del mare, Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Luogotenente Generale della Milizia, è passato nei ranghi eterni della gloria che marciano in testa alle nostre legioni. Inchinate i labari nella fierezza del contenuto dolore e snudate i pugnali nel saluto romano e fascista.

Il vostro reverente omaggio sia l'espressione della passione e dell'anima legionaria. Custodiremo la venerata memoria e la tramanderemo fino alle più lontane generazioni.

Legionari della Milizia!

«Costanzo Ciano! Presente!» - Luigi Russo, Capo di S. M. della Milizia.

Il titolo di Conte conferito dal Sovrano all'industriale Marzotto

VICENZA, 27

Con decreto di S. M. il Re Imperatore, è stato concesso al cav. di Gran Croce Gaetano Marzotto il titolo di Conte di Valdagno e Castelvecchio con trasmissibilità del titolo stesso al primogenito. Il conte Gaetano Marzotto, nota e nobile figura di industriale, proprietario dei lanifici di Valdagno, Manerbio, Mortara ecc., ha creato oltre ai fiorenti opifici, un superbo complesso di opere assistenziali, sportive, culturali a favore degli operai.

100.000 persone hanno visitato la Mostra del Fascismo a Osaka

TOKIO, 27

La Mostra del Fascismo a Osaka durata venti giorni è stata visitata da circa centomila persone, rinnovando il successo già riportato a Tokio. I materiali sono ora in viaggio per Hsinking, ove la Mostra sarà nuovamente allestita ed inaugurata ai primi di luglio.

PLEBISCITO DI COMPIANTO

Capi di Stato
e alte personalità politiche Il Führer, Horthy, Göring

LUCCA, 28

Numerosissimi telegrammi di cordoglio sono pervenuti a S. E. il Conte Galeazzo Ciano, sin dalle prime ore di ieri da parte di Capi ed alte personalità politiche straniere.

Il Führer ha così telegrafato: *«Vi prego di gradire l'assicurazione della mia viva partecipazione alla grave sventura che ha colpito Voi ed i Vostri per la morte del Vostro genitore».*

Il Reggente d'Ungheria, Nicolas de Horthy:

«E' con dolorosa emozione che apprendo la triste notizia della morte del Vostro amato genitore e prego V. E. di accogliere l'espressione dei miei sentimenti di viva simpatia».

Il Presidente del Consiglio dei Ministri d'Ungheria, Conte Teleki Paolo:

«Profondamente commosso dalla triste notizia della morte di S. E. il Conte Costanzo Ciano di Cortellazzo, uomo di Stato così eminente, il cui decesso rappresenta una perdita grave per tutta la Nazione amica, prego V. E. di accogliere le condoglianze più sincere mie e del Reale Governo ungherese».

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri di Bulgaria, Georges Kiosseivanov:

«Profondamente commosso dalla triste notizia della morte di Vostro padre, grande soldato ed eminente uomo di Stato, prego V. E. di accogliere le mie sincere condoglianze e l'espressione della mia più viva simpatia per il lutto che così crudelmente Vi colpisce.»

Il Feldmaresciallo Hermann Göring:

«In occasione della grave perdita che Vi ha colpito, sento il dovere di esprimerVi, carissimo Conte, le mie più sentite condoglianze».

Il Ministro degli Esteri di Jugoslavia Markovic:

«Profondamente commosso dalla dolorosa notizia della morte del Vostro venerato padre, prego V. E. di accettare le mie sincere condoglianze».

Il Ministro degli Esteri di Ungheria, Conte Stefano Csaky:

«La perdita crudele che ha colpito V. E. con la morte di un padre amato, il cui ricordo resterà sempre vivo come quello di uno dei più eminenti rappresentanti del glorioso Regime fascista, mi fornisce la dolorosa occasione di esprimervi i miei sentimenti di profonda amichevole simpatia».

Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri di Lituania ad interim K. Bizauskas:

«In occasione della morte di S. E. il Conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, la cui perdita irreparabile mette in lutto l'Italia ed allo stesso tempo la persona di V. E., Vi prego di accogliere le sincere condoglianze che io formulo in nome del Governo lituano e mio personale».

I concerti di fabbrica disposti dal Segretario del P. N. F.
Arsia, Fiume e S. Lucia nel programma

ROMA, 27

Il Segretario del P.N.F., d'intesa col Ministro della Cultura Popolare, ha disposto che nella prossima estate siano organizzati dall'O.N.D., 28 importanti concerti sinfonici gratuiti in officina e all'aperto, dedicati esclusivamente agli operai, ai minatori, ai pescatori e ai rurali, eseguiti da complessi orchestrali di prim'ordine. La geniale iniziativa, messa già in atto nell'anno XVI con ottimi risultati, viene così fortemente sviluppata, tanto da permettere a molte diecine di migliaia di lavoratori di accostarsi, senza abbandonare i luoghi stessi della diuturna fatica, alle più pure sorgenti dell'arte musicale.

L'annuncio delle imminenti manifestazioni sinfoniche sarà certamente accolto con entusiasmo e riconoscenza dai 28 centri minerari e industriali, che vedono appagato un loro vivissimo desiderio. I concerti avranno luogo nelle seguenti località: 1) Fabbrica d'armi di Gardone Val Trompia (Brescia); 2) Stabilimento «Ilva» di Darfo (Brescia); 3) Busto Arsizio (Varese); 4) Castello Visconteo di Pavia; 5) Arsenale di La Spezia; 6) Cantiere del Carnaro e Silurificio, *Fiume*; 7) Miniere di *Santa Lucia d'Isonzo (Gorizia)*; 8) Predappio; 9) Massa Lombarda (Ravenna); 10) Miniere di *Arsia (Pola)*; 11) Cave di marmo di Fantiscritti (Apuania); 12) Officine di Campo Tizzoro; 13) Miniere di Castiglione Sabbioni (Arezzo); 14) Miniere di Perticara (Pesaro); 15) Industria della pesca, S. Benedetto del Tronto; 16) Mussolinia (Cagliari); 17) Carbonia (Cagliari); 18) Fertiglia (Sassari); 19) Stabilimenti «Ansaldo» di Pozzuoli (Napoli); 20) Industria della cellulosa, Foggia; 21) Arsenale di Taranto; 22) Porto di Brindisi; 23) Pescatori di Gallipoli (Lecce); 24) Miniere di Zolfo di Crotone (Catanzaro); 25) Miniere Tralice (Caltanissetta); 26) Miniere di Aragona (Agrigento); 27) Miniere di Trabia e Trabonella (Palermo); 28) Miniere di Grottacalda (Enna).

L'Italia controlla lo Stretto di Bab el Mandeb

ALESSANDRIA D'EGITTO, 27

Il *Balagh* constata che l'Italia controlla, ormai, praticamente, lo Stretto di Bab el Mandeb e il Mar Rosso in maniera pericolosa per l'Inghilterra e per la Francia in caso di guerra. Il giornale rileva poi che il porto di Assab è oggi capace di ospitare al sicuro qualunque flotta.

La Squadra navale italiana giunta a Lisbona

LISBONA, 27

Stamane alle ore 10 la Squadra italiana è arrivata a Lisbona accolta con vivo entusiasmo dalla collettività italiana che, a bordo di un rimorchiatore, si è recata ad incontrare in alto mare le navi della Patria. Numerosi aeroplani portoghesi incrociano sulla squadra che in parte sta attraccando nel porto di Lisbona.

Il Prefetto Magrini succede al Generale Vaccaro nella Federazione della caccia

ROMA, 27

Il Luogotenente Generale Giorgio Vaccaro, reggente la Federazione della caccia, con l'emanazione della nuova legge venatoria ha ultimato il suo compito. Il Segretario del P. N. F., sentito il Ministro dell'Agricoltura, ha nominato in sua vece quale presidente il Prefetto Probo Magrini. Il Segretario del P. N. F. e il Ministro dell'Agricoltura hanno elogiato il Luogotenente Vaccaro per l'opera svolta durante tre anni alla reggenza della Federazione, particolarmente per la rinnovata armonia organizzativa fra riservisti e liberi cacciatori, nonchè per la collaborazione data ai lavori per la riforma del T. U. delle leggi sulla caccia.

Il «Campiello» a Venezia
Le parti coloristiche

VENEZIA, 27

Al normale elenco dei personaggi del «Campiello» per i quali S. E. Renato Simoni ha fatto la scelta tra i migliori attori del teatro nazionale e di quello veneziano, va aggiunto un altro piccolo gruppo di artisti — tra essi è perfino un capocomico — i quali, per contribuire al successo della stagione goldoniana della Biennale, hanno consentito ad assumersi delle particine di fianco, consistenti nell'impersonare certi tipi di venditori ambulanti caratteristici di Venezia e nel riprodurre le tipiche cantilene con le quali costoro sogliono richiamare l'attenzione della gente. Si tratta del venditore di uccelli, del venditore di piante e fiori, del venditore di pesci, della venditrice cadorina o friulana di mestoli e cucchiai di legno, dello spazzacamino e via dicendo. Queste piccole parti, alle quali è affidata una funzione coloristica e popolaresca, saranno sostenute nella nuova realizzazione all'aperto del «Campiello» da Carlo Micheluzzi, Anna Maria Bottini, Antonio Barpi, Nietta Zocchi e Gina Germani. La prima rappresentazione del «Campiello» avrà luogo la sera del 18 luglio in Campiello del Piovan alla Bragora.

Una battaglia a Londra tra inquilini morosi e polizia in un vasto gruppo di caseggiati

LONDRA, 27

L'agitazione degli inquilini di alcuni vasti caseggiati londinesi che si rifiutano di pagare gli affitti troppo elevati, sta assumendo proporzioni sempre più vaste ed aspetti sensazionali. Oggi si è svolta una vera battaglia tra gli inquilini asserragliati in uno dei caseggiati e più di cento poliziotti ed uscieri. Gli inquilini che si erano posti in stato di assedio, da più di venti settimane avevano barricato i portoni con degli ingombri circondati da reticolati di ferro spinato.

La polizia, armata di sfollagente, ha dato l'assalto alle barricate. I pigionali morosi si sono difesi con bastoni, padelle e vari strumenti da cucina, ma sono stati sopraffatti, dopo venti minuti di mischia. Uno degli inquilini è stato gravemente ferito ed è stata chiamata un'ambulanza, ma un gruppo di donne lo hanno costretto a scendere. Gli uscieri ch'erano riusciti ad entrare nel caseggiato, si sono trovati a loro volta assediati dalla folla rapidamente raccoltasi dalle case vicine. Alla fine è dovuto intervenire un reparto di polizia a cavallo per sgomberare le strade e ristabilire l'ordine.

Colluttazioni sporadiche continuano a svolgersi nei vari appartamenti, alcuni dei quali non sono stati ancora espugnati.

Mancano le divise

Libera uscita in borghese per i soldati britannici

LONDRA, 27

Data la mancanza di divise per le reclute dell'esercito inglese, le autorità militari hanno deciso che durante le ore di libera uscita i soldati debbano vestire in borghese. Essi sono stati forniti di una giacchetta bleu e di un paio di pantaloni di flanella grigia.

L'Egitto riconoscerebbe l'Urss in cambio di un accordo commerciale

ALESSANDRIA D'EGITTO, 27

L'*Ahram* scrive che l'Ambasciatore d'Egitto a Londra avrebbe dichiarato all'Ambasciatore sovietico in quella città che il Governo egiziano è disposto a concludere con la Russia un accordo commerciale basato sulla clausola della Nazione più favorita. Maiski avrebbe però risposto che converrebbe prima dar corso a conversazioni diplomatiche per il riconoscimento dell'U. R. S. S. da parte dell'Egitto. Il corrispondente del *Mokattam* da Londra registra la voce che Egitto e Russia finiranno, tuttavia, per intendersi.

Yehia Pascià a Bucarest ha trattato solo di problemi economici?

BUCAREST, 27

Quest'oggi la visita a Bucarest del Ministro degli Esteri egiziano avrà termine e nel pomeriggio Yehia Pascià si recherà a Sinaja, da dove proseguirà poi per Belgrado. Quanto alle conversazioni che Yehia Pascià ha avuto con Re Carol, con Gafencu e con il Presidente del Consiglio, tanto negli ambienti romeni che in quelli diplomatici si ritiene che siano state discusse esclusivamente questioni economiche. L'ufficioso *Argus* scrive, infatti, che oltre al funzionamento della convenzione commerciale attualmente in vigore tra la Romania e l'Egitto, sono state esaminate anche le possibilità di sviluppo degli scambi tra i due Paesi.

Perchè furono espulsi due giornalisti tedeschi dalla Palestina

BERLINO, 27

In seguito all'espulsione dalla Palestina dei corrispondenti del *D.N.B.* a Gerusalemme, Reichert e Wollhardt, il *D.N.B.* osserva che tutte le informazioni inviate dai due giornalisti corrispondevano scrupolosamente alla verità dei fatti e che nessun rimprovero poteva quindi venire loro mosso dalle autorità inglesi. L'Agenzia berlinese aggiunge che il provvedimento si spiega quindi soltanto con il desiderio di eliminare due scomodi testimoni dell'azione britannica in Palestina.

Le furie di un marito geloso
Uccide il presunto amante e ferisce la moglie a coltellate

ROMA, 27

Nella popolare borgata di Tor Sapienza il manovale Francesco Ferrari, di 45 anni, padre di cinque figli, sconvolto da qualche tempo da dubbi sulla fedeltà della moglie, ha atteso l'altra mattina, nei pressi della sua abitazione, il presunto rivale, tale Giovanni Scartella, di 27 anni, bracciante, e lo ha aggredito a coltellate, uccidendolo.

Compiuto il misfatto, il Ferrari è risalito in casa e, ancora in preda al suo sanguinoso rancore, ha affrontato la moglie, Maddalena, pure di 45 anni, infierendole una coltellata all'addome. La disgraziata è stata accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, dove è stata accolta in osservazione. Il Ferrari, che si era subito dato alla latitanza, è stato presto rintracciato e arrestato.

Per chi va in villeggiatura

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia, Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Un cupo discorso di Daladier
Tre milioni di uomini in armi alla frontiera della Francia

PARIGI, 27

La Camera e il Senato hanno terminato stasera i propri lavori in seguito alla lettura del decreto di chiusura della sessione fatta da Daladier dinanzi alle due assemblee. La lettura del decreto è stata accolta alla Camera con vivacissime proteste da parte dei deputati socialisti e comunisti, ciò che ha dato luogo a movimentati e prolungati incidenti.

Miliardi e miliardi

Prima della lettura del decreto, la Camera aveva approvato la riforma elettorale, che stabilisce il sistema proporzionale in luogo del vigente scrutinio uninominale, ed ha ascoltato brevi dichiarazioni di Daladier. Rispondendo a una interpellanza dell'ex Ministro Frossard, il Presidente del Consiglio, dopo avere affermato che da venti anni a questa parte mai la situazione internazionale è stata così grave come è oggi, ha asserito che alle frontiere francesi vi sono tre milioni di uomini in armi, mentre tutte le industrie belliche dei Paesi vicini lavorano più che mai febbrilmente e mentre nuove e mai viste concentrazioni di truppe si annunciano per le prossime settimane. Il Governo francese si vede pertanto nella necessità di subordinare ogni altra preoccupazione ai bisogni della difesa nazionale.

I miliardi si aggiungeranno ai miliardi. Per quanto sia pesante il sacrificio, mai la Francia si piegherà dinanzi alle minacce brutali. Il Presidente del Consiglio ha aggiunto di non avere ancora mobilitato nessuna classe, ma di avere provveduto soltanto a dei richiami individuali ed ha affermato che questo significa che la Francia è sempre pronta a tutte le collaborazioni leali con quei popoli che abbiano eguale intenzione di collaborare in un mondo migliore. Però significa anche che la Francia è risoluta a balzare in piedi con tutte le sue forze per opporsi a qualsiasi tentativo di dominazione. Intanto, ha concluso Daladier, il compito principale del Governo continua ad essere il potenziamento sempre più intenso della difesa nazionale e tutti i francesi non devono oggi pensare ad altro che alla difesa della loro pace in un clima di libertà.

Le brevi parole del Presidente del Consiglio Daladier sono state accolte dagli applausi della Camera, ma hanno diffuso nel Paese un senso di ansiosa perplessità.

Anche al Senato il decreto di chiusura della sessione ordinaria è stato letto da Daladier, il quale ha fatto precedere a tale lettura dichiarazioni sullo stesso tono di quelle fatte alla Camera, nelle quali ha ripetuto che dovere principale e imperioso del Governo è di consacrarsi in modo assoluto ed esclusivo alla salvezza della Nazione, perchè urge armarsi e tenersi pronti.

Le manovre militari italiane e tedesche

Non bisogna lasciarsi sorprendere dagli avvenimenti che si svolgono rapidi ed è possibile — ha concluso Daladier — tra il sepolcrale silenzio dell'Assemblea — che le vacanze parlamentari siano più brevi di quanto non lo pensino i protestatori contro la chiusura della sessione. Il Governo domanda la libertà di movimento che gli è necessaria nel momento presente.

I giornali di questa sera hanno escogitato un nuovo motivo di allarme ossia le grandi manovre italiane nella valle del Po e quelle dell'esercito tedesco sulla linea Sigfrido. Fingendo di ignorare che si tratta delle manovre estive consuete in Francia come in Italia e in Germania, i giornali sostengono che quest'anno esse avranno uno scopo intimidatorio e prevedendo per conseguenza un prossimo aggravarsi della tensione internazionale, ammoniscono il Paese a «tenersi pronto».

La stampa ufficiosa francese cerca oggi di prendere la controffensiva per tentare di sminuire l'importanza delle rivelazioni della stampa italiana sulla situazione morale e materiale nella quale la ondata di italofobia antifascista, tollerata e incoraggiata dai poteri pubblici, ha posto gli italiani che abitano in Francia o nei territori francesi.

Si tratta di una vera e propria campagna in pieno rigoglio di cui la parola d'ordine uniforme scopre del resto l'ispirazione unica e i motivi che sono quelli di chiarificare lo stato di fatto, che nella sostanza non è negato dagli stessi francesi, quanto di alimentare nell'opinione pubblica francese l'impressione che il Regime fascista persegua deliberatamente una politica di eccitazione antifrancese, che i fatti non giustificherebbero.

Documenti irrefutabili

Il *Petit Parisien* e il *Temps* si dànno la mano a questo scopo con due articoli ricalcati esattamente sullo stesso modello, negando che le espulsioni di italiani dal territorio francese abbiano assunto un ritmo tale da poter essere qualificato espulsioni in massa; contestando che le convenzioni scolastiche, che permettono sotto determinate condizioni, il funzionamento di scuole italiane in Francia siano violate, assicurando che i trattati di lavoro italo-francesi sono applicati scrupolosamente e negando infine che si persegua una politica di naturalizzazioni forzate, o per lo meno di costrizione larvata per gli italiani che intendono restare in Francia ad assoggettarsi al recente decreto legge che obbliga gli stranieri residenti nel Paese a prestazioni di carattere militare. Tutte argomentazioni che rivelano apertamente la falsariga ufficiale, ma che non forniscono in realtà alcun elemento sufficiente per smentire dei dati di fatto incontrovertibili che hanno permesso ai nostri organismi consolari di accumulare una serie di voluminosi incartamenti che, o prima o dopo, in un modo o nell'altro, forniranno alle autorità francesi dei seri imbarazzi. Le affermazioni della stampa italiana non sono, infatti, divagazioni di carattere polemico, come quelle della stampa francese, ma sono una poderosa documentazione che, del resto, certa stampa antifascista che ha diritto di cittadinanza in Francia conferma per proprio conto, segnalando la costituzione di comitati, organizzazioni, riunioni e tutta una attività propagandistica destinata a mettere le autorità francesi in condizioni di poter... offrire all'italiano residente in Francia la semplice alternativa tra l'inquadramento nelle forze antifasciste e la conseguenziale naturalizzazione, o il ritorno in Patria.

Stalin convoca i dirigenti dell'Urss

Secondo voci che circolano negli ambienti politici parigini, sarebbero stati convocati a Mosca in sessione straordinaria, i dirigenti dell'Urss, sotto la presidenza di Stalin, per esaminare la situazione in E. O. Contemporaneamente sarebbe stato deciso di rafforzare le guarnigioni della Mongolia. I due provvedimenti hanno destato una viva impressione negli ambienti politici parigini, dove si osserva che firmando un patto di mutua assistenza automatica con Mosca ed accordando la garanzia agli Stati baltici pretesa dai Soviet, la Francia correrebbe il rischio di trovarsi costretta a gettare il meglio delle sue truppe contro la linea di Sigfrido qualora la Russia dei Soviet provocasse un conflitto nell'Europa orientale o in E. O. Si spera tuttavia che all'eventuale firma del patto anglo-franco-sovietico seguirà immediatamente una conferenza degli Stati Maggiori delle tre Potenze firmatarie, nella quale verranno precisati i limiti e le modalità della mutua assistenza militare.

Anche il Ministero della Marina francese, al pari dell'Ammiragliato britannico, ha disposto che dopo il mese di luglio non vengano concesse licenze agli equipaggi, e questo perchè si ritiene che in agosto le Marine italiana e tedesca raggiungeranno il massimo della loro efficienza.

I Duchi di Windsor rientreranno in Inghilterra come semplici cittadini

LONDRA, 27

L'*Evening Standard* afferma che il Duca e la Duchessa di Windsor hanno deciso di stabilirsi in Inghilterra e che torneranno in ottobre. Il giornale afferma altresì che non occorrerebbe alcuna autorizzazione e che potrebbero rientrare in patria in veste di semplici cittadini britannici. Sarebbe questa la ragione, secondo il giornale, per cui il Duca non avrebbe insistito che alla ex signora Simpson venisse riconosciuto il titolo di Altezza Reale.

Cento milioni di danni causati da un incendio nel cuore della City

LONDRA, 27

Un pauroso incendio è scoppiato stasera nel pieno cuore della City. Un magazzino di cinque piani, situato presso Aldgate, è in preda alle fiamme e arde con un enorme riverbero illuminando di sinistri bagliori tutta la zona. I pompieri hanno iniziato un gigantesco sforzo per localizzare l'incendio. Tutte le 55 stazioni di pompieri di Londra centrale hanno ricevuto l'ordine d'inviare i loro automezzi e i loro uomini sul posto. Già più di 30 autopompe sono in funzione, ma i poderosi getti d'acqua che vengono riversati sull'edificio fiammeggiante, non riescono a domare l'incendio. Si teme per la sorte dell'attiguo ufficio postale, che però è ancora intatto.

L'incendio è stato finalmente domato a tarda notte. Quattro grandi caseggiati attaccati dalle fiamme sono rimasti distrutti e varie persone sono state ricoverate all'ospedale, gravemente ustionate. La zona, in cui l'incendio è scoppiato, è definita come «pericolosa», data la strettezza delle strade e l'altezza dei caseggiati. I danni causati dall'incendio vengono calcolati a un milione circa di sterline. Durante l'opera di spegnimento l'acqua, a un certo punto, venne a mancare e tutti gli abitanti della zona ricevettero l'ordine, diffuso anche dalla radio, di non usare acqua per usi domestici.

NOTIZIE BREVI

Si è verificato nella regione di Strasburgo un nuovo episodio di criminalità infantile. Una banda di giovani dai 13 ai 22 anni armati di rivoltella infestava la regione commettendo aggressioni e furti a mano armata. La gendarmeria ha potuto finalmente arrestarli mentre i giovani delinquenti stavano dando l'assalto alla cassaforte della stazione di Graufthal.

Il Governo lituano ha liquidato l'ufficio di registrazione dei rifugiati dal territorio di Memel, che dalla sua creazione aveva registrato circa 20 mila rifugiati e si era occupato inoltre dell'assistenza ai rifugiati senza risorse e bisognosi di aiuto immediato.

Il Presidente della Repubblica Ulmanis è partito per la regione della Semgaria, per informarsi circa l'andamento delle colture agricole che sembrano compromesse dalla siccità.

Tutte le unità della flotta lettone, al comando dell'Ammiraglio Spade, compiono attualmente manovre che si svolgono nel golfo di Riga e lungo il corso della Liyelupe.

Notiziario istriano

POLA, 27

Il Prefetto Cimoroni per la morte di Costanzo Ciano

S. E. il Prefetto, appena appresa la notizia della morte del Conte Costanzo Ciano di Cortellazzo, ha diretto al figlio S. E. Galeazzo Ciano, il seguente telegramma:

«S. E. Galeazzo Ciano, Roma. Tutta l'Istria profondamente commossa doloroso annuncio morte Conte Costanzo Ciano, Vostro padre adorato, piange con Voi la scomparsa di Colui che rimane nella storia come uno degli eroi più puri della grande guerra e una delle più fulgide figure della Rivoluzione fascista. Vogliate accogliere anche espressioni mie personali affettuose condoglianze. Prefetto *Cimoroni*».

Anche le altre autorità hanno inviato telegrammi di condoglianze.

Nel «Guf» di Arsia

Il Segretario federale comunica: «Su proposta del segretario del «Guf» in data odierna ho nominato fiduciario del «Guf» di Arsia il fascista universitario Scaramuzza Rinaldo, in sostituzione del fascista universitario Chinari Corrado, trasferito in altra sede.

I funerali dell'aspirante ufficiale annegato nei pressi di Valovina

Oggi nel pomeriggio si sono svolti i funerali dell'aspirante ufficiale del 74.o Reggimento fanteria, Mario Ricciardi, che, come già riferimmo, perì miseramente annegato nel pomeriggio di domenica nei pressi di Valovina.

Seguivano il feretro il colonnello comandante il 74.o Reggimento fanteria e una fitta schiera di ufficiali di tutte le armi.

Piccolo incendio

Quest'oggi è scoppiato un piccolo incendio nel magazzino appartenente alla ditta Brussi. A spegnere l'incendio sono stati chiamati i vigili del fuoco, che sono giunti subito sul luogo.

Ciano e l'Adriatico

Costanzo Ciano e l'Adriatico, un nome e un mare. E' nel destino di questa distesa d'acqua, cara alle genti delle sue sponde, esprimersi storicamente con un nome che ne compendia i fasti e li tramanda attraverso le epoche. A questo modo ben può l'eroe di Cortellazzo collocarsi nella serie dei grandi Ammiragli romani e dei veneti, lui, ch'ebbe legato il suo nome a quello che designava la gloria del «Mare Nostrum» nella guerra mondiale.

L'uomo di mare, il ricordo di Lissa non lo turbava se non per la mortificazione che l'Italia umbertina esagerava nelle ore di uno spirito nazionale depresso. Un dominio millenario non è compromesso da un accidente, e nel solco profondo delle tradizioni le lacune non hanno che un valore contingente. Colmarle non è che questione di tempo. Ma ricordare era necessario, per sé e per il rispetto di coloro che trasformavano in lauri sempre più [illegible] i placidi ulivi dell'isola [illegible] e della modesta fortuna [illegible] di un gesto di disobbedienza [illegible] sproporzionati motivi [illegible] orgoglio.

Al ricordo eccitava pure il [illegible] dello stesso mare, e se [illegible] vi fu incontro felice, fu [illegible] questi uomini, d'Annunzio e Costanzo Ciano. Molto prima [illegible] a Buccari i due si trovarono [illegible] «Canzone d'Oltremare» [illegible] nei propositi come poi [illegible] nell'azione; e Buccari [illegible] era che la continuazione [illegible] Parenzo, di Pola, di Cortellazzo, [illegible] vasto preludio all'azione [illegible] Premuda, nella quale il terzo [illegible] Luigi Rizzo, nato in [illegible] ai lidi che avevano raccolto [illegible] i rottami della flotta cartaginese battuta da Duilio, doveva inabissare per sempre la potenza marittima nemica.

Ricordare e prepararsi: questa fu la consegna che il [illegible] livornese s'impose fin da quando le cannonate di Prevesa [illegible] smisurati, [illegible] se quei tiri non le mura della cittadina albanese avessero [illegible] fossero caduti nel centro [illegible] sensibili di quell'Impero che [illegible] tollerava in Africa a spese [illegible] Adriatico e continuava [illegible] mente le reazioni che l'impresa dei Dardanelli provocava nella scuola dei cadetti, [illegible] il fiore dell'aristocrazia [illegible] burgica apprendeva l'arte [illegible] apprestava alla prossima guerra marinara sognando Tegetthoff.

All'esperienza della campagna libica la preparazione di Costanzo Ciano si affinò per la guerra che doveva essere e fu la sua guerra. Quando, al comando dello «Zeffiro», egli fece la sua prima comparsa nel nostro mare, fu come se ne prendesse idealmente possesso. La [illegible] era raccolta e la partita impegnata, fino alle sue conseguenze estreme. Era venuto il momento di osare, e Costanzo Ciano osò. In piena guerra [illegible] a Parenzo, due volte, [illegible] nel porto [illegible] rito che il Generale Petitti [illegible] a Trieste nel nome dell'esercito alla fine della guerra [illegible] trice. Era stato Benito [illegible] a indicare questo [illegible] del coraggio, questa forza [illegible] audace dell'iniziativa per[illegible]: «L'azione ha ragione [illegible] schemi consegnati nei [illegible]. L'azione forza i cancelli [illegible] quali sta scritto «vietato», [illegible] Gli audaci attaccano e rovesciano [illegible] Osare!».

Così il Duce traduceva il [illegible] quale Gabriele d'Annunzio aveva voltato le sigle [illegible] «Mas» che lo portava alla [illegible] Ciano, scrivendo [illegible] del timone: «Memento Audere Semper».

[illegible] nemico non poteva comprendere l'animo di questi eroi, [illegible] nuova gente che l'Italia nuova era venuta generando e preparava per la prova suprema. Che cos'erano quelle [illegible] che avanzavano [illegible] silenzio contro una Divisione composta di tre unità della [illegible] della «Wien», della «Budapest» e del «Monarch», operando in unione con le batterie di terra e gli aeroplani? Era Costanzo Ciano che, d'improvviso, attaccò di pieno giorno [illegible] lancio contro [illegible] navi più a terra; era [illegible] con quell'azione dei suoi [illegible] obbligò le unità nemiche [illegible] alla loro base nel Vallone di Muggia e preparava [illegible] il bersaglio per il prossimo durissimo siluro.

[illegible] non erano colpi di testa, non casi di fortuna. Come ogni autentico eroe, Costanzo Ciano negava alla fortuna qualsiasi virtù taumaturgica. Essa — diceva — è donna assai meno volubile di quanto volgarmente si crede, e il più delle volte concede il suo favore soltanto a chi sappia meritarlo.

Così parlava il marinaio che aveva partecipato all'incessante attività del naviglio sottile e dei sommergibili in attesa dell'ultimo propizio all'azione vigorosa e fulminea; che aveva concepito e realizzato i mezzi più idonei contro un nemico le cui navi maggiori stavano di continuo rinchiuse nelle ben munite basi; che aveva preso parte a centinaia di crociere, pronto sempre al più rischioso attacco, sempre calmo e lucido e sempre freddo e preciso nell'esecuzione.

Queste tempre erano nell'Adriatico quando il nemico si lusingava fossero ancora d'italiani della pasciolana «Italy»; ma la sua sola vittoria contro di essi fu che li forzò a rinunciare alla classica battaglia per tanti anni considerata ed agognata da Thaon di Revel come il mezzo più glorioso per raggiungere la risoluzione della guerra, obbligandoli altresì a «sacrificare tante speranze nate nello studio e fortificate negli esempi storici e nelle esercitazioni».

Costanzo Ciano accettò il sacrificio e la rinuncia, tuttavia con lo stesso animo e con la stessa forza di volontà creò l'equivalente esatto ai fini della guerra: egli era anche l'uomo del nuovo metodo, con tutti i maggiori rischi che comportava un'azione quotidiana affidata a minuscole unità di grande capacità offensiva ma — secondo il concetto predominante — così piccole e di così esiguo costo che ben si poteva arrischiarne la perdita nella più temeraria impresa. La perdita del guscio; degli uomini ch'esso portava a contatto perenne della morte, questo si chiedeva, che osassero l'inosabile; e passava nell'ordine delle cose naturali che sparissero insieme con le «navicelle».

Fu così che la Marina italiana colse le sue vittorie, e ne fu degna; fu così che Costanzo Ciano vinse in Adriatico ed è degno di ripetere il predicato nel nome con gli eroi del Carlyle che soli bastano, anzi è esclusivo ed esatto battezzare di sé la propria epoca.

Tuttavia questa sublimazione nulla toglie all'umanità dell'uomo, che in guerra come in pace restò semplice nei modi e franco di cuore. Con autorità di capo e sincerità di marinaio egli insegnò a compiere tutto il dovere e più del dovere, e ne dava l'esempio; e dovunque applicava questa morale di vita nella pratica dell'azione ogni ostacolo appariva superato all'inizio.

Eroe del mare, ardito del mare, Costanzo Ciano conteneva in sé le mirabili virtù degli uomini che, avendo forgiato nelle imprese più temerarie gli elementi spirituali di un ordine nuovo, ne divennero i realizzatori appassionati ed efficienti: uomini, eroi di Mussolini, ai quali l'Italia fascista affida con fermo animo i propri destini, in terra, in mare, in cielo.

EMILIO MARCUZZI

Pariani e Manaresi commemorano la fulgida figura alla seduta per il Museo nazionale degli Alpini

TRENTO, 27

Questa mattina, a Trento, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato alla Guerra, ha avuto luogo la prima riunione dei membri designati a far parte del Comitato esecutivo per l'erezione del «Museo nazionale degli Alpini», allo scopo di concretare il programma di lavoro.

La riunione è stata aperta col saluto al Re Imperatore e al Duce, ordinato dal Generale Pariani, che ha invitato i convenuti a rivolgere il loro pensiero, in devoto raccoglimento, all'eroico camerata S. E. Costanzo Ciano, la cui immatura fine priva l'Italia di una delle più fulgide figure della guerra vittoriosa e del Fascismo.

Il Sottosegretario di Stato, dopo aver brevemente accennato alla grande opera che servirà a perpetuare la superba tradizione delle invitte e invincibili fiamme verdi, ha sinteticamente inquadrato il problema che si deve risolvere e ha impostato, nelle linee generali, il lavoro da svolgere.

Ha preso poi la parola il cons. naz. Manaresi, Comandante del X Reggimento Alpini, che ha espresso il profondo cordoglio degli Alpini per la scomparsa [illegible] S. E. Costanzo Ciano. [illegible] vibrante [illegible] ieri delle fiamme verdi.

Dopo circa due ore la riunione è chiusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce, ordinato dal Generale Pariani.

All'interessante riunione hanno partecipato: presidente, S. E. il Sottosegretario di Stato per la Guerra; commissario generale, S. E. Generale di Corpo d'Armata Negri Luigi, Comandante superiore truppe alpine; commissario generale, cons. naz. Manaresi avv. Angelo; commissario generale gr. uff. dott. Primo Fumei, Federale di Trento, componente del Direttorio del P. N. F.; vicecommissario [illegible] conte col. Giusti del Giardino Francesco; vicecommissario cons. naz. dott. Mendini Bruno, Podestà di Trento; vicecommissario Generale Larcher Guido; vicecommissario [illegible] Rivetti Guido Alberto; vicecommissario [illegible] Villa Ugo; vicecommissario dott. arch. Cereghini Mario; vicecommissario Medaglia d'oro Generale di Corpo d'Armata Pizzarello Ugo; vicecommissario Medaglia d'oro cons. naz. dott. Finelli Italo; vicecommissario Medaglia d'oro Generale di Brigata Esposito Giovanni. Successivamente i convenuti si sono recati sulla Verruca, dove dovrà sorgere il Museo, per compiervi la prima visita.

Il Führer saluta i combattenti italiani

rivolto caldissime parole sull'Italia fascista e sull'avvenire dell'Asse.

POLITICA BRITANNICA

Bandiera bianca dinanzi a Mosca

e parlamentari col Giappone

Si spera che Molotof vorrà degnarsi di conferire nuovamente coi rappresentanti inglesi

LONDRA, 27

Per quanto i giornali si sforzino di descrivere la situazione in Estremo Oriente come immutata, e per quanto l'*Evening Standard* scriva che il Giappone verrà a patti con la Granbretagna, nei circoli bene informati si ritiene invece che occorre andare molto cauti con questo ottimismo e che sia per lo meno prematuro il pensare che Tokio sia ora disposta a circoscrivere la materia di eventuali discussioni, limitandosi alla sola resa dei quattro cinesi sospetti, come pretenderebbero i giornali inglesi.

In Cina resta una sola via ed anche quella è pericolosa

Chamberlain nuovamente interrogato alla Camera si è rifiutato di rispondere, limitandosi a dichiarare che spera di poter fare qualche dichiarazione prossimamente, ma senza indicarne la natura e la data. Invano l'opposizione ha cercato di metterlo con le spalle al muro e invano il deputato laburista Davidson e un suo collega hanno, fra gli schiamazzi della opposizione, minacciato Chamberlain che un altro Primo Ministro dovrà prendere il suo posto se il Governo continua a permettere che il Giappone offenda impunemente il Governo britannico e continui a insultare i suoi sudditi. Chamberlain non ha risposto e si è rifiutato anche di dare particolari sull'occupazione che i giapponesi minacciano dei due importanti porti di Fu Chow e di Hankou. D'altra parte anche i giornali che più criticano il Governo, come per esempio il *Manchester Guardian* e il *News Chronicle* si rendono conto che, a parte l'impossibilità di applicare sul serio sanzioni efficaci senza il concorso dell'America, la quale è più che mai ostile.

Non resta quindi che agire per via indiretta, ossia aiutare la Cina, ed è questo quello che consigliano di fare molti giornali. Il consiglio tuttavia presenta difficoltà tali che Chamberlain non ha potuto fare a meno quest'oggi, quando ne ha accennato ai Comuni, di chinare la testa e non rispondere a questi facili ma irresponsabili mentori. La Camera del resto non è stata poco sorpresa quando, anzichè minacciare sanzioni, il Ministro del Commercio si è alzato per dichiarare che il Governo non ha alcun potere per annullare un contratto concluso pochi giorni or sono a Londra: un gruppo di importatori inglesi ha acquistato quasi due milioni di sterline in scatole di origine giapponese; salmone che, a quanto pare, sarà in gran parte digerito dalle truppe britanniche e la cui distribuzione verrà intrapresa per mezzo delle cooperative, ossia proprio l'organizzazione laburista i cui rappresentanti più strillano in Parlamento perchè si applichino le sanzioni economiche al Giappone.

A quando la resa?

Per quanto riguarda la Russia i giornali parlano di nuove trattative pe runa nuova formula che sarebbe stata inviata a Mosca. Rimane da vedere se questa sarà di gusto della Russia. Negli ambienti francesi si esprime speranza che Molotof consentirà a conferire nuovamente coi rappresentanti britannici prima della fine della settimana.

Nel frattempo i giornali non nascondono nei loro telegrammi da Berlino che un forte lavorio diplomatico italo-tedesco si svolge all'ombra del Cremlino, cosicchè l'ultima parole è lungi dall'essere detta ancora.

I giornali prevedono che la Granbretagna finirà con l'accettare le condizioni poste dall'Urss per la conclusione di un'alleanza.

Il *Daily Mail* scrive appunto che il Governo inglese ha deciso di aderire alle richieste sovietiche di garantire gli Stati baltici nominalmente e di indire immediate conversazioni tra gli Stati Maggiori inglese, francese e russo. Lo scopo di queste conversazioni consisterebbe nello stabilire precisamente in quali circostanze i tre Stati potrebbero prestarsi automaticamente piena assistenza militare.

Rodomonti di mare

Il *News Chronicle* scrive che non bisogna sorprendersi se va guadagnando credito la voce che la Russia intenda mantenersi neutrale in caso di guerra, mentre la Granbretagna vorrebbe spingerla all'intervento. Da Varsavia i giornali riportano la voce secondo cui il Governo del Reich proporrebbe alla Russia di garantire bilateralmente l'indipendenza degli Stati baltici previo consenso di tali Stati.

La decisione annunciata ieri dall'Ammiragliato di anticipare di un mese le vacanze estive degli ufficiali e degli equipaggi, in modo da assicurare per la prima settimana di agosto la piena efficienza delle forze navali, avrebbe, secondo alcuni giornali, avvalorata l'impressione che da agosto in poi la preparazione britannica «sarà il più possibile completa». Si attribuisce pertanto ai provvedimenti annunciati dall'Ammiragliato una portata più politica e diplomatica che essenzialmente militare.

Dal punto di vista politico si osserva anzi che le difficoltà che tuttora si frappongono alla conclusione dell'ostentato accordo anglo-sovietico abbiano contribuito non poco a determinare la decisione presa dall'Ammiragliato in seguito ad analoga deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Il nuovo motto

"Cedo, sempre cedo, fortissimamente cedo,,

BERLINO, 27

Le notizie provenienti da Londra dalle quali risulta che il Governo inglese avrebbe ceduto ormai in tutto e per tutto alle richieste di Mosca, sono ironicamente commentate da questi osservatori, che mettono in netto rilievo l'umiliazione e la perdita di prestigio inglese nei confronti dei Soviet.

Le nuove istruzioni

A quanto pare, dunque, le nuove istruzioni a Sir William Strang, che questa stampa dava ormai per sicure già da qualche giorno e che i Ministri inglesi dichiaravano di non aver inviato e di non voler inviare, sono partite ieri sera per Mosca e permetteranno all'inviato inglese e all'Ambasciatore britannico presso i Soviet di riprendere le trattative interrotte temporaneamente o, per dire meglio, per permettere di salvare l'accordo anglo-franco-russo da quel naufragio verso il quale stava per essere spinto dall'intransigenza sovietica.

Non c'è bisogno di dire a quale prezzo si compia questo salvataggio. Londra sacrifica le ultime riserve di zavorra e cede a quelle richieste sovietiche che ancora una settimana fa erano giudicate assolutamente inaccettabili dal Governo e dalla stampa inglese.

«Il Governo di Londra — scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — è ormai pronto a cedere a tutte le richieste di Stalin e per tale motivo la White Hall può ormai giudicare ottimisticamente la conclusione dei colloqui di Mosca. E' vero che Chamberlain ha parlato ai Comuni con quella prudenza e quella riservatezza cui l'hanno indotto i recenti avvenimenti, ma dal tono improvvisamente ottimistico della stampa inglese, che fino a ieri vedeva oscuro l'orizzonte sovietico, si può dedurre che le trattative sono a buon punto in quanto, come si nota con soddisfazione a Londra, Molotof non può più ritirarsi indietro, ora che gli è stato concesso tutto quello che chiedeva.

La vittoria di Stalin

Le nuove istruzioni del Gabinetto inglese a Sir William Strang mettono l'inviato inglese in condizioni di chiedere un nuovo colloquio a Molotof. E questo è quello che gli inglesi definiscono un «successo». Ma non basta. Il Governo di Mosca — scrive la stampa inglese — desidera veramente la firma di un accordo e ciò potrà avvenire al più presto, dato che tutti gli ostacoli sono ormai eliminati, se il Governo di Mosca lo desidera! Da tre mesi le trattative sono in corso e ancora non si sa con precisione se la Russia desidera veramente un accordo con le democrazie occidentali o non piuttosto di servirsi di quelle trattative per mostrare al mondo quali sacrifici si affronta a sostenere l'Inghilterra pur di riuscire a portare in porto la sua politica di accerchiamento.

Se questo era il vero scopo di Stalin, bisogna riconoscere ch'egli è riuscito in pieno nel suo intento. Il mondo sa che l'Inghilterra è pronta a mettere in mano al Governo sovietico la pericolosa levn con la quale esso potrà mettere automaticamente in moto la tragica macchina della guerra.

Questa leva consiste nella garanzia concessa per gli Stati baltici contro l'espressa loro volontà, garanzia contenuta in un protocollo a parte, il cui contenuto non sarà pubblicato o sarà pubblicato soltanto in parte. Le ultime proposte inglesi prevedevano, come si ricorderà, uno scambio preliminare di vedute fra Mosca, Londra e Parigi per accertare eventualmente se vi fosse o meno minaccia da parte della Germania contro gli Stati baltici e per prendere i provvedimenti del caso. Ma Stalin non è cascato nella rete diplomatica britannica e non solo ha chiesto che la Francia e l'Inghilterra s'impegnassero a difendere con ogni mezzo a loro disposizione l'indipendenza dell'Estonia, della Lettonia e della Finlandia, ma si è voluto addirittura riservare il giudizio di accertare la gravità di eventuali tentativi contro tale indipendenzn.

Ironie della stampa

E l'Inghilterra che attraverso secoli ha fondato la sua politica sulla celebre massima «promettere sempre, non impegnarsi mai», si dichiara ora pronta ad accettare queste condizioni che la mettono praticamente in balìa dei Soviet.

Tanto essenziale — si osserva a Berlino — è dunque l'aiuto sovietico per l'Inghilterra? Bisogna poi vedere quale importanza pratica esso potrà avere nell'avvenire. E se si volesse misurare tale importanza sulla base dell'interessamento che Mosca ha finora mostrato per la firma dell'accordo, si giungerebbe a conclusioni non troppo ottimistiche per le democrazie occidentali le quali, con il loro vergognoso contegno nei confronti dei Soviet, hanno umiliato la civiltà occidentale di fronte al bolscevismo.

Altra perdita di prestigio è quella subita dall'Inghilterra nell'Estremo Oriente, dopo che i porti di Fu-Chou e di Wen-Chou sono stati bloccati dalle forze navali giapponesi e dopo il categorico ordine dato alle navi da guerra inglesi e, con loro a tutte le navi sia da guerra che mercantili delle altre Potenze, di sgomberare i suoi porti in previsione d'imminenti azioni giapponesi in quel settore. Che la flotta britannica obbedirà al comando giapponese non è da mettersi in dubbio: a Tientsin, a Swatou si è ceduto, con molte proteste, ma si è ceduto; con moltissime proteste di Governo e di stampa si cederà anche a Fu-Chow e a Wen-Chow. Se Chamberlain cerca un motto per la sua politica — scrive un giornale del pomeriggio — possiamo consigliargliene uno: «Cedo, sempre cedo, fortissimamente cedo».

Le conseguenze di questa politica di continue cessioni e umiliazioni si vedranno in un avvenire non lontano. Certo è che la perdita di prestigio e gli scacchi subiti dalla politica britannica negli ultimi tempi non potranno non avere sfavorevoli ripercussioni e non solo in Cina e in Europa.

Sotto quale influenza cadrà la Siria?

Inghilterra e Francia antagoniste nella questione della monarchia

ISTANBUL, 27

La questione della instaurazione della monarchia nella Siria minaccia di degenerare in una lotta di influenza tra l'Inghilterra e la Francia.

Il corrispondente del *Cumhuriyet* in Siria rileva che, ultimamente, si sono verificati colà importanti avvenimenti. Dopo la morte del Re dell'Irak, parecchie delegazioni si sono succedute ad Amman allo scopo di esprimere le condoglianze dei siriani all'Emiro Abdullah della Transgiordania. La delegazione più importante è stata quella capitanata da Chehbenber, il quale, durante un pranzo offertogli dall'Emiro, parlò dell'unità degli arabi, affermando che i siriani riconoscono nell'Emiro tutte le qualità di un Re. L'Emiro rispose dichiarandosi pronto ad assumere qualunque incarico che gli venisse offerto nell'interesse degli arabi. Tutto ciò ha suscitato emozione negli ambienti francesi di Beirut.

La Francia accetterebbe la monarchia ma vorrebbe un monarca di sua fiducia, mentre l'Emiro Abdullah vive sotto la protezione inglese e non farà mai nulla che possa dispiacere alla Granbretagna. Si teme, perciò, che l'Inghilterra tenda a prendere la Siria sotto la sua influenza. Il corrispondente continua ricordando gli accordi di Gemil Mardam, ex Presidente del Consiglio, con il Governo francese e rileva che parecchie volte furono domandate informazioni alla Camera ed alla stampa circa quegli accordi, senza tuttavia ottenerle. Specialmente l'impegno fatto assumere alla Siria di riservare alla Francia la concessione relativa al petrolio provocò manifestazioni di ostilità contro Mardam. Una notte la sua casa fu fatta segno ad una intensa e fitta sassaiola e soltanto grazie alle misure di protezione prese dai francesi, Mardam potè sfuggire a più gravi violenze riparando nel Libano.

Varsavia respinge ogni mediazione

Prime nubi nell'intesa con Londra

VARSAVIA, 27

L'inizio di qualche crepa nella recente intesa anglo-polacca comincia ad apparire attraverso la stampa di Varsavia. Il giornale *A.B.C.* protestando oggi per il contegno dell'Inghilterra nella questione ebraica, rileva che tra la Polonia e la Granbretagna non può esservi nessuna solidarietà ideologica, anche se per il momento gli interessi dei due Paesi collimano.

A proposito della notizia di tentativi di mediazione tra Polonia e Germania attribuiti al Nunzio apostolico a Varsavia, al sig. Strang ed al sig. Burckhardt, il *Kurjer Warszawski* scrive di aver appreso da fonte competente che il Governo polacco non intende avvalersi di intermediari, non accetta quindi alcuna mediazione.

Vi è una forte ripresa di manifestazioni intransigenti a proposito della questione di Danzica. Il partito nazionalista ha votato una mozione in cui è detto: «Storicamente, geograficamente, economicamente, Danzica appartiene alla Polonia e non può costituire oggetto di mercanteggiamenti o di concessioni. Qualsiasi tentativo tedesco su Danzica sarà respinto categoricamente con tutti i mezzi».

L'ufficiosa *Gazeta Polska* in un articolo dedicato alla questione di Danzica ed alla sua ripercussione internazionale, scrive:

«Tutti gli inglesi sanno che battendosi per Danzica essi difendono Londra, Gibilterra e Suez. I 400 mila danzichesi appartengono senza possibilità di discussione allo spazio vitale della Polonia».

L'Egitto costretto a fare le spese delle strade militari per l'Inghilterra

CAIRO, 27

Il giornale *Al Sciola* informa che il Governo egiziano ha previsto la spesa di 160 mila sterline per la costruzione di una strada militare destinata a collegare l'Egitto alla Palestina e la spesa di 200 mila sterline per la strada Assuan-Caifa. Le due arterie fanno parte della rete stradale tracciata dal Comando militare inglese allo scopo di congiungere i Paesi del vicino oriente con la Turchia.

A queste notizie il giornale fa seguire quella — non molto lieta per gli egiziani — che le spese diranno sostenute dall'Egitto.

Oggi Tokio presenterebbe le sue condizioni a Londra

Sulla frontiera mongolo-sovietica: 265 aerei distrutti dai nipponici in 5 settimane

TOKIO, 27

Il Primo Ministro e gli altri principali membri del Gabinetto si sono riuniti per esaminare e discutere la nuova protesta britannica.

Animate consultazioni a Tokio

Dopo numerosi colloqui tra il Primo Ministro Hiranuma, il Ministro degli Esteri Arita e quello della Guerra Itagaki, il Governo giapponese ha deciso di presentare formalmente all'Inghilterra le condizioni che devono essere soddisfatte perchè la situazione a Tientsin ritorni normale. E' probabile che le richieste giapponesi siano presentate all'Ambasciatore d'Inghilterra, sir Robert Craigie, nella giornata di domani. Contemporaneamente dodici Generali e Ammiragli, fra i più autorevoli, si sono riuniti nell'abitazione privata del Ministro della Marina Ammiraglio Yonai e hanno discusso lungamente la situazione internazionale.

Secondo notizie diffuse negli stessi ambienti giapponesi di Tientsin, gli inglesi avrebbero deciso... di resistere alle richieste giapponesi. Il programma d'azione formulato dagli inglesi sarebbe imperniato sui seguenti capisaldi:

1) accertamento delle scorte di argento esistenti nella Concessione britannica e loro spedizione a Hong Kong o a Sciangai, a bordo di navi da guerra britanniche; 2) ordine alle banche nella Concessione d'istituire conti speciali per la liquidazione degli affari monetari e mobiliari; 3) sospensione di qualsiasi rapporto commerciale col Giappone da parte delle ditte cinesi nella Concessione britannica; 4) espulsione di tutti i russi bianchi residenti nella Concessione; 5) organizzazione del corpo di difesa mettendolo alle dirette dipendenze di un capo di polizia del Consiglio municipale britannico; 6) aumento del numero di soldati e agenti di polizia inglesi nei punti principali all'interno della Concessione.

Un po' di folclore

Il Comandante della Guarnigione giapponese di Tientsin, Generale Homma, ha ricevuto oggi i giornalisti e ha loro comunicato che la notizia delle umiliazioni inflitte agli inglesi, ai posti di blocco, non è esatta. Ciò non di meno egli ha impartito disposizioni alle sentinelle perchè desistano dallo spogliare gli inglesi per perquisirli. In proposito ha fatto rilevare che molte sentinelle e anche una parte degli agenti di polizia indigeni che sono incaricati di compiere le perquisizioni, provengono dal ceto rurale, dove le opinioni in materia di verecondia e di morale differiscono assai da quelle degli stranieri. «I contadini giapponesi — ha spiegato il Generale — non esitano un momento a spogliarsi in pubblico, anche in presenza di individui dell'altro sesso; per questo il bagno in comune non è nulla di eccezionale nelle campagne e anche nelle città del Giappone». Il Generale si è offerto di citare esempi folcloristici giapponesi al riguardo, ma i giornalisti hanno dichiarato di credergli sulla parola. Egli ha anche negato che i giapponesi «blocchino» le Concessioni straniere: essi si limitano ad «applicare delle restrizioni» al traffico ai confini delle Concessioni, allo scopo d'impedire che quella britannica, soprattutto, sia usata da comunisti e da elementi nippofobi. Un tale scopo è stato raggiunto, ha concluso il Generale, che prima di congedare i giornalisti, ha ripetuto ch'egli non ha alcuna intenzione di sospendere i rifornimenti alimentari delle Concessioni. Le ispezioni ai posti di blocco ovviamente ritardano l'arrivo delle vettovaglie nell'interno delle Concessioni.

Un attacco all'aeroporto di Tansk

Il giornale Asaki, *che generalmente interpreta il punto di vista del Ministero degli Esteri, afferma che il Giappone insisterà nella sua attuale politica, a meno che la Granbretagna non decida di mutare atteggiamento. Il* Myako, *occupandosi degli ultimi avvenimenti in Cina, pone in rilievo che i sovieti rivelano sempre più chiaramente di aspettare uno scontro tra le democrazie e Stati totalitari e dimostrano di agire di concerto con l'Inghilterra e con la Francia, sempre pronte ad assumere un atteggiamento provocante quando il Giappone esita ad agire.*

In circoli giapponesi bene informati di Pechino si afferma che prossimamente si procederà a una svalutazione del yuan in corso nella Cina controllata dai giapponesi, in modo da portarlo allo stesso valore di quello in corso nella Cina centrale. Nello stesso tempo l'attuale controllo dei traffici di esportazione verrebbe esteso a tutte le merci.

I giapponesi hanno compiuto un attacco aereo in forze contro l'aeroporto mongolo-sovietico di Tansk. L'azione è felicemente riuscita. Trenta aeroplani mongolo-sovietici ch'erano sul campo dell'aeroporto sono stati distrutti. Molti edifici situati nelle immediate vicinanze della base aerea mongolo-sovietica sono in fiamme. La base di Tansk si trova a un centinaio di chilometri di distanza dal confine manciukuoano, presso il lago Buinor. Così, nelle ultime cinque settimane, le forze aeree giapponesi hanno distrutto 265 aeroplani della Mongolia esteriore e della Russia sovietica, compresi i trenta distrutti al suolo durante il bombardamento della base aerea di Tansk.

Le operazioni a Fou Chou

Una comunicazione ai Consoli stranieri di Sciangai

SCIANGAI, 27

Il Console generale giapponese ha consegnato stamane al decano del Corpo consolare, Schell, Console generale danese, una nota in cui si comunica che la flotta giapponese ha iniziato nuove operazioni al largo di Fouchou. Le navi da guerra e i piroscafi mercantili stazionanti a Ouenchou sono invitati a ritirarsi al di là del grado 121.15 di longitudine est, mentre le navi che si trovano presso Fouchou debbono ritirarsi fino al grado 119.50 di longitudine est e ciò fino a mezzogiorno (ora locale) del 29 corrente.

IN TERRA, SUL MARE, NEL CIELO

La dottrina fascista della guerra di rapido corso

esposta da Pariani, Cavagnari, Valle, Russo

ROMA, 27

I Sottosegretari alla Guerra, alla Marina e all'Aeronautica, nonchè il Capo di S. M. della Milizia hanno collaborato con capitoli illustranti la dottrina e lo spirito delle rispettive armi al volume «Le forze armate dell'Italia fascista», che esce a cura della *Rassegna Italiana*, con una prefazione del Maresciallo Badoglio ed una premessa del suo ordinatore Tommaso Sillani.

Conforme al nostro spirito

Dall'esame di tali capitoli balza nitida la dottrina di guerra dell'Italia mussoliniana, che può essere compendiata nella felice formula enunciata del Generale Pariani nel primo dei capitoli stessi «Preparare ed osare.» Preparazione e audacia sono infatti le caratteristiche della nostra dottrina di guerra, resa possibile dalla profonda trasformazione che la volontà del Duce, Ministro del Re per le Forze Armate, ha operato nel nostro popolo, già così ricco di virtù guerriere, e dalla molteplice dovizia di mezzi che ha saputo adunare per garantire la potenza e la sicurezza della Nazione. Scrive il Gen. Pariani nella sua originale, lucida sintesi:

«La nostra dottrina — tendente alla guerra di rapido corso — è moralmente impostata sulla volontà e sull'ardimento, animata dalla fede, potenziata dalla genialità del Duce. Essa risolve tecnicamente i due problemi più ardui della battaglia: la rottura — sempre attendibile purchè preparata con mezzi idonei e condotta con adatto metodo — e lo sfruttamento del successo, reso possibile dalla buona organizzazione (menti, mezzi, formazioni) e dallo spirito altamente dinamico dell'osare. Una guerra stabilizzata che ricerchi la vittoria nel logoramento metodico dell'avversario — spiega il Sottosegretario — non può essere la nostra guerra. Una dottrina che la patrocinasse sarebbe contraria allo spirito fascista e alle ferree leggi della nostra economia. Anche nel caso più favorevole una vittoria conseguita a durissimo prezzo ci troverebbe in condizioni da non poter salvaguardarne i frutti, specie di fronte a Stati che — unicamente sospinti da un miope egoismo — avessero atteso il nostro dissanguamento per agire a nostro danno».

L'organizzazione a carattere unitario dell'Italia fascista, sia nel campo statale, che militare, animata dalla inflessibile volontà del Duce è, secondo il Gen. Pariani, sicura garanzia per il successo della dottrina di guerra dell'Esercito italiano».

Basta una relatività di forze verso l'avversario

A sua volta, l'Ammiraglio Cavagnari, Sottosegretario alla Marina, afferma:

«I confronti che si fanno con le varie Marine misurando per forza di cose e raffrontando con scrupolo da certosino le rispettive conseguenze materiali hanno un valore del tutto indicativo. Quello che veramente importa nel campo materiale è di essere in condizioni di relatività non esageratamente sproporzionata. Quando queste condizioni si realizzano la battaglia navale può essere affrontata con serena calma e con sicura fede nelle proprie forze, purchè si abbia la certezza come noi l'abbiamo che le navi saranno impiegate con il massimo rendimento attraverso la perfetta preparazione, l'addestramento strenuo, la completa fiducia, la coesione granitica dei capi e dei loro equipaggi.

L'avvenire non è scritto nel presente. Anche uno spirito perfetto che conoscesse in maniera completa tutti gli elementi materiali e morali che vengono messi in gioco in una battaglia non potrebbero mai indicarne a priori e con certezza l'esito. In molti casi l'audacia domina la fortuna. In ogni circostanza esiste sempre una occasione, per fuggevole che sia, di afferrare la vittoria».

Il Sottosegretario per l'Aeronautica Generale Valle fa quindi nel suo scritto un ampio esame tecnico delle possibilità dell'arma aerea e dei suoi modi di impiego per ognuna delle specialità da cui è composta: realizzazione di strumenti di guerra sempre più potenti e più perfezionati, studi dei procedimenti di impiego meglio appropriati per ottenere dai mezzi stessi il massimo rendimento, costituiscono, egli dice, due assolute necessità della dottrina militare aeronautica.

«L'aviazione italiana, osserva il Generale Valle, ha ben compreso tutto ciò. Essa ha realizzato il migliore materiale di volo e tende continuamente a perfezionarlo e mantenerlo all'avanguardia. Ma elemento decisivo di vittoria, scrive più oltre il Sottosegretario, ancor più per l'arma del cielo che per ogni altra arma, è tuttavia sempre l'uomo, l'uomo considerato nella sua essenza fisica e morale, nella forza della sua intelligenza e del suo cuore, nella saldezza del proprio spirito di combattente dell'aria.

La conclusione di Badoglio

Così considerato — conclude S. E. Valle — quale è l'uomo più forte se non l'uomo di Mussolini? Nato in un clima che esalta gioventù, forza, ardimento, audacia, vivacità di mente e di azione, egli ha l'attrezzatura completa per essere l'aviatore perfetto. Da una educazione premilitare ove ha forgiato e temprato muscoli e intelletto egli è potuto passare nei reparti di volo con una preparazione alla lotta che ne ha reso adamantino il cuore, vigile e pronto l'occhio, attenta e vivida la mente. Le due guerre dell'A. O. e della Spagna hanno servito a saggiare le possibilità dell'aviazione fascista, dottrina, macchine e uomini, con risultati di cui il mondo intero ha potuto prendere atto».

«La dottrina dell'Esercito è quella a cui la Milizia prepara le sue Legioni. Si vuole raggiungere — scrive il Generale Russo — compensando la non larga disponibilità di mezzi con l'alto rendimento suscitato dall'ardore volontaristico, il massimo possibile di efficienza utile a recare un sicuro ed efficace contributo alla difesa nazionale e al raggiungimento dei fini assegnati nel nostro Paese alla offensiva bellica.»

Nella sua prefazione, infine, il Maresciallo Badoglio, Capo di S. M. Generale, compendia con sobria parola il contenuto dell'opera. «Appare evidente — egli afferma — come Esercito e Milizia, Marina ed Aeronautica dell'Italia imperiale, facendo tesoro dell'esperienza acquisita in una successione di guerre vittoriose, abbiano perfezionato i propri organismi elevandoli ad un livello mai finora raggiunto e che va sempre meglio adeguandosi alle necessità del prestigio e delle sicurezza del nostro Impero. A fianco delle Forze Armate la Nazione intera si prepara militarmente attraverso le formazioni e le istituzioni del Regime, divenendo con le Forze Armate un unico formidabile complesso da combattimento.» E dice del valore italiano: «Attraverso le prove tramandate dalla storia, appare sempre più luminosamente il fulgido valore del soldato italiano che ha condotto l'Italia al conseguimento di grandi vittorie ed alla conquista di eterni serti di gloria. Quel valore ha ormai, di diritto, assunto il significato di un'assioma: «non si discute».

Il gigantesco programma dell'Azienda stradale per il prossimo quinquennio

ROMA, 27

L'attività intensa svolta dall'A. A. S.S. è stata continua in questi primi 10 anni di vita. Ora si inizia il lavoro intenso per il terzo quinquennio di attività che si svolgerà nell'ampliamento delle reti delle strade statali che dovranno essere portate dagli attuali 21 mila km. a 25 mila per l'inclusione delle più importanti strade provinciali. Nell'Africa Orientale l'attività non è stata meno intensa sviluppando il programma nei tempi previsti. Col prossimo mese il Ministro dei LL. PP. aprirà al traffico per autocarri pesanti e rimorchi la strada della Dancalia, opera gigantesca del lavoro italiano. Il totale dello sviluppo relativo alle strade di nuova costruzione in A. O. I. ha raggiunto in poco più di due anni i km. 2622, mentre altri 330 km. sono in stato di avanzata costruzione. La realizzazione della rete stradale dell'Impero ha richiesto finora l'impiego di 25 milioni di giornate di operai nazionali e di 36 milioni di giornate di operai indigeni.

Sulla rete nazionale dei 21 mila km. che la compongono 12 mila sono stati sistemati nel primo decennio di attività. Nel quinquennio che ora si inizia sarà approntata la sistemazione degli altri circa 8 mila km. Si tratta di lavori di assestamento e rafforzamento della massicciata per l'aumentato traffico, di depolverizzazione e di allargamento anche per quelle già sistemate, per dar modo all'aumentato traffico di svolgersi senza inconvenienti. A questo programma ampio e generale si aggiunge la creazione di alcune varianti delle vie di accesso a Roma anche in previsione dell'immenso traffico che si svolgerà per l'Esposizione dell'E. 42. Inoltre nel prossimo quinquennio sarà provveduto al passaggio alla rete stradale di altri 1 mila km. di strade provinciali fra cui alcune del mezzogiorno le quali saranno allargate, depolverizzate per una spesa di 160 milioni.

Così con un metodo chiaro ed organico l'Azienda della Strada avocherà a sè tutte le maggiori arterie delle provincie e ciò in un tempo non lontano. Saranno aboliti i passaggi a livello lungo tutta la riviera ligure e aumentate le case cantoniere in tutto il percorso della rete stradale con la costruzione di circa 15 mila nuove case. Le esistenti saranno migliorate. Tutto questo vasto programma si svolgerà in cinque anni ed importerà una spesa di 500 milioni.

Intensa vita al campo dei vigili del fuoco

ROMA, 27

La vita al campo dei vigili del fuoco è ormai in piena attività. Stamane immediatamente dopo il rito dell'alza bandiera ha avuto luogo la Messa al campo celebrata da un cappellano seniore. Un drappello di vigili armati prestava servizio d'onore ai lati dell'altare mentre tutta la truppa dei vigili con davanti il comandante in capo e tutti i comandanti dei reparti assisteva alla Messa perfettamente saggio di chiusura.

Il Re di Grecia sbarca oggi a Venezia

VENEZIA, 27

Domattina getterà le ancore nel Bacino di San Marco il panfilo ellenico «Hellas», che reca a bordo S. M. il Re Giorgio di Grecia coi Principi Paolo, Federica e Caterina. L'augusto ospite ripartirà alle 11.50 per Firenze onde partecipare alle nozze della sorella Irene di Grecia e Danimarca con S. A. R. il Duca di Spoleto.

La partenza avverrà in forma ufficiale e il saluto dell'Italia sarà recato al Sovrano da una delegazione ufficiale italiana che giungerà da Roma alle ore 8.20. Alla stessa ora arriverà dall'Urbe S. E. Metaxas, Ministro greco presso il Quirinale.

Nel treno speciale partiranno con Re Giorgio di Grecia, i Principi, la delegazione italiana, S. E. Metaxas e il Console generale di Grecia a Venezia.

Il Sovrano ellenico farà ritorno nella nostra città verso il 2 o 3 luglio p. v. per imbarcarsi sul «Hellas» che salperà alla volta di Corfù. Veniamo informati che S. A. R. il Duca di Spoleto ha scelto come sua residenza la città di Firenze.

Missione iranica in Italia per le nozze del Duca di Spoleto

ROMA, 27

Con un apparecchio dell'Ala Littoria della linea Teheran-Rodi-Brindisi-Roma è giunta alle 15.55 all'Aeroporto del Littorio una missione iranica capeggiata da S. E. Ali Gavan venuta in Italia per assistere alle nozze di S. A. R. il Duca di Spoleto.

ROOSEVELT COLLEZIONA INSUCCESSI

La facoltà di svalutare il dollaro recisamente negata dal Senato

WASHINGTON, 27

Il «New Deal» di Roosevelt ha ricevuto ieri sera al Senato un altro fiero colpo. Si trattava di approvare un progetto di legge in materia di politica monetaria. Il Senato ha approvato il progetto, ma dopo averne eliminati gli articoli che conferivano al Presidente Roosevelt ampi poteri per procedere all'eventuale ulteriore svalutazione del dollaro per aumentare il prezzo ufficiale dell'argento e mttere fine all'acquisto all'estero di tale metallo. Il fondo di stabilizzazione rimane ancora per due anni fissato a due miliardi di dollari, avendo il Senato respinto la proposta fatta all'ultimo momento con abile manovra per la riduzione di tale fondo a soli 500 dollari.

La sconfitta del Governo sul terreno della politica monetaria che costituisce uno dei caposaldi del «New Deal», è stata opera dei senatori repubblicani degli Stati orientali, i quali hanno avuto ragione del blocco dei senatori dell'Occidente. Questi ultimi con una azione che in linguaggio parlamentare americano è definita pittorescamente di «filibustieri», avevano ostruzionisticamente bloccato la discussione per due giorni. Ora il progetto di legge modificato dal Senato va alla Camera. I capi del partito democratico affermano di voler eliminare tutte le clausole che sono oggetto di controversia durante l'esame che faranno i membri della Commissione finanziaria della Camera.

Roosevelt, nel quotidiano ricevimento dei giornalisti, ha vivamente commentato oggi lo scacco inflittogli ieri ed ha detto che qualora il Congresso gli togliesse la facoltà di regolare il valore internazionale del dollaro, si avrebbe un ritorno al controllo del mercato finanziario da parte di Wall Street e degli speculatori internazionali.

Continuando, ha detto che la decisione del Senato rappresenta un invito aperto alla speculazione internazionale ad esercitarsi sul dollaro, ciò che provocherebbe un danno fortissimo anche al commercio estero degli Stati Uniti. Si profila la possibilità di una sessione straordinaria del Congresso per risolvere la situazione monetaria.

Caustica replica di Borah all'appello di Bonnet

WASHINGTON, 27

Il sen. Borah, interrogato circa l'appello rivolto agli Stati Uniti dal Ministro degli Esteri francese Bonnet, ha risposto che il Governo ed il popolo degli Stati Uniti prendono le loro decisioni in fatto di politica estera secondo gli interessi del proprio Paese e non secondo quelli di altre Nazioni. E' davvero strano — ha aggiunto Borah — che noi si sia informati, quasi ogni giorno, dalla Francia e dalla Inghilterra, di ciò che dobbiamo fare, quasi che non avessimo il nostro Governo e la nostra politica.

"Dune mobili dell'Impero„ L'Irlanda in caso di guerra creerebbe gravi imbarazzi alla Granbretagna

DUBLINO, 27

L'*Irish Press* sotto il titolo «Dune mobili dell'Impero» scrive che uno degli elementi più significativi dell'incerta situazione è l'agitazione che serpeggia fra i popoli i cui fermenti nazionalisti preoccupano l'Inghilterra. Il giornale prosegue dicendo che le democrazie sono deboli, non tanto di fronte alla forza degli Stati totalitari, quanto per la loro situazione interna. Nessuno può dire in caso di guerra che cosa farebbero gli egiziani, gli arabi, gli indiani, gli irlandesi, ed altri popoli sottomessi.

L'Irlanda, termina l'*Irish Press*, può costituire appunto una causa non indifferente di debolezza nel cuore dell'Impero germanico.

Il Ministro ungherese Kunder a Tallinn e a Helsinki

TALLINN, 27

Il Ministro delle Comunicazioni ungherese Kunder, che parteciperà alle sedute delle Commissioni miste culturali finno-magiare ed estomagiare, è qui giunto. Il giorno 30 egli proseguirà per Helsinki.

Il velivolo del Führer

Il modello del nuovo quadrimotore «Condor», attualmente in costruzione e che sarà offerto al Cancelliere per i suoi viaggi.

Le cameratesche accoglienze di Berlino ai combattenti italiani

Un altro lungo cordiale colloquio fra S. E. Valle e il Maresciallo Göring

BERLINO, 27

Gli ex combattenti italiani che compiono un giro in Germania su invito del Duca di Coburgo, sono arrivati oggi nel pomeriggio a Berlino. Alla stazione di Anhalt si erano date convegno numerose personalità del mondo politico, diplomatico e militare. Erano presenti tra altri l'Ambasciatore d'Italia presso il Reich, con tutto il personale dell'Ambasciata, il Console generale Renzetti, l'ispettore dei Fasci all'estero conte Ruggeri, il segretario del Fascio tenente Savini, e da parte tedesca il Duca di Coburgo, il Generale Reinhardt, il Segretario di Stato Weizsäcker, il comandante di Berlino Generale Seiffert e il comandante della polizia di Berlino conte Halldorf. Anche numerosi ex combattenti tedeschi e un'immensa folla si erano dati convegno sulla piazza della stazione per salutare i valorosi ex combattenti italiani.

Alle 17 in punto è giunto il treno speciale proveniente da Norimberga da cui è sceso per primo l'eroico mutilato Carlo Delcroix, che veniva salutato calorosamente dal Duca di Coburgo. Dopo le presentazioni d'uso gli ex combattenti italiani hanno lasciato la stazione e sono stati salutati con entusiastiche ovazioni dall'immensa folla adunatasi nella piazza della Stazione e nella Saarlandstrasse. Carlo Delcroix ha passato in rivista la compagnia d'onore, mentre echeggiano le note di «Giovinezza» e della Marcia Reale. Gli ex combattenti si sono recati poi ai loro alberghi, che hanno lasciato alle 21 per partecipare a un ricevimento offerto loro nel salone del Municipio dal Primo Borgomastro di Berlino dott. Lippert.

Il programma di domani che prevedeva una visita alla città, è stato lievemente modificato in modo da dare agli ex combattenti la possibilità di partecipare alla Messa in memoria di Costanzo Ciano, che sarà celebrata, come già detto in altra notizia, al cimitero militare italiano. A mezzodì essi saranno ospiti del Ministro degli Esteri von Ribbentrop, nella sala di un grande locale del West.

Il Generale Valle è stato oggi ospite del Feldmaresciallo Göring nella residenza di Karinhall, dove fra il capo dell'aviazione italiana e il capo dell'aviazione tedesca si è svolto un lungo e cordiale colloquio. Il Maresciallo Göring ha quindi offerto una colazione in onore del Sottosegretario italiano. Vi partecipavano da parte italiana S. E. Attolico, nostro Ambasciatore, e l'addetto aeronautico S. E. Liotta; da parte germanica il Generale Milch e numerosi alti ufficiali dell'Aeronautica.

Due opere del maestro Salvatore Allegra applaudite in Germania

KASSEL, 27

Nella «Settimana italiana» di Kassel, hanno trovato vivissimo successo e ampie considerazioni di critica due opere del giovane maestro Salvatore Allegra, che si è rivelato come compositore di musica sinfonica e come compositore di opera comica. Il maestro Salvatore Allegra, che ha diretto in Germania «Il matrimonio segreto» di Cimarosa, interpretato da artisti italiani, è stato invitato al Teatro di Stato Prussiano a Kassel per la prima esecuzione in lingua tedesca delle sue nuove opere: «Medico suo malgrado» in un atto, ricavato dalla omonima commedia di Moliere, su libretto di Alberto Donini, e «Sosta nell'al di là» poema sinfonico di Vittorio Andreaus, che nella versione italiana si intitola «I viandanti». I due lavori del maestro Allegra si differenziano l'uno dall'altro sostanzialmente e dimostrano le ricche e geniali possibilità espressive del compositore, tanto nella elaborazione dell'opera sinfonica a carattere metafisico, quanto nell'ideazione dell'opera comica.

Il Teatro di Stato di Kassel ha voluto accogliere le opere del maestro Allegra come tipicamente espressive della tendenza e dei caratteri della moderna musica italiana. Infatti la stampa germanica ch'era presente a Kassel alla prima esecuzione delle opere di Allegra, dedica ampie recensioni e molte lodi ai due spartiti del compositore siciliano. L'autorevole *Kasseler Post* rileva che tra i giovani compositori di musica italiani, rivelatosi dalle nuove tendenze, il maestro Salvatore Allegra può essere considerato come «un musicista di ingegno già formato e pieno di speranze, ricco di capacità espressive, la cui opera richiede particolare considerazione». La *Kurchessische Landeszeitung* scrive che il maestro Salvatore Allegra «con abilità di compositore ha saputo innalzare nel dominio dei suoni lo spirito della vicenda» e ciò si riferisce al poema sinfonico «I viandanti». Lo stesso giornale rileva pure che il maestro Allegra ha avuto la mano esperta nell'introdurre l'orchestra da camera ricavando efficaci tonalità nelle parti drammaticamente movimentate, ove gli ottoni, con suoni di compatta unità, hanno collaborato con tutta l'orchestra alla conclusione trionfale della scena. Al compositore sono riusciti di spiccata originalità i cori onomatopeici che egli ha fatto udire con meravigliosa forza dinamica e pieni di teatralità.

La critica rivela ancora nella partitura dei «Viandanti» di Salvatore Allegra, «l'ampiezza» del quadro musicale composto tra armonie imitative e descrizioni degli episodi scenici, tra lo sfondo incorporeo e spirituale delle anime e l'azione scenica con un primo piano in cui agiscono creature in carne e ossa. Lo strumentale di Salvatore Allegra mantiene tecnicamente la linea che da Berlioz a Riccardo Strauss ci ha condotto fino alle differenziazioni tonali del più recente passato. Il coro, i cantanti e gli attori (nella scena dei «Viandanti» la parte vocale è alternata alla parte parlata e ciò costituisce una novità della partitura) completarono così i mezzi espressivi dell'orchestra. Opera di profonda impressione, per la quale il musicista italiano ha trovato possibilità di forme di straordinaria suggestione». Questo è il giudizio della *Kasseler Neueste Nachrichten*.

Nell'opera comica «Medico suo malgrado» la musica di Salvatore Allegra — scrivono la *Kasseler Post* e la *Frankfurter Zeitung* — scorre leggera, brillante e scintillante nel ritmo e nei colori, e nel «scherzando» usa mezzi moderni. Tutta la tecnica dell'opera è abile e bene costruita e strumentata, senza atteggiamenti di superiorità. L'impronta del linguaggio nell'opera comica di Allegra — osserva la *Frankfurter Zeitung* — espressa con grande abilità, corrisponde alla tecnica dello spirito musicale e del suo umorismo. Il canto dialogato e le parti d'insieme costituiscono un «lavoro di precisione» nel quale ogni personaggio è caratterizzato e riceve il proprio risalto.

Il pubblico ha accolto le due opere del maestro Allegra e l'esecuzione con grande fervore di applausi.

Cronache del Carnaro

FIUME, 27

250 piccoli albanesi saranno ospiti di Fiume

Il giorno 30 corr. Fiume saluterà l'arrivo di un forte contingente di piccoli albanesi, che saranno accolti nella Colonia di Villa Italia. La loro permanenza tra noi sarà di un mese. Poi avrà inizio il secondo turno. E altre centinaia di piccoli albanesi verranno a dare loro il cambio. Cinque nostre visitatrici li accompagneranno e saranno pure con loro due maestre albanesi, le quali fungeranno da interpreti.

La nostra popolazione è ben lieta di avere nella propria città i piccoli ospiti dell'Albania e farà loro un'accoglienza calorosa e affettuosa, affinchè sentano fin dal primo momento di trovarsi in una città che tanta simpatia ha per l'Albania.

L'apertura della Colonia diurna di Borgomarina

Ha avuto luogo l'apertura della Colonia diurna di Borgomarina e s'è iniziata quella vita gioiosa e allegra, piena di salute, di giochi e di canti; vita spensierata che rigenera il fisico e lo spirito. Circa 500 Piccole Italiane, nelle prime ore, si sono assiepate nei tranvai e, salutate dalle dirigenti del Fascio Femminile, dai funzionari della «Gil» e dalle mamme sono andate a popolare le belle contrade marine della vecchia Cantrida.

Il primo rito è stato quello dell'alzabandiera. Le bimbe hanno salutato romanamente, irrigidendosi sull'attenti, e hanno acclamato lungamente al Duce, di cui ricordano il sorriso fraterno e lo sguardo affettuoso. E' troppo viva in tutti la Sua immagine per non doverlo ricordare in un simile momento. Quindi le ore sono trascorse liete e armoniose in un'atmosfera fervida e dinamica sotto i raggi cocenti del sole.

Bollettino meteorologico

27 giugno

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	—	—	—	—
Roma.....	staz.	sereno	+29	+17
Milano...	var.	sereno	+28	+17
Torino...	—	—	—	—
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	—	—	—	—
Venezia..	—	—	—	—
Trento...	dim.	sereno	+27	+14
Bolzano.	aum.	misto	+28	+14
Bologna.	staz.	sereno	+28	+20
Firenze..	staz.	misto	+27	+16
Rimini...	aum.	ser., cal.	+25	+17
Ancona..	—	—	—	—
Napoli...	aum.	ser., cal.	+33	+20
Foggia...	aum.	sereno	+29	+20
Bari......	dim.	sereno, m.	+27	+22
Lecce.....	var.	sereno	+31	+20
Taranto.	dim.	ser., cal.	+26	+19
Messina.	var.	sereno, m.	+28	+21
Palermo.	aum.	ser., cal.	+28	+18
Catania..	dim.	sereno, m.	+30	+19
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari...	dim.	misto	+27	+17
Tripoli...	—	—	—	—
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	dim.	sereno, m.	+27	+24

Previsioni del tempo. Tendenza del tempo a miglioramento. Venti settentrionali. Cielo vario. Temperatura stazionaria. Mare poco mosso. (Assistaereo, Venezia).

CRONACA DELLA CITTÀ

Il cordoglio di Trieste per la morte di Costanzo Ciano

Prefetto e il Federale ai funerali

Nella giornata di ieri S. E. il Prefetto, il Segretario federale insieme con i senatori e i consiglieri nazionali di Trieste, sono partiti per presenziare ai funerali di Costanzo Ciano. Alle esequie parteciperà pure il labaro della Federazione fascista di Trieste.

I telegrammi

Per la morte di S. E. Costanzo Ciano è stato inviato a S. E. il Conte Galeazzo Ciano da S. E. il Prefetto il seguente telegramma:

«La terra di San Giusto inchina l'alabarda romana nel saluto appassionato alla spoglia mortale dello spento Eroe di cui gli eroismi e dice con me a Voi il più profondo cordoglio per la dipartita del Vostro genitore grande e glorioso. — Devotamente Prefetto Rebua».

Il Federale ha inviato ieri mattina a S. E. il Conte Galeazzo Ciano il seguente telegramma:

«Camicie Nere Provincia, profondamente addolorate elevano insegne chiamano con rito fascista eroico Vostro genitore il ricordo resterà incancellabile loro cuore. Vi pregano permettere di esserVi con me tanto devotamente ed affettuosamente vicine. - Federale Grazioli».

Le visite dell'Eroe alla nostra città

Costanzo Ciano venne la prima volta a Trieste il 5 dicembre 1923, quando era Alto Commissario per la Marina Mercantile, e venne in visita non ufficiale. Grande tuttavia fu la compiacenza dei cittadini di poter ospitare una tra le personalità più nobili dell'eroismo adriatico, l'uomo che ebbe dal nostro mare il primo splendore del suo nome agli occhi di tutta Italia. Visita non da altro ispirata che dal desiderio di vedere Trieste e di bene conoscerla, senza uno scopo definito, che avesse attinenza con i doveri dell'uomo di Stato; ma quantunque privata la visita, tuttavia si riseppe subito, per notizie giunte da Roma, che Costanzo Ciano intendeva dedicare la sua attenzione ad uno dei nostri più gravi problemi di allora, che rientrava interamente nell'orbita della sua amministrazione: il problema dei Magazzini Generali e della loro sistemazione futura, sistemazione che doveva mirare ad uniformarli nelle norme di diritto marittimo vigenti per tutto il Regno, pur con la dovuta considerazione delle circostanze locali e del passaggio da un diverso regime legislativo a quello italiano. Le deliberazioni che egli prese allora furono poco dopo concretate a Roma e quindi procedette alla nomina della personalità chiamata a presiedere la gestione dei Magazzini Generali.

Profondo conoscitore dei nostri problemi

L'interessamento che Costanzo Ciano dimostrò subito per questa e per tutte le questioni marinare e del traffico di Trieste non si smentì mai ed egli, che non aveva tralasciato l'occasione di costituirsi una conoscenza profonda delle istituzioni pertinenti alla vita produttiva e commerciale della nostra città, cooperò in ogni tempo a dare all'emporio il modo e i mezzi di svolgere la missione ad esso predestinata. Volle vedere allora nelle sue visite successive, con i propri occhi, e studiare con la propria mente ogni cosa: porto, dighe, moli, banchine, hangars, magazzini, impianti meccanici, stabilimenti navali e di tutte le cose osservate e di tutti i raffronti fatti si giovò poscia nei provvedimenti a favore del nostro porto.

Ritornò a Trieste, Ministro delle Comunicazioni, nell'agosto del 1926, per assistere al varo di due motonavi: della «Maria» per la Società Cosulich, al Cantiere Navale di Monfalcone, e della «Remo» per il Lloyd Triestino, al Cantiere San Marco. Costanzo Ciano era accompagnato dalla sua eletta consorte, Carolina, e dalla figliola Maria, che avevano accettato di essere madrine delle due maestose unità. La città volle attestare allora a Costanzo Ciano la vivissima riconoscenza per la grandiosa opera da lui compiuta nella ricostruzione dei massimi organi dell'economia nazionale e per le continue mirabili cure volte all'incremento del nostro porto, alla costruzione di superbe unità nei nostri cantieri. Trieste gli manifestò la sua gratitudine e la sua ammirazione con quella spontaneità che caratterizza l'anima del nostro popolo.

Il saluto ai triestini

Il varo della «Maria» si svolse fra le acclamazioni delle maestranze che nel Ministro salutavano il rappresentante del Regime rinnovatore per massima virtù del grande Capo e l'uomo che aveva dato nuovo impulso ai nostri Cantieri, ed egli ebbe parole di caldo elogio per le folte schiere degli operai. Quindi visitò le officine, compiacendosi molto della loro perfetta efficienza; fu a bordo della «Saturnia», la poderosa mole sorta per suo impulso; assistette all'inaugurazione del campo sportivo «Costanzo Ciano» e, infine, lasciata Monfalcone, si recò a Redipuglia a rendere omaggio agli eroi sepolti in quel cimitero. La sera si ebbe in Piazza Unità un'adunata cui intervenne tutta Trieste a rendere omaggio al prode Ammiraglio di tante gesta leggendarie.

Al saluto vibrante del Fascismo triestino, Ciano rispose dalla sua automobile, in mezzo alla folla, con un elevato riconoscimento dei meriti della nostra città che con il programma delle sue forze economiche aveva saputo innestarsi nel più vasto programma del suo risorgimento nazionale, unita e compatta sempre per vincere ogni nemico.

Costanzo Ciano visitò poi la Casa del Marinaio, pronunciando un altro discorso nel quale rilevò l'opera compiuta dal Governo fascista per risollevare la marineria e la prontezza a dare tutto il possibile aiuto a chi con mano ferma e con coscienza sicura adempie alle proprie mansioni. Il giorno dopo assistette al varo della «Remo» — nome augurale — e anche lì portò il saluto del Governo agli operai. Visitò il Cantiere, il maestoso «Viminale», a bordo del quale gli fu offerta una colazione; il R. Yacht Club Adriaco; S. Giusto; fece un giro nel golfo; si recò alla Posta, ove espresse i suoi elogi ai funzionari postelegrafonici. Alla Federazione degli armatori pronunciò un importante discorso, acclamatissimo. La sera, recatosi alla Stazione centrale per ripartire alla volta di Livorno, trovò radunate le rappresentanze dei ferrovieri e la Milizia ferroviaria che gli fecero una caldissima manifestazione di affetto, alla quale rispose con parole commosse.

A Redipuglia

La terza visita di Costanzo Ciano a Trieste si svolse il 28 giugno 1933, quando si recò a Redipuglia per assistere, quale consigliere dell'Ordine militare di Savoia, alla deposizione sulla bara del glorioso comandante della Terza Armata, di una corona d'alloro con la dedica dell'Ordine stesso al suo indimenticabile Presidente. Quindi, preso imbarco sulla motonave «Oceania», che molto ammirò, rivolse alle gerarchie, venute ad ossequiarlo, parole cordiali; «Voi sapete, amici triestini — disse concludendo — con quanta fede, ammirazione e sincero affetto io guardi e partecipi alla Marina Mercantile e segua coloro che dedicano — come voi — la loro vita alle opere attive, perseguendo, attraverso queste, un alto ideale: poichè noi tutti vogliamo continuare a lavorare per quella bandiera tricolore per la quale abbiamo combattuto e, agli ordini del Duce, combattiamo».

Il primo settembre '35, Costanzo Ciano era nuovamente a Trieste per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti. Non più Ministro, rappresentò alla commovente cerimonia la Camera dei deputati, della quale era presidente amatissimo.

Alla Casa del Fascio

Il Comandante la Legione R. Guardia di Finanza

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina alla Casa del Fascio il col. Amos Meucci, già comandante della locale Legione R. Guardia di Finanza, al quale ha espresso il vivo ringraziamento ed il cameratesco saluto delle Camicie Nere triestine.

Il Podestà di Monfalcone

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina alla Casa del Fascio il camerata Marcozzi, nuovo Podestà del Comune di Monfalcone, ed il camerata ing. Dolazza, che ha lasciato detta carica. Il Federale ha espresso al fascista Dolazza il vivo ringraziamento del Partito per la fattiva collaborazione data.

La bandiera del 12° Fanteria partirà domani per Imola

Domani, 29 corrente, la gloriosa bandiera del 12.o Fanteria «Casale» lascierà Trieste per raggiungere Imola, nuova sede del Reggimento.

Il 12.o Fanteria, uno dei più antichi reggimenti del nostro Esercito ed i cui fanti sono passati alla storia col nome di «Gialli del Podgora» per le epiche lotte sostenute e vinte in quella altura, lascia la nostra città che ha avuto il vanto e l'onore di ospitarlo dall'immediato dopoguerra.

La bandiera partirà in corteo dalla caserma alle 11, per la stazione ferroviaria di Trieste Centrale seguendo l'itinerario: via Rossetti, via Istituto, piazza dell'Impero, via Carducci, via Cellini, piazza della Libertà.

Rapporto alle gerarchie dei Fasci Femminili

Oggi 28 corrente la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili terrà rapporto alle sue dirette collaboratrici, alle ispettrici di zona di città e provincia, alle presidenti delle scuole materne e alle segretarie dei Gruppi rionali.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «Quis contro nos?». Oggi alle 17 il dott. Giulivo dell'Ispettorato provinciale d'agricoltura terrà la consueta lezione alle massaie rurali del Gruppo «Quis». Tutte le iscritte a questa sezione sono invitate ad intervenire.

A. F. SCUOLA. Gita. Sono disponibili ancora dei posti per la gita che si effettuerà domani via mare a Strugnano, Pirano e Portorose. La partenza è fissata per le 7.30 dal molo dei Bersaglieri. Chi intende consumare il pranzo in comitiva deve prenotarlo in sede via della Borsa 1, II anche per telefono (73-76).

G. I. L. Corso nazionale di ritmica. Dal 15 luglio al 15 agosto avrà luogo a Roma un corso nazionale di ritmica per GG. FF. e GG. II. che abbiano precedentemente seguito un corso del genere o che abbiano particolare attitudine per la musica e la danza. La quota di partecipazione è di lire 100. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Ispettorato federale (via Roma 28, III) dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30. Le iscrizioni si chiuderanno inderogabilmente domani.

Colonie estive. I bambini ammessi alla Colonia elioterapica di Cologna dovranno trovarsi il giorno 1.o luglio p. v. alle 15 nella palestra «Nicolò Cobolli Gigli» via della Valle per ricevere istruzioni. I luoghi di adunata da cui gli ammessi alle Colonie temporanee partiranno per raggiungere le medesime sono i seguenti: Scuola «Regina Elena» via Ruggero Manna, ore 8, per la Colonia di Banne; Scuola «Stuparich», via Parini, ore 8, per la Colonia di Sesana; Scuola «Nazario Sauro», via S. Giorgio, ore 10, per la colonia d'Isola d'Istria.

Gli esami alla Scuola sindacale

L'orario degli esami estivi è stato fissato come segue: mercoledì 28 corr., ore 9.30: Diritto pubblico con speciale riguardo all'ordinamento corporativo; Diritto corporativo. Ore 10.15: Elementi di economia generale e corporativa; Elementi di diritto privato. Ore 11: Legislazione sulla previdenza e assistenza sociale; Elementi di ragioneria. Ore 15.30: Economia corporativa; Diritto penale e processuale del lavoro. Ore 16: Diritto coloniale del lavoro; Diritto della cooperazione.

Pellegrinaggio a Barbana. Promosso dalla parrocchia B. V. del Soccorso, si effettuerà domenica 2 luglio un pellegrinaggio al Santuario di Barbana, in occasione della tradizionale processione onorata dalla presenza di Mons. Margotti. Partenza dal molo Pescheria alle ore 5 con un piroscafo dell'«Istria-Trieste» e ritorno con partenza da Grado alle 18. I biglietti sono in vendita nel Negozio Arredi Sacri e nella sagrestia della parrocchia.

Il varo d'una motonave costruita per le Filippine

Domani, alle ore 8, scenderà in mare, dal primo scalo del Cantiere San Marco, la motonave «Doña Aurora», costruita dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico per la Società Hijos de I. de la Rana e Co. di Iloilo (Filippine). Madrina della nave sarà la nobildonna Marchesa Zenaide di Roccagiovine-Giunta.

La nuova sede dell'Unione professionisti e artisti

Con il 1.o luglio la sede dell'Unione provinciale professionisti ed artisti e gli uffici dei Sindacati dipendenti si trasferiranno nei nuovi locali di via M. R. Imbriani 5. I numeri dei telefoni restano invariati.

Vigilatrici fasciste triestine giunte a Bari

BARI, 27

Sono giunte a Bari le ispettrici del comitato centrale della Croce Rossa nonchè varie infermiere volontarie ricevute dalle camerate crocerossine di Bari. Sono giunte anche le vigilatrici fasciste di alcuni Comandi federali fra le quali quelle di Fiume, di Gorizia, di Pola, di Trieste e di Udine, i cui Comandi federali sono incaricati di accogliere nelle rispettive colonie gli ospiti albanesi.

Nel pomeriggio il Federale ha tenuto rapporto alle camerate incaricate di accompagnare i piccoli e sono stati presi accordi per disciplinare lo smistamento dei vari reparti quando giungeranno a Bari, visitando sul posto tutta l'attrezzatura creata nei padiglioni della Fiera del Levante.

Con la motonave «Foscari» le infermiere della Croce Rossa, le vigilatrici dei vari comandi partivano poi alla volta di Durazzo. Come è noto gli ospiti albanesi sono attesi per la mattina del 29 corrente.

Oggi s'inaugura la pesca pro Istituto delle giovani scarcerate

Oggi, alle 17, in via Giacinto Gallina n. 3, si inaugurerà, alla presenza di S. E. il Vescovo e delle signore delle autorità cittadine, la grande pesca benefica a favore del «Rifugio Cuor di Gesù», Istituto per la rigenerazione delle giovani scarcerate. Nel vasto ambiente sono stati disposti in bell'ordine una infinità di doni di pregio, come servizi in argento, oggetti di vario genere, bambole, giuocattoli e quanto può giungere gradito all'acquirente dei biglietti. La singolare manifestazione benefica godrà indubbiamente del largo appoggio della cittadinanza, la quale ha sempre risposto con generosità a tutte le opere di bene indette dagli enti di Trieste a favore dei propri assistiti. Subito dopo l'inaugurazione, la pesca pro «Rifugio Cuor di Gesù» verrà aperta al pubblico.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Costanzo Ciano verrà questa sera commemorato presso tutte le sedi delle organizzazioni del P. N. F.

Per disposizione del Segretario del Partito, dall'alba al tramonto di oggi le sedi del Partito e delle organizzazioni dipendenti esporranno le insegne abbrunate del P. N. F. Nella serata, in tutte le sedi del P. N. F. e delle organizzazioni dipendenti, i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo ed i segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia, o camerati da essi designati, commemoreranno Costanzo Ciano.

La cerimonia di chiusura alla Scuola dell'O. N. D.

La cerimonia di chiusura della scuola del Dopolavoro provinciale avrà luogo in Sala del Littorio alle 19.45 di venerdì 30 corr. anzichè questa sera, come già annunciato.

Trattenimento all'Adriaco. Domani dalle 21 avrà luogo sulla terrazza del R. Y. C. Gruppo Adriaco un ballo in onore dei partecipanti al 2.o Giro velico del golfo. Sono validi gli inviti della stagione invernale.

Facoltà di Economia e Commercio

I laureati di ieri

Ieri sono state conferite alla nostra Università le seguenti lauree di scienze economiche e commerciali:

Radivò Esmeraldo. Tesi: «La riparazione dei costi di gestione nelle imprese assicurative». Relatore: prof. Angelo Chianale.

Cattaruzza Ettore. Tesi: «La cellulosa nel quadro dell'Autarchia nazionale». Relatore: prof. Domenico Costa.

Host Giuseppe. Tesi: «Osservazioni statistiche sulle telecomunicazioni». Relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz.

Loviscek Ernesto. Tesi: «I provvedimenti monetari nell'avvalorimento dell'Impero Italiano e le precedenti esperienze di politica monetaria coloniale». Relatore: prof. Renato Trevisani.

Scomina Alfonso. Tesi: «Il commercio del carbone». Relatore: prof. Carlo Fabrizi.

[illegible] Ladislao. Tesi: «La funzione di controllo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito». Relatore: prof. Angelo Chianale.

Di Giorgio Marcello. Tesi: «Sulle cause di variazione del carico tributario nella provincia di Trieste». Relatore: prof. Ernesto D'Albergo.

Gorgoni Alberto. Tesi: «L'industria vetraria in Italia». Relatore: prof. Domenico Costa.

Bolteri Mario. Tesi: «Sulla convenienza economico-finanziaria dell'ammortamento del debito pubblico». Relatore: prof. Ernesto D'Albergo.

Baldinelli Rifredo. Tesi: «Il nuovo ordinamento della Marina mercantile in linea in Italia». Relatore: prof. Giorgio Roletto.

Galdi Mario. Tesi: «L'artigianato giuliano e la sua importanza economica». Relatore: prof. Giorgio Roletto.

Wieland Guglielmo. Tesi: «L'interesse assicurativo nelle polizze di assicurazione marittima». Relatore: prof. Dino Vidali.

Per il raduno nazionale dei giornalisti a Udine

Il Sindacato dei giornalisti rammenta ai camerati che nei giorni 29-30 corr. e 1-2 luglio avrà luogo a Udine un grande raduno nazionale con lo scopo di visitare, nelle sue principali espressioni, il Friuli artistico e pittoresco. I giornalisti che desiderano intervenirvi sono pregati di inviare sollecitamente la loro adesione al Comitato presso l'Ente provinciale per il turismo di Udine.

4000 volumi venduti nella Giornata del Vangelo

Dopo il bellissimo successo di Bologna, è toccato alla nostra città di vivere la Giornata del Vangelo fra un commovente concorso di pubblico, che è venuto a sentire la parola illuminata del padre Genovesi. Già sabato sera, in presenza di S. E. Mons. dott. Antonio Santin, padre Genovesi ha tenuto nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo una conferenza sul tema: «Perchè leggo il Vangelo», nella quale, percorrendo in una bellissima sintesi il divino contenuto del libro, ha dimostrato che leggiamo il libro per orientarci verso l'amore eterno che è Dio. Nella sera stessa di sabato e nella domenica successiva, il sacro libro venne offerto sulle porte di tutte le chiese di Trieste ai fedeli. Ben 4000 volumi sono stati smaltiti a prezzo di costo.

Domenica, padre Genovesi ha tenuto altre conferenze, nelle quali ha illustrato il modo come si deve leggere il libro santo.

L'orario dei negozi per domani

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica che il giorno 29 corrente, festa di Ss. Pietro e Paolo, tutti i negozi chiuderanno alle 13, ad eccezione dei fiorai, che osserveranno l'orario normale (dalle 8 alle 20).

Presso l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato si aprirà prossimamente un corso di elettrotecnica, teorico-pratico, per elettromeccanici e installatori elettricisti. Il corso avrà la durata di circa 30 lezioni. Le iscrizioni si accettano giornalmente presso la sede dell'Istituto, via Dante n. 5, I piano, dalle ore 8-13 e dalle 15.30 alle 20.30.

La crociera dell'O.N.D. a Zara avrà luogo ai primi d'agosto

Notizia che sarà certo accolta con vivo favore da tutti i dopolavoristi del capoluogo e della regione è l'annuncio dell'imminente attuazione, anche per l'anno XVII della tradizionale Crociera a Zara.

La Società «Lloyd Triestino» ha concesso al Dopolavoro provinciale di Trieste uno dei grandi transatlantici di linea per questa crociera che si svolgerà nei primi giorni del mese di agosto. Il Dopolavoro provinciale di Trieste pubblicherà fra alcuni giorni il programma completo della Crociera i cui biglietti di partecipazione saranno quanto prima messi in vendita. Anche quest'anno il programma prevede varie attrattive fra cui l'istituzione di premi da sorteggiarsi fra tutti i partecipanti in possesso del distintivo ricordo.

I successi delle scorse annate sono stati tali da garantire il più felice dei risultati a questa bella iniziativa.

[illegible] starsi negli uffici dell'Istria-Trieste, via Venezian n. 2, negli Uffici viaggi e prima della partenza della motonave all'albergo del molo.

La serata al Castello

Il programma odierno del Castello comprende: rappresentazione cinematografica dalle 20.30, con il film [illegible]; esibizione di alcuni numeri di varietà nell'intervallo fra le due proiezioni cinematografiche; concerto al Bastione rotondo.

La gita dell'Istituto di Cultura

Per domenica prossima viene organizzata una bellissima gita a Montenero d'Idria, in comodo autocorriere. Nel viaggio di andata si passerà per Vipacco, Zolla, Montenero, Godovici, Idria. Il ritorno si effettuerà per S. Lucia, Canale, Gorizia, ecc. Il pranzo, compreso nella quota, verrà servito a [illegible] ... via Polonio 4, dalle 19 alle 20.30.

La denuncia del personale da parte dei datori di lavoro

[illegible]

La serata della C.R.I. al Castello rimandata a domani

[illegible]

I ruoli dei contributi sindacali per professionisti

[illegible]

Adunata sezionale di granatieri a Duttogliano

[illegible]

Il nostro concorso del Lotto

Un bel terno per gli appassionati

[illegible]

La gita per il Canale di Leme con la "S. Giusto"

[illegible]

Il programma dell'„Estate di Abbazia"

Ciclo di attraenti manifestazioni artistiche, sportive e mondane in un quadro di festosa ed elegante animazione

[illegible]

Le danze classiche di Jia Ruskaja

[illegible]

I concerti lirici

[illegible]

Gli spettacoli di arte varia

[illegible]

Il Circuito del Carnaro e i prezzi d'accesso alla corsa

[illegible]

Nuovo orario della Navigazione Isolana per la stagione estiva

[illegible]

Cronache degli avvenimenti sportivi

La penultima del trotto a Montebello

26 cavalli iscritti al Premio R. A. S. di 10.000 lire

(F. E.) Siamo ormai alle ultime battute del trotto e la riunione mantiene sempre vivo l'interesse sportivo in tutta la sua estensione, anzi per l'appassionato lo acuisce, presentando le corse sempre sotto nuovi aspetti, dovuti alle varie penalità per somme vinte e per tempi conseguiti.

Il programma che verrà svolto domani nel pomeriggio alle 17, presenta un complesso di gare di sicuro successo, che fanno corona al premio di lire 10.000 intitolato alla Riunione Adriatica di Sicurtà, retto a periziato discendente dai 2100 ai 2220 metri.

Questa corsa ha raccolto 26 iscritti disseminati su tutta la distanza, dai 2100 di «Gianduia» ai 2220 di «Pozzuolo». Tra i migliori, ai nastri intermedi, troviamo ai 2120 «Cristoforo Colombo», «Roberto» e «Lionino Bismarck», ai 2140 «Petrarca», «Fiammata», «Godelive» e «Avion Great» ai 2160, «Monsalvato», «Claudio» e «Capriolo», ai 2180 «Donatella», «Berna» e «Diavolo Bianco», ai 2200 «Fontebella» e «Finarium Great». Per rimontare tutti questi distacchi, i maggiormente penalizzati dovranno camminare molto forte e al traguardo vedremo battersi per la vittoria un folto gruppo di cavalli il cui ordine d'arrivo dovrà essere decifrato con ogni probabilità dalla fotografia. Al guidatore del vincitore verrà assegnata un'artistica coppa d'argento.

Anche il dilettante meglio classificato nelle due prove del Premio Cavalli e Corse, si guadagnerà una coppa d'argento. Con molto impegno si batteranno i dilettanti per la conquista di così ambito trofeo e lo svolgimento di questa corsa molto aperta, acquisterà così un movimento vivo ed elettrizzante per tutta la sua durata e in tutte e due le prove.

Nel programma figura inoltre il Premio Arcovegno, una condizionata tra ottimi soggetti quali «Bretagna», «Betulla», «Capriolo», «Gianduia», «Erota», «Danilo» e «Roberto», che devono rendere vari metri ai più modesti «Amburgo», «Fausta», «Diavolino» e altri. Si correrà poi il Premio Ministero Agricoltura e Foreste, aperto ai cavalli interi e femmine indigene, nel quale rivedremo «Berna», relegata all'ultimo nastro, rendere fino a 120 agli avversari, che certo non si lasceranno sfuggire l'occasione di precederla nuovamente. Tra questi, «Ayack» «Molinello» e «Bretagna» saranno per la figlia di «Augias» i più pericolosi.

Il Premio Comitato Bolognese Corse al Trotto e il Premio S. Siro sono due periziati che inquadrano nel programma la scommessa combinata al totalizzatore, che per domani comprenderà la quinta e la settima corsa.

Chiuderà il bellissimo convegno il Premio Duino, la solita corsa eventuale della giornata, presentata questa volta già in programma in due divisioni, dato il grande numero di cavalli che si sono annunciati partenti.

Lo sport, come si vede, rimane sempre vivo e palpitante ed assicura anche per questa penultima giornata trottistica quel successo di pubblico che mai è venuto a mancare durante questa fortunata ripresa trottistica in ogni suo convegno.

Gli odierni campionati sociali

della Triestina di Nuoto

Dopo la prima riunione pomeridiana, ecco la prima serale che la Società Triestina di Nuoto organizza alla piscina olimpionica del Bagno Ausonia, con un programma vasto e completo. Gare di nuoto individuali e a staffette, un'esibizione di tuffi da 3 e da 10 metri, una partita di pallanuoto con tre squadre in campo, mobiliteranno tutti i tritoni e tutte le ondine di Trieste, desiderosi di affermarsi nella entrante stagione.

Nei 400 metri, l'universitario Salerno Fantini avrà battaglia da parte di Bari, Toribolo e Vessel, mentre nei 100 metri saranno di fronte Bachi, Viviani e i giovanissimi D'Ambrosi, Saba e Suzzi. Il biondo Angeli segnerà certamente sui 100 sul dorso un tempo di importanza nazionale, incalzato da Brunetti e da Marchiò. Due gare a rana, 100 e 200 metri, vedranno in lizza campioni della statura di Bertetti, Carboni, Forti, e nuove speranze: Ciclitira, Verla, Iona, ecc. Nella sezione femminile spiccano Bianca Locar, la dorsista Scherl, le raniste Precop, la forte Bertuzzi e le piccole Alliani, Possega e Zisca. All'esibizione di tuffi seguiranno le staffette, dove non mancheranno di registrarsi tempi vicini ai primati italiani. La prima squadra di pallanuoto incontrerà nei due tempi la seconda e la terza, nell'ordine.

La riunione si svolgerà con qualunque tempo e si prevede che terminerà verso la mezzanotte. E' assicurato un intensificato servizio tranviario. Prezzi: 4, 3 e 2 lire.

Il riuscito saggio di scherma

alla Ginnastica

Ieri sera si è svolto davanti a numeroso pubblico il saggio finale degli allievi della sezione scherma. Il saggio si è iniziato con delle lezioni di fioretto sostenute dal valente maestro Turio agli allievi Petronio Pier Paolo, Percacci Guido, Rubini Giuseppe, Magnan Gino e Percacci Emilia. E' seguito un girone di fioretto che ha dato il seguente risultato: 1) Manganotti Gianfranco; 2) Cavallar Salvatore; 3) Magnan Gino. Dopo un appassionato assalto accademico di fioretto fra l'azzurra Strukel Silvia e la signorina Rötl Maria, è seguito un girone di sciabola fra gli allievi Cavallar Salvatore, Babudieri rag. Aiace e Manganotti Gianfranco.

In chiusa il maestro Dino Turio ha sostenuto un applauditissimo assalto con il campione nazionale della M. V. S. N. cav. Vincenzo Santostefano. Dopo brevi parole di saluto rivolte dal presidente al bravo maestro e dagli schermidori, è seguita la premiazione. La simpatica festa si è chiusa col saluto al Duce.

L'incontro tennistico Italia - Ungheria si svolgerebbe a Trieste

A quanto ci consta la Federazione del Tennis ha stabilito Trieste quale sede per l'incontro Italia-Ungheria, in programma per i giorni 28, 29 e 30 luglio.

La scelta della nostra città è dovuta a vari motivi, non ultimo la maturità sportiva già dimostrata dal pubblico triestino in altri campi dello sport. Nei giorni 28, 29 e 30 luglio avremo quindi a Trieste le migliori racchette d'Italia e dell'Ungheria, che si incontreranno in quattro singolari e due doppi, con la formula in uso per la Coppa Europa. E' un confronto questo di alto valore sportivo, di cui avremo campo di parlare in altre edizioni.

Gli atleti azzurri

per l'incontro con i magiari Obervegher in due gare

ROMA, 27

La rappresentativa italiana di atletica leggera per l'incontro con l'Ungheria che si svolgerà a Torino nei giorni 1 e 2 luglio, è stata così formata: m. 100 e 200 e staffetta 100×4: Caldana, Daelli, Gonnelli, Mariani, Monacci e Ragni; m. 400: Lanzi e Misconi; m. 800: Donnini, Dorascenzi e Lanzi; m. 1500: Mastroieni, Scopel e Vidale; m. 5000 e 10.000: Beviacqua, Lippi e Sestini; m. 110 a ostacoli: Caldana e Obervegher; m. 400 a ostacoli: Gennero e Russo; salto in alto: Campagner e Donadoni; salto in lungo: Bologna e Maffei (capitano della squadra); salto con l'asta: Boscutti e Romeo; salto triplo: Bini e Turco; lancio del disco: Consolini e Obervegher; lancio del giavellotto: Rossi e Testa; getto del peso: Biancani e Profeti.

Dopo la Trieste-Opicina

Tempi rettificati

Diversamente alle precedenti comunicazioni, il tempo ufficiale del primo classificato delle vetture 1100 nella corsa Trieste-Opicina, Mario Livio Cesare, è di 7'44"1/5 e che quella del secondo classificato è di 7'47"3/5. Il tempo di 7'6" 4 quinti era invece della prima macchina arrivata, ma che dopo le verifiche non è stata classificata.

Gli azzurri per l'incontro pugilistico al Castello

Cortonesi e Garbarino sostituiti

con i milanesi Bonetti e Bignamini

Siamo informati che la F. P. I., tenuto conto delle precarie condizioni di forma del peso piuma Cortonesi, di Livorno, e del peso medio leggero Garbarino, di Torino, già compresi nella formazione azzurra che sabato prossimo dovrà incontrare la nazionale belga, ha disposto di sostituirli con i pari peso Bonetti e Bignamini, entrambi di Milano.

Non crediamo che i rimpiazzi possano spostare sensibilmente la valutazione della squadra italiana, che anzi potrà valersi di due elementi perfettamente in forma al posto dei due titolari, i quali soltanto leggermente sovrastano Bonetti e Bignamini come classe.

Ogni attività calcistica

sospesa fino al 19 agosto

ROMA, 27

Abbiamo dato notizia delle deliberazioni prese dal direttorio della Federazione italiana gioco calcio nel corso della seduta tenuta a Roma nella giornata di ieri. Sappiamo che il direttorio ha stabilito che, esclusi gli impegni derivanti dalla Coppa Europa per società di serie A, B e C, esse dovranno sospendere ogni propria attività dal 20 luglio al 19 agosto del corrente anno.

L'iscrizione alla Serie C

prorogata al 1.o luglio

ROMA, 27

In considerazione dell'aumentato numero di squadre del campionato nazionale serie C (n. 16 squadre per girone), giusta il deliberato del D. F. di ieri, il Direttorio Divisioni superiori ha prorogato al 1.o luglio 1939 il termine per far pervenire le domande da parte di società che aspirassero a partecipare al campionato nazionale. Le domande, oltre ai titoli sportivi, devono essere accompagnate dalla tassa di lire 900 (lire 150 annue di affiliazione e lire 750 di tassa campionato).

Nel Ponziana

La nomina del presidente ratificata

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Su proposta del Segretario federale, il segretario generale del C.O.N.I. ha nominato il fascista Amleto Starace presidente della S. S. Ponziana, in sostituzione del fascista Luciano Orlando, che ha chiesto di essere revocato dall'incarico per motivi personali. Il Federale ha rivolto al camerata Orlando il suo vivo elogio e ringraziamento per l'opera appassionata ed attiva svolta a favore della società suddetta.

L'omologazione di primati giuliani

d'atletica femminile

Visti i verbali di gara, nella seduta del 21 corr. il Comitato locale della «Fidal» ha omologato i seguenti primati di zona femminili: getto del peso: m. 10.54, Canziani Licia (Dop. Pubbl. Imp. Trieste) Roma, 19/5 (r. p. Canziani Licia, m. 10.44); corsa ostacoli m. 80: 13"3/10, Comin Rita (Dop. Pubbl. Impiego) Trieste, 8/6 (r. p. Comin Rita, 13"4/10); lancio del giavellotto: m. 37.27, Ballaben Etta (Dopolavoro Pubbl. Impiego) Parma, 18/6 (r. p. Ballaben Etta m. 34.05).

I calendari della pallacanestro

ROMA, 27

Per il campionato italiano di prima divisione maschile di pallacanestro le gare di semifinale saranno effettuate nei giorni 9 e 16 luglio p. v.

Per il campionato Avanguardisti le gare di ricupero del quarto turno e le semifinali vengono sospese e rinviate a data da destinarsi.

Affermazioni italiane

alla riunione svedese per fuoribordo

ROMA, 27

Nelle gare internazionali svoltesi a Mora (Svezia) nei giorni 24 e 25 corrente, i rappresentanti italiani fuoribordisti Alquati Gino e Guerrini Giuseppe che vi hanno partecipato rispettivamente nelle classi A e C tolti di gara nella prima giornata a causa di un investimento di cui è rimasto vittima il Guerrini durante un allenamento, hanno invece riportato nella seconda giornata (domenica 25 giugno) i seguenti risultati: gara per la classe C (seconda prova del G. P. di Europa per fuoribordo classe C): Guerrini giunge primo e si aggiudica il giro più veloce. Gara per la classe A (seconda prova del G. P. di Europa fuoriclasse A): Alquati giunge secondo aggiudicandosi il giro più veloce.

Il Circuito del Carnaro

Eccezionali riduzioni per i dopolavoristi in comitiva

Il 9 luglio si svolgerà ad Abbazia, organizzato dal «Raci», con la collaborazione per la parte propagandistica del Dopolavoro provinciale del Carnaro, la corsa automobistica «Coppa Mussolini», alla quale hanno aderito le più famose Case e i più noti assi del volante.

Il Circuito del Carnaro si svolgerà sul percorso di Costabella fra Fiume ed Abbazia.

La manifestazione ha suscitato un eccezionale interesse anche fra i dopolavoristi della provincia e della regione, che organizzeranno per tale giornata gite in comitiva, con torpedoni o con treni speciali. A tale scopo, per interessamento dell'O.N.D., ai componenti le comitive dopolavoristiche viene rilasciato un biglietto d'ingresso al Circuito per l'accesso negli appositi recinti, al prezzo di lire 3 rispetto al prezzo di lire 25 e lire 35 stabilito per il pubblico che assisterà alla manifestazione. I Dopolavoro potranno ritirare i biglietti di riduzione agli sportelli del Dopolavoro provinciale di Trieste.

Un "numero unico" sulla manifestazione

ABBAZIA, 28

Mentre continuano le iscrizioni al primo Circuito automobilistico del Carnaro per la Coppa Mussolini, che avrà luogo il 9 luglio, e fervono gli ultimi preparativi per l'organizzazione della competizione, il «Raci», del Carnaro, ha pubblicato un nuomero unico sul Circuito stesso, che si presenta in veste elegante con copertina a colori, originale e artistica, e 52 pagine di testo e di interessanti fotografie. Allegata vi è pure una carta indicatrice del Circuito con il prontuario per il calcolo della media chilometrica sul giro (chm. 6). L'opuscolo si apre con una magnifica fotografia del Duce e col motto di d'Annunzio: «Rapidità tu sei la prima nata dell'arco teso che si chiama vita». Esso contiene quindi articoli illustrati sulla manifestazione automobilistica «Il primo Circuito del Carnaro», «Festa dello sport», «Spettacolo di eleganza» di e. c. e «Un percorso tecnicamente completo ed una corsa inimitabilmente spettacolare» del comm. Corrado Filippini, vicepresidente della F.A.S.I., il regolamento del Circuito, il programma dell'«Estate di Abbazia», documentari sull'attività del R.A.C.I. di Fiume, indicazioni sulle facilitazioni e i vantaggi per i soci del R.A.C.I., una tabella sui campionati italiani di velocità, i dati sulla Coppa Mussolini, una tabella delle distanze chilometriche dai capoluoghi delle provincie del Regno al Circuito del Carnaro, comunicazioni ferroviarie, marittime, automobilistiche, aeree, ecc. L'opuscolo ha un'introduzione del cav. Liguori presidente del R.A.C.I. di Fiume e direttore della manifestazione.

La finale del G. P. dei Giovani

si svolgerà a Torino

ROMA, 27

Il Segretario del Partito, Comandante generale della G.I.L., ha affidato al Comando federale di Torino l'organizzazione del 14.o Gran Premio dei Giovani, valevole per il 2.o campionato nazionale di atletica leggera per Avanguardisti. La manifestazione si svolgerà nei giorni 7, 8, 9 luglio allo Stadio Mussolini e ad essa parteciperanno tutti gli Avanguardisti che sono risultati vincitori dei campionati provinciali.

Il Giro podistico di Trieste incluso nelle manifestazioni del Giugno radiofonico è stato indetto dall'«Eiar» ed organizzato dalla Direzione tecnica per l'atletica leggera del Dopolavoro provinciale e non dal Dopolavoro Ferroviario, come erroneamente pubblicato.

Gelato senza pudore

L'estate porta il caldo, e porta anche il gelato. Il quale, come tutti sanno, è un'invenzione dei paesi caldi, e non dei paesi freddi, che sembrerebbero la naturale sua patria. Le gelide Alpi ci hanno mandato le castagne bruciate; ma l'innumerevole famiglia dei gelati è venuta su dalla Sicilia, dal Napoletano, dai paesi del sole. Ognuno si difende come può dalle sofferenze della vita; e il gelato è un modo molto gradevole di difendersi, almeno momentaneamente, dai calori d'estate. Ce ne volle però perchè esso divenisse universale come è divenuto ai giorni nostri: e non già perchè mancassero i gelatieri che lo smerciavano, ma perchè esisteva uno strano pudore che metteva un limite alla sua consumazione.

Noi abbiamo veduto cadere ad uno ad uno tanti pudori, dei quali era imbottita la civiltà di una volta: e diciamo di pochi anni fa, non di tempi tanto lontani. Una quantità di cose erano dichiarate impossibili, che poi si sono viste possibilissime senza che, per errore, si spalancasse la crosta terrestre. Abbiamo visto persone ragguardevoli, e perfino Principi di case reali, salire in tram; abbiamo visto uomini e donne permettersi di andare per la strada senza cappello; abbiamo visto signori togliersi la giacca in piazza, sedendo al caffè; abbiamo visto signore accorciarsi le gonne fino al ginocchio, uscire senza calze, mostrare fuor dai sandali le dita dei piedi, girare in bicicletta, o sotto pretesto di bicicletta, con calzoncini ridotti a poco più di una striscia sulle coscie nude. La crosta terrestre non si è sprofondata per questo; non è accorsa la forza pubblica a tradurre in arresto questi contravventori alla legge sociale. Ci fa ridere il pensare che tutti questi sarebbero stati, pochi anni fa, altrettanti casi di pubblico scandalo: e tanto più ci fa ridere il ricordare i tempi, ripetiamo non tanto lontani, nei quali un signore ammodo non sarebbe stato più un signore ammodo se avesse portato con le sue mani un pacchetto, magari un libro che non fosse minuscolo, e nessuno avrebbe potuto neppure immaginare che un uomo o una donna d'età adulta dimenticasse talmente il proprio decoro da mostrarsi per via sorbendo il gelato.

Il gelato sì, era ammesso anche allora, al caffè, col cucchiaino, il vassoio, e tutte le precauzioni per prenderlo con grazia, e quasi per far scusare quel proprio gusto da fanciulli. Giacchè il gelato era considerato un piacere da fanciulli in quel tempo, una delle tante golosità infantili delle quali poi l'uomo, crescendo, si disavvezza. E' rigorosamente riservati ai fanciulli parevano i carretti dei gelatieri ambulanti, le prime gelaterie che ardissero trapiantarsi nel nostro clima. Una signora, o anche una donna di popolo, che non fosse una ragazza alla quale l'innamorato consente e paga qualche capriccio da bambina, si sarebbe creduta disonorata a farsi vedere golosa di gelato sulla pubblica via: tutt'al più l'avrebbe mandato a prendere di nascosto, se lo sarebbe gustato tra le pareti domestiche, col senso, se non proprio d'un peccato, per lo meno d'un compiacimento infantile regalato alla propria gola. Non parliamo poi degli uomini: che all'idea di essere veduti dal prossimo in atto di passione per quella cosa fresca, di color rosa, di color latte, di color cioccolato, premuta fra le due cialde, salire il rossore fino alla radice dei capelli. Ma già non ci pensavano nemmeno. Era un'inverosimile ipotesi.

Come, quando, sono poi cambiati i tempi? Non si sa bene, ma probabilmente, come succede per tutte le cose, sono cambiati a poco a poco. Forse fu l'accresciuto numero delle gelaterie, il propagarsi degli esempi, il riconoscimento subentrato pian piano che portare un conetto di gelato alle labbra non era poi tanto diverso dal portarvi una sigaretta. Certo è che il naturale, a un dato punto, la vinse sul pregiudizio. Il naturale è che, quando fa caldo, si cerchi il refrigerio: e il refrigerio è lì, è dappertutto, è a portata di mano. E oggi si vede, come cosa comune, quello che ieri pareva appartenere al mondo dell'impossibile. Si vedono uomini, donne, signori e signore che ci tengono all'eleganza, signori vecchi che ci tengono ai loro capelli bianchi e signore vecchie che non ci tengono più ad averli di altro colore, entrare nelle gelaterie, depositare i loro cinquanta centesimi, ricevere il loro cornetto (quello che in altre città si chiama «cono»), uscire disinvolti, col fragile cornetto tra le mani, e camminando succiarvi frescura. I bambini non si meravigliano più affatto che questo sia anche un piacere dei grandi; e i grandi non si credono affatto più bambini di quando si inibivano questo sollievo all'arsura e questo piacere. Il gelato, come compagno di strada, ha acquistato l'universalità delle cose naturali. Non è divenuto indifferente per se stesso; bensì il vederlo anche in una mano guantata è divenuto indifferente. Il pudore, rispetto al gelato, ha cessato di esistere.

ASTERISCHI

Laurea

Ieri il camerata Alfonso Scomina si è laureato dottore in scienze economiche e commerciali con pieni voti legali. Relatore il chiarissimo prof. Carlo Fabrizi.

Onorificenza

Su proposta di S. E. Cobolli Gigli e del Duce il camerata comm. Basilio Fasil, presidente della Sezione provinciale Mutilati di guerra è stato insignito della onorificenza di cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
27 giugno 1939-XVII

NATI VIVI	6
maschi 5, femmine 1.	
NATI MORTI	1
MORTI	9
MATRIMONI	10

Notiziario di Monfalcone

Gli esami di ammissione al 1.o Corso dell'Istituto tecnico. Sotto la presidenza del prof. Baccio Ziliotto, preside del R. Liceo-Ginnasio «Dante» di Trieste, sono stati tenuti nella settimana scorsa gli esami di ammissione al 1.o Istituto tecnico inferiore. Agli esami si sono presentati 39 candidati maschi, dei quali 37 furono ammessi, e 33 candidate femmine, delle quali 32 furono ammesse. I promossi sono: Aliberti Salvatore, Barbut: Franco, Bartoli Matteo, Bertoni Dario, Bonetti Dino, Botto Giorgio, Brovedani Dario, Bruschina Giuseppe, Cantarutti Mario, Carlovatti Fulvio, Colautti Aldo, Costanzi Bruno, Faragona Francesco, Ferolla Stellio, Fontana Livio, Giraldi Giorgio, Grassilli Giampaolo, Gregori Flavio, Lenardon Claudio, Massarin Mario, Masserotto Sergio, Melappioni Carlo, Miani Ugo, Miniussi Carlo, Miniussi Giovanni, Mosena Giacomo, Muggia Tullio, Pecora Antonio, Persoglia Dino, Piccoli Antonio, Plancher Gio. Batta, Stacul Giorgio, Tamburini Lucio, Venuti Bruno, Vidali Umberto, Zamboni Mario; Zappata Giuseppe; Basso Asteria, Battagion Maria, Bettella Laura, Biondi Maria, Borselli Laura, Cudugnello Nevina, D'Agostinis Dilina; Denanno Lidia, Dieudonnè Bianca Fattori Raffaella, Giadrossi Anna, Gnot Alessandrina, Grilletto Stefaria, Gruber Anna, Leo Isabella, Luisa Augusta, Michelin Nives, Miniussi Edda, Mosetti Edda, Pittoni Graziella, Ranut Nella, Ricci Gloria, Rigotti Gigliola, Sardelli Tullia, Saiani Zauli Maria, Scarpa Giovanna, Soranzio Gabriella, Spinetti Bianca, Tomini Oretta, Visani Ede, Forlivessi Marcella.

Visitatori alla bonifica della Vittoria. Lunedì, una folta comitiva di coltivatori di Meduna di Livenza, ai quali si aggiunsero diversi dopolavoristi di quelle zone, si è portata in escursione alla bonifica della Vittoria. La comitiva sostava indi a S. Lorenzo e attraversando Monfalcone, procedeva per Trieste e infine per Capodistria.

Una nuova Arena. E' imminente l'apertura di un teatro estivo adiacente al Teatro Azzurro, nel quale avranno luogo serate cinematografiche e di varietà.

La sagra a S. Pietro. Ricorrendo il 29 corr. la solennità dei Santi Pietro e Paolo, a Sampierdisonzo avranno luogo i tradizionali festeggiamenti, che comprenderanno manifestazioni sportive, pesca di beneficenza e grande ballo campestre.

Ex fanti a S. Giovanni di Duino. Provenienti da Trieste, oggi diversi ex fanti della Federazione di Trieste, effettuarono un pellegrinaggio alle foci del Timavo, per rendere omaggio ai commilitoni ivi caduti. Dopo aver deposto fiori sotto al monumento dei Lupi di Toscana, i combattenti salivano sulle propaggini dell'Hermada e sostavano davanti alla targa collocata in onore degli eroi del Comando della Terza Armata.

L'inizio dei lavori al convento della Marcelliana. L'inizio dei lavori dell'erigendo nuovo convento della Marcelliana, che doveva aver luogo giovedì prossimo alla presenza delle autorità locali, per sopravvenute esigenze di carattere amministrativo, è stato rinviato ad epoca da destinarsi.

Il rapporto dei combattenti di Ronchi. Domenica 2 luglio, alle ore 10, nella sala del Cine Excelsior di Ronchi dei Legionari, verrà tenuto il rapporto annuale di quella Sezione Combattenti.

Una gita del Ferroviario sul Lussari. Il gruppo escursionisti del Dopolavoro Ferroviario indice per domenica una interessante e suggestiva gita alla volta del Monte Lussari (1789) con salita alla Cima Cacciatore (m. 2071). La partenza seguirà da piazza Vittorio Veneto sabato 1.o luglio alle 17 precise. L'arrivo a Camporosso è previsto per le 20.30 circa. Quindi si proseguirà a piedi per il Lussari, ove avverrà il pernottamento. La mattina successiva verrà effettuata dai gitanti la salita alla Cima Cacciatore. Più tardi si scenderà a Valbruna attraverso la Valle Saissera. Le iscrizioni per questa gita si ricevono dalle 18.30 alle 19.30 nella Segreteria del Ferroviario, in piazza Vittorio Veneto 3.

TEATRI E CONCERTI

Serata musicale all'Ateneo

Questa sera alle 20.45, nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino avrà luogo una serata musicale, organizzata dalla professoressa Silvia Fronza e del prof. dott. Bruno Degrassi. Partecipano a tale serata: Fabio Esopi, Maria Cano, Edda Galvano, Maria Grazia Seppilli, Edda Giannini, Vittoria Raimondi, Gemma Kenich, Livia Farina, Gigliola Giannini, Giulietta Vallon, Andreina Kenich, Bruno Zappin, Domenico Baiano, Lidia Ritossa e Gina Calligaris.

Concerto d'organo

in onore al S. Cuore

Domani nella chiesa del S. Cuore in via del Ronco verrà eseguito dal prof. Emilio Bussolini, il secondo concerto d'organo, tipo Laude, in onore al S. Cuore. Come nel primo concerto, dedicato alla Vergine, anche in questo verranno illustrati alcuni episodi salienti della vita di N. Signore, intramezzati da esecuzioni musicali.

Concerto corale dell'A. C. E. G. A. T. al Dopolavoro aziendale Modiano

Giovedì 29 corr., alle 20 precise, avrà luogo nel nuovo piazzale del Dopolavoro Modiano un concerto corale sostenuto dal ben conosciuto complesso del Dopolavoro «Acegat» diretto dal valente maestro Illersberg.

Nel pomeriggio verrà inaugurata la Mostra dei lavori eseguiti dalle dopolavoriste del corso di taglio e cucito.

Recite di filodrammatici

Spettacolo marionettistico al «Quis». La compagnia di marionette del Dopolavoro Ferroviario, diretta dal camerata Barbieri, replicherà giovedì alle 20 l'interessante commedia: «Facanapa e Arlecchino in Africa Orientale». Durante gli intervalli i componenti della compagnia, si esibiranno in originali numeri di arte varia.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

EXCELSIOR. 16.45: «I cavalieri della morte», con Harry Baur.
PRINCIPE, 16: «Rivalità senza rivale» il film della gioventù audace; eroismo ed amore con Evelyn Knop e Erik Linden.
ITALIA. 16: «Quel diavolo di ragazza!» gaio, bizzarro, elettrizzante, con la seducente Danielle Darrieux.
REGINA. 16: «La chiave misteriosa» film il più emozionante con Boris Karloff. Lire 1.
IMPERO. 16: «L'oro per la strada», dramma d'amore con Danielle Darrieux e Alben Prejean.
REALE. 16: Ult. repliche «Pel di Carota». Imm. «Uomini coraggiosi» con Richard Arlen.
GARIBALDI. 16: «Ridolini scolaro», «Ridolini al bagno penale e al Tabarino». In chiusa: «Charlot vagabondo». L. 1. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 16: «Tamara». Un bel film con Victor Francey e Vera Korene. L. 1.
MASSIMO. 16: «La signora di Montecarlo», con Dita Parlo, Melnati e Fosco Giachetti. Un film giallo, dinamico, interessante. L. 1.
MODERNO. 16: «L'adorabile nemica» con Irene Dunne. Segue «Giustizia» poliziesco.
ODEON. 16: «Il sepolcro indiano» il colosso dei colossi.
ARMONIA. 15.30: «Il forzato» Henry Hull. Nuova varietà.
SAVOIA. 16: «Tempesta sulle Ande» Jack Holt e Mona Barrie.
AZZURRO. 16: «Canzone di Magnolia», con Irene Dunne e Allan Jones.
POPOLO. 15.30: Giardino all'aperto; «Magana» con Tala Birell Melwyn Douglas. Splendido dramma passion.
VITTORIA all'aperto ore 20.15 - con maltempo interno ore 16: «Il grande appello» con C. Pilotto.
CENTRALE. 15.30: «Il convegno dei 5» Mc. Laglen e «Re grandi alberghi» S. Simon.
ADUA. 15.30: «La spia B 28» con Nils Asther. Segue «Il re dei chiromanti».
TERRAZZA G. R. F. «BEUZZAR» - BARCOLA RIV.: 20.30: «Corsaro Nero», c. Ciro Veratti, Ada Biaggini.

Trattenimenti:

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BOSCHETTO-DANZE. L'ambiente più gaio. Tutte le sere danze indiavolate sotto la pagoda fiorita. Orch. Tamaro

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30 danze.
Bastione rotondo: Concerto serale.
Cortile delle Milizie: dalle 20.30 sullo schermo: «Il segreto dei candelabri» con Schmitz.

Prime cinematografiche

"Rivalità senza rivali"

E' un film divertente; e quantunque nè il regista Nick Grinde nè gli interpreti sieno di primissimo piano, è un film che fila senza intoppi attraverso la ben congegnata serie di peripezie di cui è, a quanto sembra, costellata la vita degli operatori dei giornali cinematografici americani. A complicare maggiormente le cose interviene l'inevitabile idillio con la figliola del magnate proprietario del giornale rivale; ma l'intreccio d'amore non ha gran peso, chè l'interesse è tutto concentrato sugli incidenti professionali, fra cui l'emozionante caccia finale di tre banditi evasi dal carcere, uno dei quali costringe la figliola del magnate a prenderlo nella sua macchina, mentre il giornalista-fotografo gli dà la caccia. Vi sono tipi e situazioni comicamente indovinati. Norman Forster sta benissimo nella parte; gli è accanto Evelyn Knapp, bruttina e simpatica. Benissimo tutti gli altri.

"I cavalieri della morte"

Che cosa insegna questo film? Insegna che non basta essere Julien Duvivier e avere sottomano il campo della propria gloria, cioè l'Africa, per fare qualcosa di buono. Quando il soggetto manca, nemmeno l'Africa serve. Non servono i misteriosi suk di Casablanca nè i tetti piani sui quali cianciano le donne di Fez, per farci accettare la storia dei cinque amici, i quali fanno credere di essere perseguitati dalla maledizione di uno stregone indigeno, mentre in realtà si tratta di quattro compari, che si sono uniti per pelare il quinto, un ingenuo pollastrello. Troppo contorno per un piatto centrale così modesto. Senza contare due errori grossolani, il primo contro la buona fede del pubblico, il secondo contro la tradizione. No, il pubblico non la manda giù la storia della perdita al gioco di un milione e duecentomila franchi, che l'amico ingenuo, tic tac, è pronto a sborsare; e non sopporta che detto amico, in una scena in cui è l'unico a impugnare la rivoltella, si lasci scappare due dei compari e non allunghi nemmeno un pugno al terzo.

Senza contare che, mentre Duvivier faticava a rimestare tale zuppa, gli interpreti, Harry Baur compreso, si stiracchiavano in una recitazione intorpidita e istupidita dal troppo sole africano, evidentemente.

L. T.

RADIO

Programmi del 28 giugno 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 7.30 I corso e 7.45 II corso ginnastica da camera; 8: Segnale orario - Lista delle vivande; 11: Programma speciale per il Giugno Radiofonico: Dischi di musica operistica; 11.30: Orchestrina Vaccari; 12: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m. Tito Petralia; 12.25: Radio Sociale; 13: Segnale orario; 13.15: Concerto diretto dal m. Mario Gaudiosi; 14: Borsa; 16: Lezione per gli allievi marconisti; 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Dialoghi di Yambo con Ciuffettino»; 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Renza Ferrari e del baritono Vasco Nicolai; 17.50: Bollettino presagi; 17.55: Nozioni e consigli pratici di economia domestica; 18.5: Cronache dell'automobilismo; 19.25: Dischi di musica varia; 20: Segnale orario; 20.20: Commento dei fatti del giorno; 20.30: Dischi di musica sinfonica; 21: Trasmissione dalla Germania: Selezione di operette, musiche di Franz Lehar, dirette dall'autore, grande orchestra della stazione di Saarbruecken; 22: Conversazione di Angelo Frattini: «Un caso da raccontare»; 22.10: Concerto della violinista Pina Carmirelli; 23: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: «Il padre celibe» commedia in tre atti di Childe Carpenter (prima trasmissione); 22.30 (circa): Orchestra di archi di ritmi e danze diretta dal m. Tito Petralia.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 18: Programma dedicato al Giugno Radiofonico: Dopolavoro corale «Orfeonica» di Bologna diretto dal m. Emilio Giani; 18.30: Orchestrina Ramponi; 19: Asteristi e curiosità; 19.10: Quartetto cantastorie; 20.30: Musiche giocose orchestrina moderna diretta dal m. S. Seracini; 21: Trasmissione dal Castello Sforzesco di Milano: «Gloria» dramma lirico in tre atti di Francesco Cilea, maestro concertatore e direttore d'orchestra Mario Cordone.

[C]RONACA GIUDIZIARIA

[A] Fogliano si balla!...

[Tr]ibunale penale). La sera era [...]tica. Fredda ma serena e Re[migio] Andretti e Vinicio Petronio [decis]ero di fare una passeggiata per le deserte e silenziose vie [di Mo]nfalcone. Senonchè ad una [svolta] s'imbatterono in due vezzo[se ra]gazze, Maria e Luisa, le quali, [...]e, sorridenti e allegre, s'av[viava]no verso casa. Remigio e Vi[nicio] si diedero una rapida occhiata [e, p]ronti, decisi, le affrontarono [per c]hiedere il permesso di fare un [po'] di strada insieme.

[Le] due ragazze, risero, si dondo[laron]o un po' sulle gambe snelle [...]te, per poi accettare l'of[ferta] dei due giovani.

— Bella sera!...

— Bisognerebbe ballare un po'...

[Ques]te furono le prime parole [che R]emigio e Vinicio dissero per [avviar]e il discorso.

— Ballare! Noi andiamo pazze [per il] ballo! — esclamarono le ra[gazze], ergendosi sulle punte dei [piedi].

— Beh... A Fogliano si balla!

— Già. C'è il veglione!

— Andiamo a Fogliano.

— Andiamo...

[L'a]ccordo fu tosto raggiunto. [Qua]ndo si è giovani e c'è la sim[patia] reciproca certi patti, che par[rebbe]ro sconvenienti alle persone [attemp]ate, si fanno a tamburo bat[tente], senza incertezze è penti[menti].

[Per]ò, fare la strada fino a Fo[gliano] a piedi non v'era neppur da [pensa]rci. Urgeva un mezzo di loco[mozio]ne rapido e sicuro.

— L'auto! — esclamò Vinicio. — [L']auto! Venite con me.

[A]llungato il passo il giovane ri[condu]sse la brigata, nell'autorimes[sa di] Remo Zucchiotti, da dove fece [uscir]e una «Balilla» a 4 posti. Fatte [salire] le ragazze e l'amico, Remi[gio, il] giovane si mise al volante, [facen]do partire come una saetta [la ma]cchina che prese subito la strada [provinci]ale per dirigersi a Fogliano. [L'aut]o divorava l'asfalto con sordo [ronzio], mentre nell'interno i giovani [e le r]agazze ridevano e cantavano. [Ad u]n tratto, giunta l'auto nei [pressi] del monumento a Giovanni [...]accio, ebbe un sussulto, un [illegible]

[illegible] due ragazze per cui un po' di mistero aleggiava sui fantomatici autori del furto. Solo dopo una decina di giorni, i carabinieri riuscirono a scoprire che i colpevoli erano l'Andretti e il Petronio i quali, ritenuti responsabili di furto, furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Al processo, svoltosi alla quinta sezione, è comparso solo l'Andretti il quale s'è limitato a dire di essersi recato col Petronio in auto, convinto che egli ne fosse il proprietario. Lo Zucchiotti, interrogato, ha spiegato che il Petronio è un suo amico e se avesse saputo che era stato lui a prendere la macchina non avrebbe fatto la denuncia.

— Cosa avreste fatto allora?

— Mi sarei limitato a rimproverarlo!

I giudici, vagliate le circostanze di causa, hanno condannato il Petronio a due mesi e venti giorni di reclusione con 400 lire di multa, e hanno assolto l'Andretti per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avvocati Buda e Schloechter; cancelliere Piuch.

L'uomo che rubò durante la Messa

(Tribunale penale) La mattina del 18 corrente, al Foro Ulpiano sulla scalinata del palazzo di Giustizia, era stato eretto un altare davanti al quale un sacerdote stava celebrando la Messa per le Massaie rurali convenute da ogni parte della provincia per partecipare all'adunata indetta dal Fascio femminile. Attratto dal singolare e pittoresco assembramento di tutta quella massa di donne indossanti sgargianti e graziosi costumi, tale Leonardo Riparoli fu Leonardo, aveva voluto assistere anche lui alla cerimonia non già per rivolgere un reverente pensiero a Dio bensì, con la prava intenzione di approfittare del devoto raccoglimento di qualche fedele per fare qualche bel colpetto. Scrutata la massa, il briccone posò lo sguardo su un vecchietto, Giovanni [illegible]

Le minacce a mano armata del subinquilino

[illegible]

Investito da una frana

[illegible]

[illegible] dei cinque inglesi arrestati [illegible]

[illegible]

Grave caduta di un operaio da un mucchio di rottami

[illegible] interne, per cui è stato [raccolto] privo di sensi. Soccorso [d'ur]genza sul posto da un sanita[rio] della Guardia Medica, dopo le [prim]e cure esso è stato trasporta[to] immediatamente all'ospedale [Reg]ina Elena ove, appena giunto, [è st]ato portato nella sala operato[ria] necessitando un intervento [chi]rurgico. Questo è stato eseguito [con] ottimo risultato; comunque la [pro]gnosi è strettamente riservata.

[Fa]tale errore di un falegname

Ingerisce acido fenico anzichè limonata

Il falegname Antonio Cobau, di [...] anni, abitante in via M. R. Im[...] n. 12, scambiando ieri un [bic]chiere di limonata per altro [bic]chiere contenente una forte so[lu]zione di acido fenico, ingerì par[te] del suddetto corrosivo. L'errore [pu]rtroppo gli fu fatale, perchè, [mal]grado il pronto intervento di [un] sanitario della Guardia Medica, [che] gli praticò sul posto il lavacro [dello] stomaco, un paio d'ore più [tar]di esso è deceduto all'ospedale

[Una] tredicenne atterrata da un'auto

All'angolo delle vie Kandler e [...], un'automobile ha atterrato [con] uno dei parafanghi la tredi[cenne] Laura Valente, che attraver[sava] la strada per recarsi alla [prop]ria abitazione, al n. 16 di via [...]gna. La piccola è stata tra[spo]rtata con auto tassametro al[l'os]pedale Regina Elena, dove le [sono] state riscontrate: frattura del [bra]ccio destro, contusioni all'anca [sini]stra e ferita al mento. E' stata [acc]olta con prognosi benigna.

Un bagno involontario

Durante l'imperversare del temporale, il commesso Giordano Gombach, di 15 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore n. 779, si è trovato in Riva Tre Novembre, alle prese col proprio ombrello che, costringendolo a parare contemporaneamente la pioggia e anche le raffiche di vento, ha finito col fargli perdere la tramontana. E poichè ciò avveniva proprio sull'orlo della banchina, il giovane è finito in mare. Egli se l'è fortunatamente cavata con un semplice bagno. La Guardia medica, chiamata sul posto, ha provveduto comunque a farlo trasportare all'ospedale Regina Elena per... fargli asciugare, se non altro, le vesti.

Cade dal ciliegio
e si frattura un braccio

L'altro giorno, cadendo da un ciliegio, sul quale si era arrampicato per fare una bella scorpacciata di frutti, lo scolaro Teodoro Valenti, di 8 anni, abitante a Villa Decani, si fratturò il braccio destro, producendosi pure una serie di altre lesioni minori allo stesso arto. Ritenendo trattarsi di una semplice distorsione, i suoi genitori aspettarono di chiamare il medico appena il giorno seguente, quando il ragazzino incominciò a lamentare fortissimi dolori al braccio. Risultato trattarsi di frattura, il piccolo Teodoro fu così inviato ieri con l'autolettiga della Croce Rossa all'Ospedale Regina Elena ove fu accolto.

Il temporale di ieri
Nessun grave incidente

Un violento acquazzone — il primo di quest'estate — si è abbattuto ieri, qualche minuto dopo mezzogiorno, sulla città. Erano esattamente le 12.7 quando un gagliardo vento di libeccio ha spinto su dal mare una cortina di nubi pioniere di tempesta, tra le quali guizzavano vividi barbagli, mentre il cupo brontolìo del tuono avvertiva per tempo i bagnanti e la gente, che a quell'ora si trovava per la strada, di correre ai ripari. Subito dopo si sono aperte le cateratte del cielo ed è stato un vero diluvio quello che si è riversato sulla città, trasformando vie e piazze in veri torrenti fangosi.

Il primo violento scroscio ha colto di sorpresa la gente appena uscita dal lavoro. Sotto le raffiche del vento, che sventagliava l'acqua per ogni dove, è stato un fuggi fuggi generale, mentre ovunque si verificavano i soliti piccoli incidenti: assalti ai tram, ai tassì, ressa nei negozi, nell'atrio delle case e così via. Incidenti di particolare interesse però nessuno. La cronaca del maltempo non registra che qualche ruzzolone, il cozzo di una auto contro un albero avvenuto nel viale Regina Elena e due fulmini inoffensivi si sono abbattuti sulle alture di Gretta. In mare nessun incidente: in città i soliti allagamenti dovuti ad ingorgo e rigurgito di canali.

La tragica notte di un contadino di Rozzo
Sei ore in fondo a un burrone

L'altro ieri, verso le 16, vedendo che il cielo si era rasserenato alquanto dopo la pioggia torrenziale caduta nel corso della mattinata nella località, l'agricoltore Pietro Garberi, di 68 anni, abitante a Rozzo d'Istria n. 49, pensò di recarsi a piedi a far visita ad un suo fratello di nome Gregorio, il quale possiede un podere in montagna a circa 6 chilometri dal predetto abitato. Nell'allontanarsi da casa, contava il Garberi di giungere al podere prima del calar completo della notte; invece quando fu in aperta campagna s'accorse che la strada era pressochè impraticabile a causa della pioggia del mattino che l'aveva trasformata in un vero pantano. Avendo ormai fatto un bel tratto di cammino, non volle comunque tornare indietro e, benchè quasi settantenne, affrontò comunque la salita di un erto e scabroso sentiero di montagna. La notte lo sorprese quando aveva già percorso oltre cinque chilometri, e proprio mentre stava per giungere alla meta ad un tratto mise un piede in fallo, di modo che scivolando sul ciglio fangoso del sentiero, precipitò in un burrone profondo circa una decina di metri. Rotolando giù per un pendio ripidissimo, giunto in fondo al burrone, esso andò a cadere disgraziatamente proprio contro un angolo di roccia che gli fratturò due costole dell'emitorace sinistro.

Il tardo soccorso

Stordito per il colpo ed impossibilitato a muoversi, avendo riportato anche una serie di altre gravi contusioni al torace ed agli arti superiori, il disgraziato invocò soccorso per più di un'ora dal fondo del burrone, prima che le sue grida di aiuto fossero udite dagli abitanti di un vicino casolare sperduto nella solitudine della campagna. Mentre qualcuno si recava a piedi a Rozzo in cerca del medico del paese, alcuni animosi intanto, con l'aiuto di fiaccole improvvisate scendevano nel burrone per prestar soccorso al ferito, e ci vollero ben 5 ore prima che il digraziato venisse riportato sul sentiero sopra una barella improvvisata con tronchi d'albero, dopo enormi fatiche e difficoltà d'ogni genere.

Quando il medico di Rozzo giunse sul posto della disgrazia, il ferito era stato già trasportato nel casolare e deposto sopra un letto. Dopo aver constatato che il caso era grave, il medico riconobbe subito la necessità di far trasportare il ferito in un'ospedale. Per fortuna da Rezzo, nel frattempo — erano ormai le 23 — si era già provveduto a telefonare alla Guardia medica per l'invio sul posto di un'autolettiga, altrimenti si sarebbero perdute altre quattro o cinque ore.

Salvataggio difficile

Erano esattamente le 24 quando, dopo aver percorso oltre 60 chilometri, l'autolettiga della benemerita istituzione giungeva a Rozzo con l'assistente sanitario Trinchero, gli infermieri Cotturani, Vizneri e l'autista Neri. Giunta però alle falde della montagna, che non possiede che uno strettissimo e fangoso sentiero di accesso — una specie di mulattiera irta, tortuosa e piena di pericoli durante la notte — l'autolettiga non potè più proseguire, sicchè i bravi sanitari e lo stesso autista, caricatasi la barella in ispalla, dovettero iniziare la faticosissima salita all'incerto chiarore delle loro lampadine tascabili. Per dare un'idea del loro spirito di abnegazione, basti dire che hanno dovuto percorrere ben quattro chilometri in salita prima di giungere al casolare ove si trovava il ferito. Ma la via del ritorno — altri quattro chilometri in discesa — è stata anche più ardua, dato che si trattava di portare anche il ferito nella barella. Breve: incominciava ad albeggiare quando, dopo aver percorso altri 60 chilometri sulla via del ritorno, l'autolettiga della Guardia medica giunse finalmente all'ospedale Regina Elena ove il ferito fu subito accolto nel reparto chirurgico di turno. Secondo i medici del pio luogo, esso dovrà rimanervi degente per non meno di 6-8 settimane.

Col trasporto di ieri, i sanitari della Guardia medica possono ben dire d'aver dato ancora una volta prova del loro attaccamento al senso del dovere. E doverosamente la loro opera va segnalata siccome degna del più alto encomio.

I contrabbandieri dell'aereo I-NARO
Un'altra brillante operazione della Polizia tributaria

La piaga del contrabbando per quanto l'autorità tenda a reprimerla con tutto il rigore della legge continua a svilupparsi ed estendersi attraverso mille forme e tutti i mezzi son buoni per gli astuti ed audaci violatori del blocco doganale e daziario che la Guardia di finanza ha posto ai varchi dei confini doganali per stroncare l'afflusso di merce e prodotti vari soggetti a dazio e che vengono importati clandestinamente in città.

I sistemi escogitati dai contrabbandieri sono infiniti come infiniti sono i mezzi ai quali ricorrono per portare a termine le loro losche imprese. L'autoveicolo, il treno, il piroscafo, la barca a vela, il motoscafo sono solitamente i mezzi a cui ricorrono i contrabbandieri per importare la merce contrabbandata. Ora, a questi attrezzatissimi mezzi di trasporto uno modernissimo se n'è aggiunto: l'aeroplano.

Ne dà conferma una brillante operazione eseguita dalla Polizia tributaria la quale, avuto sentore che una intensa attività contrabbandiera andavano svolgendo persone dipendenti dalle aviolinee, volle aprire una lunga e minuziosa inchiesta per scoprire le fila della astutissima organizzazione. Particolarmente vennero tenuti d'occhio gli apparecchi addibiti ai viaggi aerei facenti capo a Zara, città diventata, dopo l'evento della zona franca, la vera Mecca dei contrabbandieri nostrani. I sagaci funzionari della Tributaria avevano colpito giusto. Infatti, durante la perquisizione di un idrovolante, distinto con la sigla I-NARO, facente scalo all'aeroporto civile di Fiume, riuscivano a rinvenire e sequestrare dei quantitativi di tabacco lavorato. La scoperta del contrabbando ebbe, come conseguenza immediata, la ricerca delle singole responsabilità. Pertanto l'autorità ritenne di addossare la colpa del contrabbando al primo aviere specializzato Aristide Cini il quale, con la complicità di altre persone dipendenti della Società, aveva esplicato il contrabbando sulle linee aeree Zara-Pola e Pola-Fiume. Intensificate le indagini la Tributaria riusciva ad individuare i componenti l'organizzazione contrabbandiera della quale oltre ai marinai Paolo Bonos, Fiorentino Marietti, Francesco Petrice e Giovanni Rolich facevano parte il motorista Pietro Lollini ed i ragazzi di bordo Adriano Franco, Libero Vesnavec, Candido Giraldi ed il segretario dell'idroscalo Vincenzo Gracco. Le merci contrabbandate erano svariate: dal tabacco lavorato, agli accendisigari, alle cartine da sigarette, alle bustine di fiammiferi ecc.

Naturalmente della scoperta del contrabbando vennero ritenuti civilmente responsabili per multe nelle quali sono incorsi i componenti l'equipaggio degli idrovolanti e le persone addibite all'idroscalo, il caposcalo Giovanni Widmer ed i comandanti gli apparecchi Arnaldo Conti, Annibale Pecorari, Bruno Trocca e Luigi Bonatti.

Ad inchiesta ultimata le persone ritenute responsabili del contrabbando sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

Colpita dal bastone
di una tenda da negozio

Mentre passava, ieri nel pomeriggio, verso le 15, per il Corso Vittorio Emanuele III, la signorina Vittoria Righetti, di 19 anni, abitante in via Rigutti n. 20, fu colpita dal bastone di una tenda sganciatasi dall'insegna di un negozio, che le produsse una forte contusione alla regione orbitale sinistra. La ragazza ricorse alle cure della Guardia Medica, che le prestò le necessarie cure, dichiarandosi tuttavia impotente a cancellare un brutto livido, che non potrà sparire se non col tempo. E, prima che sparisca, ci vorranno diverse settimane.

Ancora punture di vespe

La quattordicesima puntura di vespa dell'annata è stata quella che ha fato ricorrere alla Guardia Medica l'agricoltore Francesco Pecar, di 26 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore n. 331, il quale si è fatto estrarre un bell'esemplare di pungiglione dalla guancia sinistra.

Il Pecar ha dichiarato che mentre schiacciava, verso le 11, un pisolino, disteso placidamente sotto un fico, era stato... aggredito dalla famigerata bestia, la quale, rimessoci il pugiglione, come tutte le vespe si punì da se stessa per la malefatta con la pena di morte.

Con i piedi scalzi sui cocci di vetro

Quindici giorni fa, rincorrendo a piedi scalzi un suo coetaneo per la via don Bosco, lo scolaro Armando Ruggeri, di 8 anni, abitante in via Leone Fortis n. 18, montò sopra un coccio di vetro che gli produsse una ferita di taglio al tallone sinistro. Rincasato, esso fu medicato e fasciato dagli stessi genitori, ma la disinfezione della ferita non fu sufficentemente curata, sicchè la piccola lesione incominciò a suppurare. In seguito essa degenerò in un grosso flemmone, di modo che ieri fu necessario chiamare sul posto la Croce Rossa per far trasportare il ragazzo all'Ospedale Regina Elena.

Interventi della C. R. I. per cadute

Isidoro Ferfoglia, di 45 anni, carrettiere, abitante al n. 215 di Scala Santa, transitando per Ponte della Fabra, cadeva e si feriva al ginocchio destro. Intervenne la Croce Rossa, che lo trasportò all'ospedale Regina Elena. La Croce Rossa ha poi prestato cure a Silvia Cavalcante, di 20 anni, abitante al n. 6 di via Guido Ressmann, la quale, scivolando in piazza Goldoni, cadeva e riportava contusioni all'anca sinistra e al piede sinistro.

Giochi fra coetanei

Con l'autolettiga della Croce Rossa, ieri mattina è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena lo scolaro Marcello Citti, di 8 anni, abitante in viale Regina Elena n. 39, il quale, giocando nel cortile di casa con un suo coetaneo, era stato involontariamente ferito con uno stecco alla regione sopraorbitale sinistra. Il sanitario di turno del pio luogo gli ha riscontrato una ferita lacero-contusa guaribile in pochi giorni. Dopo medicato, il piccino ha potuto pertanto rincasare.

Uno scivolone. La casalinga Giuseppina Roberti, di 46 anni, abitante in via G. Gallina n. 2, salendo ieri mattina le scale della sua abitazione, scivolò e cadde fratturandosi il malleolo sinistro. Avute sul posto le prime cure dalla Guardia medica, fu inviata all'Ospedale Regina Elena ove fu accolta.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Domenica gita-bagno a Cittanova. Partenza dell'automezzo alle 7 da piazza Garibaldi. Iscrizioni e programma dettagliato in segreteria sociale. Domani dalle 20.30 trattenimento di danza nel giardino sociale. Possono partecipare dopolavoristi e familiari.

«Trevisan». Domani alle 20 trattenimento all'aperto. In caso di maltempo si danzerà nella sala maggiore.

«Dimm» (Sezione A). Questa sera dalle 20 in poi ballo all'aperto nella sede nautica sociale. (Sezione B). Domani dalle 20.30 in poi ballo all'aperto nella sede nautica sociale.

Ferroviario. Sabato e domenica gita sul Lussari con salita della cima Cacciatore. Iscrizioni in segreteria dalle 13.30 alle 19. Continua con successo la frequentazione al corso di pattinaggio artistico sul campo di viale Regina Elena 49. Lo stabilimento marino, nonostante le incertezze del tempo, è frequentatissimo.

Jutificio-Pastificio. Partecipanti gita Monte Santo domattina alle 7.15 in Piazza Impero. Qualche posto disponibile.

«G. Beltrame». Sabato alle 14.30 partenza dal monumento Verdi per la gita in automezzo a Verona e al Lago di Garda. Quota lire 40. Pernottamento a Verona.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera rancio sociale a Monrupino. Partenza dell'autocorriera alle 19.30 dalla sede (via Milano 2). Iscrizioni in sede. Sabato e domenica gita al Rifugio «Grego» con salita alla Cima Somdogna. Partenza in automezzo sabato pomeriggio. Aperte iscrizioni alla settimana alpinistica nelle Alpi Breonie dal 22 al 29 luglio. Programma dettagliato in segreteria.

Scuola alpinismo e «Gars». Sabato e domenica gita di chiusura della Scuola al M. Mangart. Iscritti invitati confermare versando relativa quota entro questa sera. Allievi invitati prenotarsi distintivo Scuola.

GITE PER MARE

che avranno luogo domani, soltanto con bel tempo:

Bagno S. Nicolò, ore: 7.50, 9.15, 10.30, 12.5, 13.15, 14.15, 15.15, 18; da S. Nicolò, ore: 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17, 19.40, 21.40 (facolt.) (Capodistriana).

Capodistria, ore: 7.50, 9.15, 10.30, 12.5, 13.15, 14.15, 15.15, 18, 20.30, 22.30; da Capodistria, ore: 5.30, 6.30, 9, 10.15, 12, 13.15, 16.45, 19.30, 21.30 (Capodistriana).

Grignano (dal molo Audace), ore: 8, 9.15, 10.30, 14, 15.15, 16.30, 18; da Grignano, ore: 8.35, 9.50, 12.30, 14.35, 15.50, 17.25, 20. (Istria-Trieste).

Isola, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Isola, ore: 7.58, 13.10, 20. (Istria-Trieste).

Lazzaretto di S. Bortolomeo (Punta Sottile), ore: 8 (tocc. P. Olmi), 9.20 (tocc. P. Olmi), 10.45 (tocc. P. Olmi), 12.35 (tocc. P. Olmi), 14 (tocc. P. Olmi), 15.15 (tocc. P. Olmi), 19; dal Lazzaretto di S. Bortolomeo (Punta Sottile), ore: 8.40, 10, 11.45 (tocc. P. Olmi), 13.10, 14.40, 18.15 (tocc. P. Olmi), 19.30 (tocc. P. Olmi) (Muggesana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15, 21.30; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30, 21. (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.30, 18.10; da Muggia per lo Scalo legnami, ore: 6.15, 12.45 (Muggesana).

Pirano, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 12.55, 19.35. (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 10, 15, 16.30; da Portorose, ore: 12.15, 19.15. (Istria-Trieste).

Punta Olmi, ore: 8, 9.20, 10.45, 12.35, 14, 15.15 19 (tocc. Lazz. di S. Bortolomeo (Punta Sottile); da Punta Olmi, ore 8.25 (tocc. Lazz. di S. Bortolomeo, Punta Sottile), 9.45 (tocc. Lazz. di S. Bortolomeo, Punta Sottile), 12, 13 (tocc. Lazz. di S. Bortolomeo, Punta Sottile), 14.25 (tocc. Lazz. di S. Bortolomeo, Punta Sottile), 18.30, 19.45.

NB.: Le corse per Punta Olmi e per S. Bortolomeo sono facoltative (Muggesana).

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 28 giugno XVII

Turno generale: Marinai: 659, 661, 666, 667, 668; giovani coperta I: 270, 272, 273, 278, 284; mozzi coperta: 385, 387, 391, 397, 400; ingrassatori: 95, 102, 109, 110, 111; fuoch. nafta: 98, 112, 113, 114, 117; fuochisti carbone: 759, 762, 764, 765, 770; carbonai: 311, 315, 317, 321, 322; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 348; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 373, 374, 376, 377, 378; giovani coperta I: 141, 142, 143, 144, 145; giovani coperta II: 70, 71, 72, 73, 74; mozzi coperta: 117, 118, 119, 120, 121; fuochisti nafta: 322, 323, 324, 325, 326; fuochisti carbone: 198, 201, 202, 204, 206; carbonai: 193, 204, 206, 207, 208; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 199, 200, 203, 204, 207; marinai carico: 187, 189, 190, 191, 192; giovani coperta I: 72, 73, 74, 75, 76; giovani coperta II: 60, 61, 62, 63, 64; mozzi coperta: 86, 102, 103, 104, 105; ingrassatori pass.: 89, 90, 91, 92, 93; ingrassatori carico: 71, 82, 83, 84, 85; fuochisti carico: 58, 60, 61, 62, 63; giovani macchina: 105, 107, 108, 109, 110; camerieri II classe: 334, 355, 358, 359, 360; camerieri III classe: 130, 131, 136, 137, 138; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 502, 504, 507, 509, 510; giovani camera in II: 69, 71, 73, 74, 75; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125; 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 287, 295, 289, 296, 297; giov. cop. I: 112, 115, 116, 117, 118; giovani coperta II: 55, 56, 57, 58, 59; mozzi coperta: 93, 91, 95, 96, 98; fuochisti: 241, 231, 242, 232, 243; ingrassatori: 32, 33, 34, 35, 36; carbonai: 64, 73, 65, 76, 66; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 267, 288, 290, 291, 292; giovani coperta: 51, 63, 71, 74, 76; mozzi coperta: 96, 98, 102, 105, 108; fuochisti: 257, 264, 265, 275, 278; carbonai: 85, 89, 92, 94, 95.

Chiamate per oggi (ore 10)

Turno Generale: 4 fuochisti.

Adriatica: 1 marinaio; 1 giovane coperta di I; 1 giovane coperta di II.

Italia: 1 marinaio; 1 giovane coperta di II; 1 giovane macchina; 2 camerieri di III classe; 7 giovani camera di I; 2 giovani camera di II; 2 mozzi camera con navigazione; 1 mozzo camera senza navigazione.

CORRISPONDENZA APERTA

Luciano. Una donna, per poter essere assunta in servizio da un sacerdote, deve aver raggiunto i quarantacinque anni di età, che è la così detta età sinodale. In proposito Alessandro Manzoni nei «Promessi Sposi» dice che Perpetua aveva da tempo superato l'età sinodale.

M. L., Chiadino. In questa rubrica non diamo indicazioni commerciali. Informatevi presso qualche pellicciaio.

Mirella. Dalle 13 alle 15 non è proibito di studiare il pianoforte. Il Regolamento di polizia urbana prescrive all'articolo 206, sotto il titolo «Rumori nelle case»: «Nelle case è vietato fare dei rumori incomodi al vicinato od uso eccessivo di strumenti musicali e simili, specialmente dalle 23 alle 7». Dunque i rumori incomodi al vicinato e l'uso eccessivo di strumenti musicali sono vietati in tutte le ore, anche di giorno, sebbene non siano tollerati affatto durante la notte, dalle 23 alle 7. Ma nella convivenza tra persone civili occorre anzi tutto osservare riguardo reciproco e seguire la massima «Non fare agli altri ciò che non vorresti venisse fatto a te».

Pensionato statale. Otterrete tutte le informazioni desiderate rivolgendovi all'Amministrazione dalla quale dipendevate in attività di servizio.

Triestina. Sono state annunziate disposizioni per il mutamento del cognome ebraico portato da persone riconosciute ariane. Conviene attendere, la loro pubblicazione non potendo ritardare.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severo, Sereno, Marcella, Benigno.

DECESSI: (27 giugno 1939): Colognatti Anna, a. 40; Kessissoglu cav. Senofonte, a. 60; Marussi Vittorio, a. 58; Beretta Emilio, a. 54; Bacar ved. Iejcich Antonia, a. 82; Saiz Antonio, a. 63; Cesca in Delfin Giulia, a. 50; Vrabez Michele a. 62; Leghissa Giovanni, a. 65.

MATRIMONI: Masutti Giordano, impiegato e Bensi Vittoria, casalinga; Clarke dott. Mario Giuseppe, medico e Toffoli Maria, insegnante elementare; Bilus Adelmo, disegnatore e Sambo Elvina, casalinga; Monticelli Guido Domenico, meccanico e Brandolin Maria, casalinga; Bianchi Gino, autista e Pessler Carolina, casalinga; Nagode Giordano, meccanico e Persoglia Domenica, casalinga; Favetta Gaspare, agricoltore e Muran Enrica, casalinga; Ciccardi Liberato, manovale e Quargnassi Rina, cassiera; Zago Arrigo, agente di commercio e Bosutti Mirella, casalinga; Collausig Oliviero, barbiere e Lischi Giorgina parrucchiera.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 19 al 25 giugno 1939: difterite casi 12; scarlattina casi 4; febbre tifoidea casi 9; dissenteria casi 1.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste, partenze: 8.20, 15 (fino Ancona); arrivi: 11.5 (da Ancona), 17.45 (da Roma).

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste: p. 9, 15.15; Venezia: a. 9.35, 15.50. — Venezia: p. 10.40, 16.45; Trieste: a. 11.15, 17.20.

FIUME-POLA-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Fiume: p. 8.15, 14.25; Venezia: a. 9.45, 15.55. — Venezia: p. 10.3., 16.35; Fiume: a. 12.5, 18.5.

TRIESTE - BRINDISI - SIRACUSA e viceversa (servizio trisettimanale). Martedì, giovedì, sabato: Trieste p. 6, Siracusa a. 12.30. — Martedì, giovedì, sabato: Siracusa 13.45, pernottamento a Brindisi, Trieste giorni successivi a. 12.10.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	28	27
Rendita 5%	94.10	93.80
Rendita 3½%	73.50	73.75
Redimibile 3½%	70.10	69.80
Redimibile 5%	95.—	94.60
Obbligaz. Tre Venezie	89.90	89.90
Buoni Tes. nov. 1940	98.65	98.30
Buoni Tes. nov. 1941	99.30	99.20
Buoni Tes. nov. 1943	90.—	89.85
Buoni Tes. nov. 1944	95.50	95.30
I. R. I.	449.50	450.—
Elettr. Ferrovie Stato	455.—	454.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	427.—	427.—
Fond. Tre Venezie 4%	412.50	412.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	320.—	320.—
Assicurazioni Generali	3440.—	3410.—
Assicuratrice Italiana	460.—	455.—
Infortuni	1585.—	1575.—
Riun. Adriatica ser. A	1580.—	1570.—
Riun. Adriatica ser. B	1500.—	1490.—
Gerolimich	117.—	117.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	250.—	250.—
Martinolich	91.—	91.—
Meridionali	922.—	915.—
Premuda	660.—	630.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	246.—	241.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	234.—	234.—
Arrigoni e C.	200.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	110.—	110.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	125.—	125.—
SELVEG	562.—	562.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	237.—	236.—

CAMBI: Londra 88.97; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 428.50; Polonia 357.70; Germania 762.20.

Mercato calmo in leggera reazione. Pochi scambi in Rendita 5%, Buoni 1940-41, Generali, Assicuratrice, Cantieri R. A., Catini, Stet, Viscosa, Fiat e Breda. Prima della compilazione del listino in segno di cordoglio per la morte improvvisa di S. E. Costanzo Ciano, Conte di Cortellazzo, Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, gli operatori hanno sospeso, raccogliendosi in silenzio per qualche minuto, le trattazioni.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.15 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 18 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 20.15 A; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.55 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.35 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA prestaservizi offresi mattina o dopo pranzo. Madonnina 34, quinto. 70466 A

DONNA con bambino 8 anni offresi per qualsiasi lavoro, anche fuori. Battisti 13, primo. 70462 A

DONNA media età offresi per piccola famiglia, dalle 8-16. Via del Bosco 48, secondo, sinistra. 22892 A

INDIPENDENTE, donna fiducia, cerca occupazione presso persona sola. Cassetta 22840 A, Unione Pubblicità.

PRESTASERVIZI media età tutto giorno offresi. Via Madonnina 36, latteria, dalle 14 in poi. 39589 A

RAGAZZA 16-enne offresi. Battisti 10. 22888 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA parli tedesco, paga 250; cuoca per Roma; domestiche Trieste, Milano, Torino, Genova, Tripoli, ottime paghe. Torrebianca 24. 22859 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 70477 B

DOMESTICA cucini bene. Donizetti 5, porta 4, ore 8-10. 22863 B

DOMESTICA bene cucinare cercasi. Attestati. Via Carpaccio 8. 70512 B

DOMESTICA pratica cucina e servizio cercasi prontamente. Ottimi attestati. Hermet 6, quarto, sinistra, 13-14. 70495 B

DOMESTICA tutto fare cercasi, presentarsi via Machiavelli 15, secondo, sinistra. 70502 B

DOMESTICA tutto fare, ottimi attestati, cercasi per fuori. Presentarsi dalle 8 alle 10. Indirizzo Piccolo. 22862 B

PRESTASERVIZI per mattina, ragazza sana, cercasi. Pietà 29, porta 11. 70505 B

PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati, ore combinarsi cercasi. Aleardi 4, primo, destra. 39578 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Presentarsi con attestati. Via Giulia 14, porta 22. 70493 B

PRESTASERVIZI cercasi, media età, pulita, onesta, capace anche cucinare, con referenze, dalle ore 7.15 alle 16. Boccaccio 17, primo, porta 6. 39571 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Valenzin. Valdirivo 21. 70479 B

RAGAZZA giovane, sana, cercasi per bambini. Indirizzo al Piccolo. 39501 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Geppa 10. 70465 B

RAGAZZA tuttofare cercasi, disposta recarsi stabile Venezia, per coniugi soli. Referenze. Presentarsi: Areulin, via Udine 75. 70470 B

RAGAZZA capacissima per piccola distinta famiglia buona paga cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 70459 B

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno, brava, cercasi. Via Torre Bianca 25, primo. 22904 B

RAGAZZETTA servizio, sana, volonterosa, onesta, cercasi prontamente. San Nicolò 2, primo. 22905 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CUOCA perfetta anche dolci offresi, anche fuori città. Ponchielli 3, portineria. 22876 C

INFERMIERA per assistenza ammalati oppure persone vecchie offresi. Cassetta 22849 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA seria, capace tutto fare, offresi una, due distinte persone. Cassetta 22854 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 30-enne seria, pratica bambini, paziente, volonterosa, attestato otto anni, capace aiuto elementari, buone referenze, offresi Trieste o fuori per bambini o posto fiducia. Cassetta 22845 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. CAPELLI barba 3, capelli 2, permanenti 15, lavoro accuratissimo garantito. Piazza Cavana 5. 8935 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

PITTORE appartamenti moderni stanze cucine lire 50. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 39521 CC

PITTORE stanze cucine moderne lire 40 e mobili. Via Madonnina 13, portineria. 70419 CC

PITTORE stanze cucine moderne lire 40, garanzia. Via Ghirlandaio 17. 22865 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e di lusso. Prezzi miti. Telefonare 4885. 22369 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Ginnastica 3, portineria. 22890 CC

RIPARAZIONI lucidatura prezzi modici. Bazzoni 5, falegname Barbato. 70484 CC

SIGNORA! Specialista in tinture, Relly è nemico delle tinture, ma più nemico ancora di quei fili bianchi che oltraggiano la bellezza del Vostro giovane capino. Perciò ha creato il mascheramento dei capelli bianchi: trionfo della tecnica moderna! Rossini 14. 22850 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Ginnastica 21, terzo. 22899 D

APPRENDISTA falegname pratico lucidare, cercasi. Piazza Giambattista Vico n. 2. 9865 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Ginnastica 6. 70480 D

GIOVANE 17-enne pratico cercasi per drogheria. Via Donatello 6. 39555 D

MEZZE lavoranti confezioni abbigliamenti fini cercnasi. Battisti 4. 39576 D

OPERAI elettricisti pratici impianti telefonici assumonsi. Presentarsi via Boccaccio 27. 22754 D

PARRUCCHIERA brava tutto fare cercasi. Salone Moderno, via Foscolo n. 12. 22901 D

PARRUCCHIERA e mezza lavorante posto stabile. Caprin 10, primo. 22886 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante e garzona brava cercansi. Settefontane 3, Mongelli. 22895 D

RAGAZZA per negozio frutta cercasi. Presentarsi 17-19, Polonio 1. 39575 D

RAGAZZETTA, pratica botteghino, cercasi soltanto per la mattina. Indirizzo Piccolo. 39580 D

RAGAZZETTO distinto cercasi, 15 settimanali. Presentarsi ore 11-12. Indirizzo al Piccolo. 70510 D

RAGAZZO, volonteroso, intelligente, cercasi per lavoratorio mobili fini. Fornace 8. 39595 D

RAGAZZO principiante alimentari cercasi. Via Vignola 2, angolo Buonarroti. 70469 D

RAGAZZO portapane cercasi. Commerciale 7. 70471 D

RAGAZZO pratico cercasi. Via Molino a vento 3, panificio. 9864 D

SIGNORINA pratica contabilità e corrispondenza, possibilmente stenodattilografa, cerca ditta. Offerte con referenze indicando pretese: Cassetta 22855 D, Unione Pubblicità. 22855 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA vuota, cucina, cercasi, anche in cambio servizi custodia quartiere. Offerte Cassetta 22872 E, Unione Pubblicità. 22872 E

CAMERA mobiliata pulitissima centrale casa moderna con acqua corrente o bagno, unico subinquilino, cercasi. Cassetta 22843 E, Unione Pubblicità.

CAMERA elegante, bagno, stabile, cercasi. Offerte scritte: Sandrini, Caffè Portici Chiozza. 70456 E

CAMERA mobiliata cucina centro o vista mare cercano coniugi soli presso persona distinta sola senza altri inquilini. Proposte: Cassetta 22852 E, Unione Pubblicità. 22852 E

CAMERETTA presso persona sola o piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 22878 E

STANZA vuota comodo cucina cerca signora distinta paraggi marina. Cassetta 22844 E, Unione Pubblicità.

STANZA due letti cercasi, ariosa, presso famiglia distinta, un mese, paraggi S. Vito. Scrivere: Rossit, Galleria n. 12. 70514 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 70490 F

A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Torrebianca 41, porta 4. 22898 F

A. A. BELLA mobiliata pensione affittasi. Torrebianca 10, terzo, sinistra. 70501 F

A. A. CENTRALISSIMA elegante ingresso libero vista mare bagno vitto, anche più persone. S. Nicolò 2, primo. 22905 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata acqua corrente. Milano 7, quarto, destra. 22907 F

A. BELLISSIMA mobiliata eventualmente vitto affittasi distinto serio stabile. Battisti 33, secondo. 70499 F

A. CENTRALISSIMA uno due letti, bagno, telefono, affittasi. Torrebianca 25, secondo, sinistra. 0022670 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso scale unico distinto, 120. Tigor 5, porta 8, sinistra. 70509 F

A. INDIPENDENTE mobiliata anche giorni, pulitissima. Gatteri 12, porta 9. 22566 F

A. MOBILIATE, vitto, anche giorni, affittansi. Trento 12, terzo, porta 10. 39586 F

A. MOBILIATA bella, volendo vitto, affittasi. Scussa 5, terzo, destra. 32896 F

A. PENSIONE ottima prezzi mitissimi. Torrebianca 10, terzo, sinistra. 70504 F

A. STANZA elegante ariosa affittasi presso piccola famiglia, volendo anche vitto. XX Settembre 86, porta 18. 22903 F

CAMERA ingresso scale affittasi anche soggiorno. Piazza Ponterosso 5, primo. 70476 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi, cauzione. San Francesco 30, mezzanino, sinistra. 70511 F

CAMERA comodo cucina 1.o luglio affittasi, unico subinquilino. Giglio Padovan, latteria. 39579 F

CAMERA grande vuota soleggiata esclusa cucina affittasi distinti. S. Lazzaro 16, porta 6. 39577 F

CAMERA mobiliata chiara ariosa affittasi, XX Settembre 56, terzo, sinistra. 70482 F

CAMERA mobiliata vitto ottimo prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 39569 F

CAMERA mobiliata affittasi a serio. Ruggero Manna 22, porta 3. 70454 F

CAMERETTA semplice pulita affittasi a giovane perbene. Mazzini 12, primo. 39600 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Viale XX Settembre 75, primo. 30573 F

CENTRALISSIMA affittasi distinto, serio, stabile. XXX Ottobre 15, primo, destra. 70475 F

INDIPENDENTE, bagno, conforto, affittasi, con vitto, distinto. Valdirivo 30, secondo. 70498 F

INGRESSO scale bellissima affittasi distinto stabile. Via Cologna 7, terzo. 70507 F

MATRIMONIALE elegantissima ottimo vitto bagno telefono ogni conforto. Udine 29, porta 6. 39599 F

MOBILIATA elegante paraggi Stazione Centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 70513 F

MOBILIATA affittasi prontamente a distinto. Ginnastica 35, porta 9. 39593 F

MOBILIATA grande uno due letti, centro. Gatteri 22, primo, destra. 39590 F

MOBILIATA moderna affittasi, con vitto, distinto, presso persona sola. Valdirivo 8. 39593 F

MOBILIATA pulitissima soleggiata affittasi. Zanetti 4, mezzanino, destra (Vicino Tribunale). 70506 F

MOBILIATA pulitissima, volendo vitto, affittasi distinto. Istituto 5, porta 16. 39565 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Viale XX Settembre 49, secondo, destra. 70478 F

MOBILIATA pulitissima, spaziosa, piccolissima famiglia, affittasi. Udine 37, porta 8. 70453 F

PRENDEREBBERSI bimbini costo, campagna, mare, vicinanza Trieste. Indirizzo Piccolo. 70464 F

STANZA ingresso scale affittasi 1.o luglio. XX Settembre 27, terzo. 39602 F

STANZA matrimoniale casa moderna, presso persona sola non mestierante. Via Diaz 26, secondo, porta 5. 70500 F

VUOTE due grandi centralissime affittansi. Escluso comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 70473 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 39528 G

A. DANZARE: Scuola Girardelli, via Tarabochia 3. Informazioni 18 alle 20. 70451 G

PIANOFORTE disponibile, qualsiasi attività, lire 5 mensili. Vidali 12. Scuola. 9863 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

FAZZOLETTO velo cara memoria smarrito. Mancia portandolo Istituto 37, primo. 22897 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. APPARTAMENTO 6 stanze accessori, 440 mensili, affittasi luglio: Viale XX Settembre 28. Informazioni: Malis, Carducci 10. 70457 I

A. APPARTAMENTO lussuoso 4 stanze accessori, palazzo nuovo, calefazione centrale, affittasi luglio. Foro Ulpiano 6. Informazioni: Malis, Carducci n. 10. 70458 I

ALLOGGETTI via Combi, San Vito, casa in costruzione, due camere accessori, conforto moderno, per 1.o luglio. Informazioni sopraluogo. 39541 I

ALLOGGI camera camerino cucina, riscaldamento, nuova costruzione. Amministrazione stabili Arturo Trevisan, Mazzini 18. 39581 I

ALLOGGIO 3 camere, camerino, bagno, cucina, via Franca 24. Amministrazione Arturo Trevisan, Mazzini 18. 39582 I

APPARTAMENTI stabile nuovo d'angolo, bellissima vista, soleggiati, 2-3 stanze, bagno installato, riscaldamento, ascensore, via F. Severo 52 A. Informazioni Clementi, Battisti 7, telefono 65-01. 39520 I

APPARTAMENTI due stanze camerotta bagno installato riscaldamento autonomo affittansi stabile nuovo. Via San Francesco 70. 22761 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato quattro stanze ricchi accessori terrazzino poggiuolo riscaldamento autonomo affittasi. Viale Regina Margherita n. 8. 22762 I

APPARTAMENTO uso ufficio dieci stanze, affittasi piazza Guido Neri 1 (palazzo Banco Roma). Pigione conveniente. Telefonare 79-41/4. 39357 I

APPARTAMENTO nuovo conforto soleggiato, tre stanze, accessori, riscaldamento autonomo. Fabio Severo 50 a. Informazioni indirizzo Piccolo. 22885 I

APPARTAMENTO primo piano lussuosa villa sei stanze più servizi pieno mezzogiorno affittasi. Informazioni: Cassetta 22848 I, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 2 stanze accessori appigionasi. Tor San Piero 4. 39598 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 camere, accessori, termosifone, giardino, affittasi. Telefonare 50-87. 39563 I

APPARTAMENTO signorile affittasi. Via Roma 13, portiere. 70472 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno scambierebbesi con uguale paraggi Ghega, Roiano. Indirizzo Piccolo. 39604 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 22874 I

LOCALE adatto esercizi diversi affittasi prontamente Udine 63. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine n. 2. 70474 I

NEGOZIO posizione centrica cederebbe prontamente alcuni fori. Offerte dettagliate: Cassetta 22744 I, Unione Pubblicità. 22744 I

QUARTIERE camera camerotta bagno ripostiglio, cucina, poggiuolo, nuovo, affittasi. Muzio 9 (De Amicis). 22796 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino bagno, posizione centralissima, affittasi 1.o luglio. Torrebianca 37. 22850 I

ULTIMI quartieri 2 camere, accessori, casa nuova, conforto, mensili lire 290, affittansi. Visitare Scorcola Coroneo 685. 39596 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

A. A. A. A. A. A. QUARTIERE mobiliato tre stanze, stanzino, arieggiato, casa moderna, ogni conforto, posizione possibilmente vicino centro, servita tram, cercasi da distinta famiglia per mesi luglio, agosto, settembre. Indirizzo al Piccolo. 6965 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze stanzino e bagno cercasi prontamente paraggi Roiano. Tel. 52-56. 39533 L

MAGAZZINO paraggi Ospedale, Maiolica, Caccia, cercasi. Vetrerie Bratos, telefono 75-00. 39587 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ALCUNE casse imballaggio piccole grandi, vendonsi occasione. Ruggero Manna 3, deposito carboni. 22868 M

BAGNO doccia vendesi. E. De Amicis 27 A, primo. 39574 M

CAMICIE uomo, costumi lana bagno, fiori artificiali partite occasione. Via Giulia 33, magazzino. 22983 M

CARRO due ruote, carrettina per magazzino vendonsi. Ferriera 34. 39556 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Apollonio, Madonna Mare 16, visitare ore 10-12. 22867 M

CARROZZELLA fonda vendesi. 9-10. Coroneo 41, quarto, destra. 70497 M

CARROZZELLA fonda sport, molleggiata, vestito uomo, altro sport, calzoni vendonsi occasione. Caprin 10 primo, destra. 22882 M

CARROZZINE sport nuovissime 90, fonde, occasione 40. Tarabochia 6, mobili. 22770 M

CASSAFORTE Wertheim vendesi. Dalle 10-14. Via Annunziata 6, primo. 22900 M

DIVISE e diner marittimo vendonsi occasione. Amicis 9, porta 1. 70485 M

FOTOGRAFICA Voigtländer dieci per quindici vendesi. Rittmeyer 12, terzo, destra. 39570 M

GHIACCIAIA piccola lire 48, sapone liquido. Settefontane 30, porta 6. 70492 M

LAVAMANO marmo ottone vendesi. Piccolomini 6, pianoterra, sinistra. 39561 M

MACCHINA scrivere Remington lire 130 vendesi. Via Gatteri 10, quinto. 39568 M

MACCHINA scrivere ufficio lire 550, altra 200, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 22873 M

MACCHINA Singer 120, altra mano, garantite, vendonsi. Settefontane 12, interno. 22884 M

MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno, altre Singer sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 22875 M

MOTORE Satima cavalli 25 stazionario occasione vendesi. Campo Marzio n. 14. 8936 M

OROLOGIO otto giorni su statuina bronzo, adatto regalo, vendesi occasione lire 60. Sebastiano 7, Albrizio. 70483 M

RADIO «Phonola» cinque valvole, ferrosite, vendesi. Rossit, Galleria 12. 70515 M

RAMPONI, racchetta tennis, cinturone sicurezza, altri oggetti sport, vendonsi. Battisti 10, secondo. 70487 M

SCI laminati completi vendonsi occasione. Gentilomo, Piccolomini 6, terzo. 39558 M

SERVIZIO tè cinese 42 pezzi vendesi. Ginnastica 37, primo, destra. 39566 M

SPARHERD in ghisa massiccio, armadio 4 cassetti, straoccasione. Parini 17, portineria. 39562 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure, prezzo: Cassetta 21913 N, Unione Pubblicità. 12913 N

CINGHIA per trasmissione usata da 2 a 10 m. larga 13 cm. acquistasi. Telef. 25866. 70461 N

COMPRESSORE aria 7 atm. portata due martelli ribaditura, completo accessori serbatoio; verricello portata due tonnellate, acquistasi se in buono stato. Cassetta 22841 N, Unione Pubblicità. 22841 N

FIASCHI Chianti buono stato acquistansi. Trattoria telefono 25866. 39567 N

MOTORINI elettrici trifase, linoleum usato, scale per ammezzati nonchè legname per pareti, travi, cercansi. Vecellio 18, Fimat. 22773 N

PRIVATO cerca ricco anello fidanzamento smeraldo oppure zaffiro brillante. Offerte dettagliate Cassetta 22858 N, Unione Pubblicità. 22858 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento mobili bellissimi, prezzi convenientissimi. 39513 NN

A. FIORAIA con grande specchio, portiere stoffa, divano poltroncine, bollitore Hoffmann tre fiamme quasi nuovo, spartiti musica, vendonsi. Palestrina 1, quarto, destra. 70503 NN

A. MATRIMONIALE porte piene vendesi straoccasione. XX Settembre 53 falegname. 39557 NN

A. MATRIMONIALE cucina seminuove moderne vendonsi occasione partendo. Indirizzo Piccolo. 39594 NN

A. MATRIMONIALI cucine bellissime garantite risparmierete acquistando solamente Madonnina 21. 39591 NN

ANTISALA lusso Rinascimento vendesi 2000 trattabili, caminetto, porte imbottite, alari, colonna marmo. Gatteri 6, primo, sinistra. 70832 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali bellissime, garantite, vendonsi occasione, anche per negozianti. Via dell'Istria 27, Biecher. 22883 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, materassi lana 130, matrimoniali, pranzo. Risparmierete: Tarabochia 6. 22770 NN

BIGLIARDINO, vasca, scaldabagno legna, macchina gelato, Singer spola rotonda vendonsi. Udine 19. 22877 NN

MATRIMONIALE usata acquisterebbesi. Offerte dettagliate Cassetta 22856 NN, Unione Pubblicità. 22856 NN

CAMERA matrimoniale e cucina vendonsi vera occasione. Via Ginnastica 35, falegnameria. 70508 NN

CAMERA una persona, divanoletto, comperansi se vera occasione. XX Settembre 49, sartoria. 22889 NN

CREDENZA pranzo marca viennese vendesi. Madonna Mare 4, primo, porta 6, dalle 16. 22908 NN

CUCINA bellissima nuova vendesi rarissima occasione. Falegname Tiziano n. 14. 22891 NN

CUCINA grandiosissima modello insuperabile, perfetta, altra semplice. Crispi 51, falegname. 39588 NN

CUCINE modelli vari solidi vendonsi scambiansi prezzi concorrenza, accordansi facilitazioni. Molino vento 35. [illegible]

[illegible]

SPARHERD e mobili diversi vendonsi. Viale Raffaello Sanzio 8. 70467 NN

STANZA pranzo seminuova vendesi. Portinaia corso Vittorio Emanuele 29. 70486 NN

STUDIO, anche singoli pezzi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39559 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 70425 O

FABBRICATORE gelati «Ortofrigor» seminuovo, produzione 20-25 litri giornalieri, vendesi. Rivolgersi Mattioni, via Vittorio Veneto 6, Udine. 5482 O

RAME elettrolitico rotaie Phoenix chilogrammi 50 metro vendo. Pappalardo, via Vittorio Emanuele 44, Catania. 5481 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

COLORI, vernici, smalti e colle industriali; affiderebbesi rappresentanza provincia Trieste, adiacenze, a persona veramente introdotta. Scrivere referenze: Chimica Varesina, Milano, via Felice Casati 27. 5484 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ALLA Motogilera visitate il nuovo potente motocarro tipo Gigante otto velocità. Cambi. Facilitazioni. Concessionario Moschion, S. Giacomo Monte 20. 22879 Q

«BALILLA», lussuosa, noleggiasi senza conducente. Fabio Severo 3 A, telefono 54-20. 39605 Q

BARCA tipo guzzo da vendere con vela motore 5 cavalli completa accessori. Indirizzo Piccolo. 70496 Q

BICICLETTE due uomo, donna, altri oggetti vendonsi. Rossetti 6, terzo, dalle 9-18. 39560 Q

BICICLETTA donna, altra passeggio, vendonsi occasione. Settefontane 3 porta 10. 22903 Q

MOTOCARROZZINO B.S.A. 500, in perfetto stato, vendesi, Via Piccardi n. 12. 39584 Q

1100 bellissima vendesi, eventualmente scambiasi con Topolino e differenza. Indirizzo al Piccolo. 22894 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AUTORIMESSA bene avviata acquisterebbesi per contanti oppure entrerebbesi quale socio esperto nel ramo. Massima discrezione e serietà. Offerte Cassetta 22857 R, Unione Pubblicità.

CAFFE' gelateria latteria, giuochi leciti, centralissima, minime spese, nuovo inventario, occasione vendesi causa partenza. Caffè Sanità, Sandro. 70494 R

GORIZIA centro cedesi causa partenza avviatissimo lussuoso negozio modisteria compresa merce esistente 32.000. Albergo ristorante bene attrezzato mobilio seminuovo stanze 20, 70.000. Ufficio affari Fontanini, Manin 9, tel. 13-60, Udine. 5483 R

MACELLERIA vendesi. Rivolgersi Manzoni 20, secondo, porta 13, ore 17-19. 70480 R

MILLE cercansi, sicura garanzia, forte percentuale. Cassetta 22870 R, Unione Pubblicità. 22870 R

NEGOZIO frutta erbaggi, rione signorile, minime spese, occasione vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 22871 R

PERSONA indipendente seria amante lavoro cercasi quale socia, socio, primario caffè, piccolo capitale. Offerte: Cassetta 22851 R, Unione Pubblicità.

RISTORANTE albergo centro, forte lavoro, vendesi. Offerte Cassetta 22849 R, Unione Pubblicità. 22849 R

RIVENDITA pane, paste, centro, bene avviato, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 22871 R

SALONE parrucchiere, barbiere, vendesi causa partenza. Rivolgersi Settefontane 5, primo, porta 7. 70481 R

SALONE parrucchiere barbiere, bellissimo sul Corso Abbazia vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. [illegible]

SPACCIO buffet attivissimo angolo importante, divisibile, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. [illegible]

TRATTORIA buffet e caffè cedesi causa impegni, posizione centralissima. Via Ghega 11. [illegible]

TRATTORIA buffet centralissimo bene avviato piccole spese, affarone, vendonsi. Caffè Sanità, Sandro. [illegible]

62.000 dispone signora, buona intenzione, interesse 5.50. Offerte Cassetta 22881 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASA rendita, soleggiata, 6 quartieri, vendesi 75.000. Offerte Cassetta [illegible], Unione Pubblicità.

VILLA 5-6 stanze accessori giardino acquistasi d'occasione. Trattesi direttamente. Offerte prezzo Cassetta [illegible] S, Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

OPICINA affittansi stagione due stanze stanzino cucina accessori mobiliati. Rivolgersi pasticceria Schneider, rimpetto Micel. [illegible]

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

60-ENNE sana discreto capitale moralità assoluta conoscerebbe scopo matrimonio serio distinto pari condizioni. Cassetta 22860 U, Unione Pubblicità.

Il Consiglio di Amministrazione della "Tirrenia" Soc. An. di Navigazione partecipa con profondo dolore l'improvvisa morte di

S. E. COSTANZO CIANO
CONTE DI CORTELLAZZO
PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI

fratello del proprio presidente, senatore Ammiraglio **Alessandro Ciano.**

I dirigenti ed il personale tutto, amministrativo e navigante, della "Tirrenia" Soc. An. di Navigazione partecipano col più vivo cordoglio la improvvisa morte di

S. E. COSTANZO CIANO
CONTE DI CORTELLAZZO
PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI

fratello del loro presidente, senatore Ammiraglio **Alessandro Ciano.**

La nostra venerata mamma

DOMENICA ved. MARTINOLICH

ci ha lasciati per sempre.

Costernatissimi, le figlie **ELISA in VIDULI e MARGHERITA**, la nuora **IVA ved. MARTINOLICH**, i nipoti **RUGGERO e dott.a MILA**, partecipano tale dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Petrinja - Trieste, 26 giugno 1939-XVII.

Dopo lunga e penosa malattia è spirato ieri

ANTONIO SAITZ
d'anni 64

Ne dànno il triste annunzio, la moglie **AMALIA**, la figlia **ANITA**, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente il prof. Saitz e il dott. [illegible] nonchè il personale dell'Ospedale di S. Giovanni e tutti coloro che, in qualsiasi guisa, prendono parte al dolore.

I funerali avranno luogo oggi alle [illegible] partendo dall'Ospedale su citato direttamente al Camposanto.

Trieste, 28 giugno 1939-XVII.

A tumulazione avvenuta della [illegible] indimenticabile

GIULIA CESCA in Del[illegible]

ne danno la triste notizia l'addolorata mamma, il fratello Mario [illegible] e famiglia, la sorella Emilia [illegible] famiglia a quanti la conobbero e l'amarono.

Famiglie: CESCA - VERONESE - LONGAROLLI - BERTOLO

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

60 . . . . Pietro Mormino

I piloti ne sono convinti. E men- [illegible]

[illegible] glia il fratello. — Io so che la tua [illegible]

[illegible] molti apparecchi all'ormeggio, non vi sono rimesse.

— Vi siete fatti scorgere?

— No. Siamo ritornati indisturbati.

— Bravo.

E Lauri ordina subito l'azione. Per non privare di protezione il bombardamento, andrà una sola squadriglia, sul campo nemico. [illegible]

[illegible] specialisti provano e riprovano i motori, lubrificano, caricano i serbatoi, ingrassano le mitragliatrici.

Il maggiore appare sul campo, rivestito della tuta bianca, su cui spiccano i galloni d'oro. Tutti i piloti sono pronti. Gli altri, quelli che non partono, augurano buona caccia ai colleghi.

Lauri dà qualche ultima dispo- [illegible]

XXIII
Il boia di Valencia

[illegible]

[illegible] trabbandiere allo scarico, o le batterie antiaeree, il «boia» viene a bordo, col suo motoscafo, e ordina l'esecuzione di tre o quattro prigionieri, per bieca vendetta.

Un giorno — è quasi un anno che dura la guerra fratricida e internazionale, quasi un anno che Augustino Rios, il «boia», spadroneggia a Valencia — il motoscafo grigio [illegible]

[illegible] lo, Rios ha caratteri somatici fini: è alto, snello, ha un viso affilato che lo fa quasi sembrare un aristocratico, ma il naso adunco, la piega cattiva delle labbra sottili, gli occhi torvi e sempre iniettati di sangue, lo fanno somigliare a Satana.

Non è impulsivo, non dà mai in escandescenze, freddo e metodico [illegible]

[illegible] un vecchio coperto da un pastrano sbrindellato. Le spalle curve, l'antico [illegible] chio spento, nascondono [illegible] fierezza. Sul volto esangue, [illegible] ciato, pieno di rughe, la barba [illegible] sce incolta.

— Salute, don Francisco! esclama con voce ironica Rios [illegible]

Il vecchio lancia uno [illegible] sprezzante.

[illegible]

(Continua)